ARCHIVIO SEGRETO

DOCUMENTO

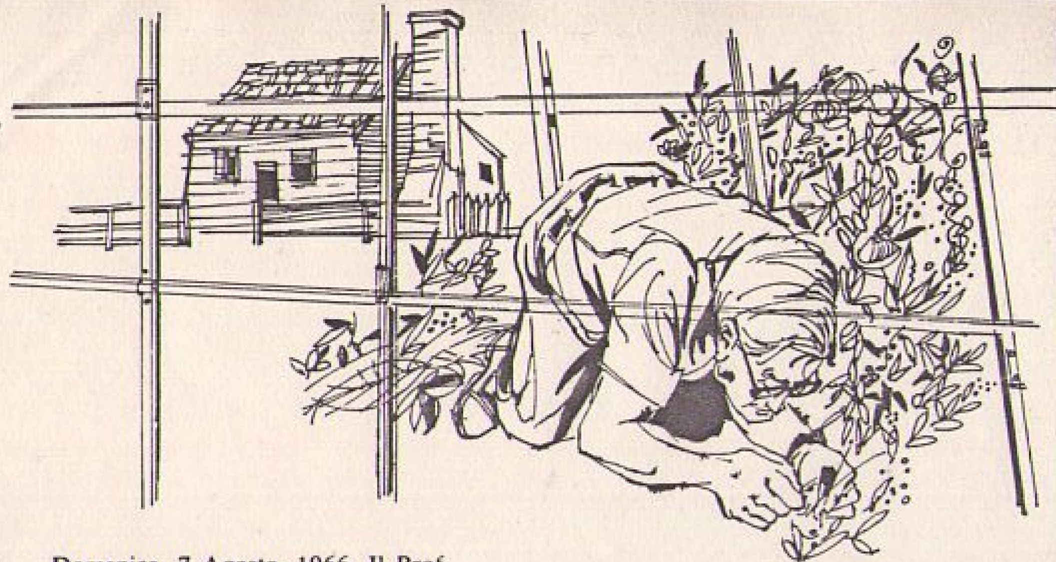
STELLA BIANCA

I giornali americani usano segnalare nelle pagine della cronaca gli arrivi e le partenze dei personaggi più importanti. Da quando il viaggio aereo si è diffuso anche in Europa, molti giornali europei fanno altrettanto. Le notizie, se non sbaglio, vengono fornite dalle compagnie aeree che in tal modo si fanno un supplemento di pubblicità non pagata. Io leggo sempre queste notizie perchè quando un uomo importante viaggia, c'è un motivo che spesso non è quello ufficialmente noto.
Oggi 27 agosto, leggo sul «Tribune» che Harlow Shapley, direttore emerito dell'osservatorio dell'Harvard College, è rientrato in sede con un volo della Pan American dopo un breve soggiorno ad Amarillo nel Texas.

La notizia, in sè non è molto importante, ma ad Amarillo c'è, fra l'altro, un Ranch di proprietà del professor Gerard H. de Vaucoleurs, professore di Astronomia all'Università del Texas.
Il cervello di un giornalista non ha bisogno di molto per far scorrere la scintilla della curiosità. Così mi attacco al telefono. Chiamo Shapley e gli combino il solito trabocchetto.
Molte volte funziona. Lo saluto e gli chiedo dopo i soliti convenevoli: « Quale è la sua opinione sull'ipotesi del professor de Vaucouleurs? ».
Mi risponde dopo un breve silenzio di evidente imbarazzo: « Ma lei come fa ad essere informato? ». Ora sono io in imbarazzo, mi attacco alla prima scusa che mi passa per la mente. « Sa professore, per via dei miei servizi sull'Archivio segreto del NICUP... ».
« Allora si rivolga al NICUP... » — mi ribatte — « Buonasera » e chiude.
Sul volo Pam 284 del giorno dopo c'ero anch'io. I giornalisti non hanno riportato perchè io non sono ancora V.I.P. (Very Important Person) Alle nove in punto ero nell'ufficio del mio amico Tom del NICUP e dopo dieci minuti avevo in mano l'incartamento « STELLA BIANCA ». Ecco un breve riassunto.







Domenica, 7 Agosto, 1966. Il Prof. Gerard H. de Vacouleurs, professore di Astronomia dell'Università del Texas si trova ad Amarillo, nel suo Ranch, per un breve periodo di vacanza. Il professore ha un hobby: coltiva in serra piante tropicali. Alle 18 è intento ad osservare le foglie di una graminacea che gli sembrano attaccate da un parassita tipo « piricularia ».

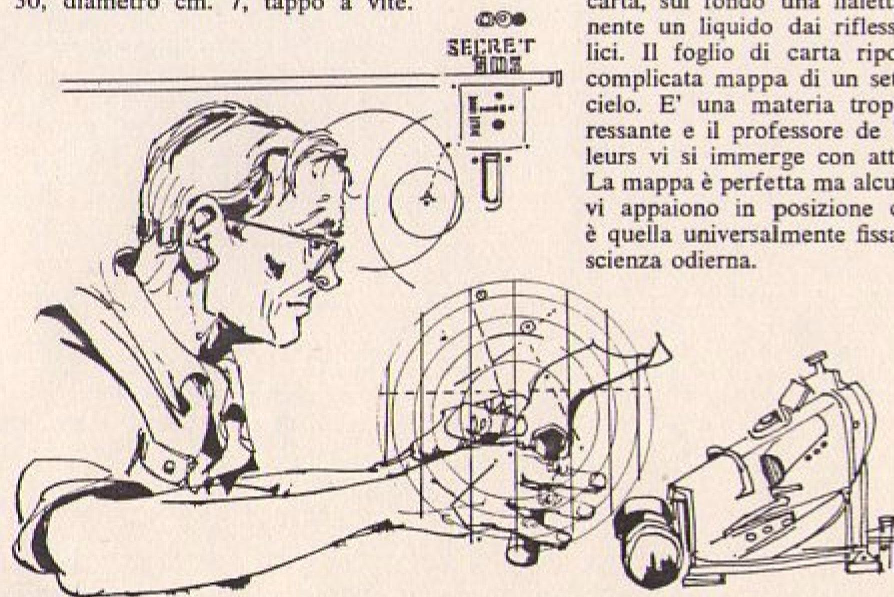
Un rumore di vetri infranti lo scuote; qualcosa ha colpito la serra ed ha frantumato il vetro. Si precipita all'aperto convinto di trovarsi di fronte al solito ragazzo impertinente e vandalico. Sulla strada che costeggia la sua proprietà una grossa auto si sta allontanando. Non riesce a vedere la targa ma scorge l'individuo che è al volante. Un uomo dalla testa tozza col viso coperto da occhiali neri.





La vettura scompare. Il professore ritorna alla serra per vedere l'entità del danno. Solo un vetro rotto. Il sasso doveva essere non troppo grosso... Cerca questo sasso, e scopre, affondato in un ciuffo d'erba, uno strano oggetto: un cilindro metallico simile a quelli usati per la posta pneumatica.

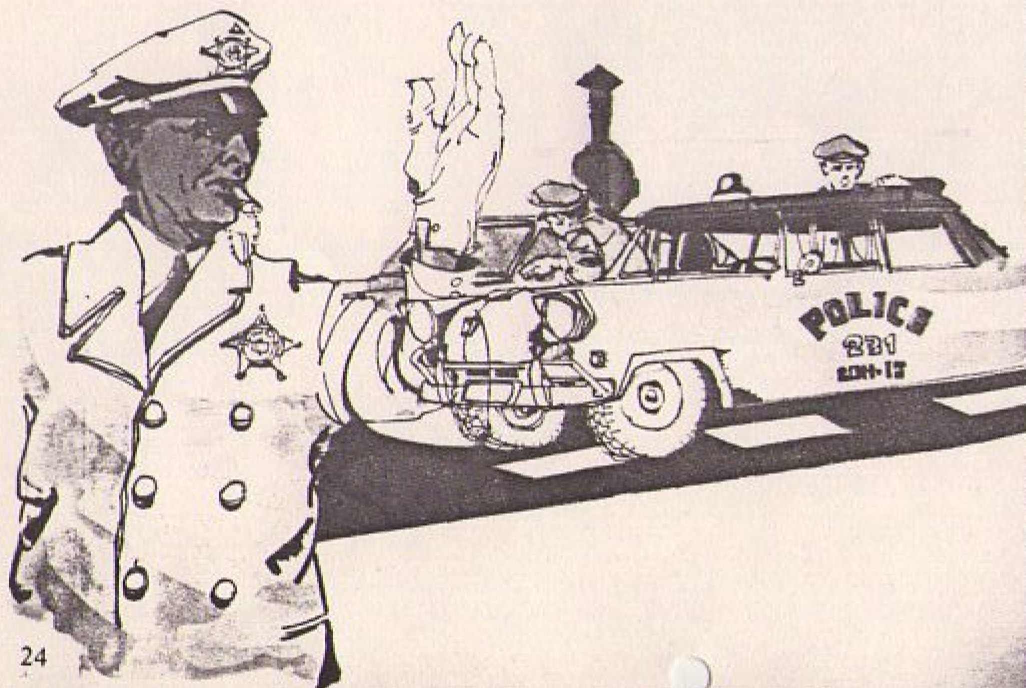
Raccolto il cilindro il professore rientra in casa e si chiude nel suo studio. Lunghezza dell'oggetto cm. 30, diametro cm. 7, tappo a vite.



All'interno, arrotolato, un foglio di carta, sul fondo una fialetta contenente un liquido dai riflessi metallici. Il foglio di carta riporta una complicata mappa di un settore del cielo. E' una materia troppo interessante e il professore de Vaucouleurs vi si immerge con attenzione. La mappa è perfetta ma alcune stelle vi appaiono in posizione che non è quella universalmente fissata dalla scienza odierna.

Dopo molte ore il professore chiama al telefono il suo amico e collega Shapley dell'Harvard College e lo informa di tutto. Shapley gli preannuncia il suo arrivo in volo per il giorno dopo. Dopo diversi esami comparati, i due scienziati trovano il mistero dell'apparente imperfezione di quella carta. La mappa celeste è esatta ma è stata tracciata da un osservatorio che non si trova sulla terra. Quella è una carta del cielo vista dal pianeta Venere.
I verbali del NICUP riportano altre autorevoli dichiarazioni sull'argomento e i resoconti della Polizia della Contea e dello Stato che hanno svolto indagini per individuare l'auto da cui era stato lanciato il cilindro metallico.
Tutte le indagini hanno dato esito negativo. E la fialetta col liquido argenteo? All'analisi si è rivelato comunissimo mercurio. Pochi grammi di mercurio e basta. Ha un nesso logico quel mercurio con la mappa celeste Venusiana?
Non si hanno deduzioni ufficiali.







Alla pratica « STELLA BIANCA » sono allegati altri documenti.

DOCUMENTO N. 1
Nel 1910, nelle caverne del Bohistan, ai piedi dell'Himalaya, venne rinvenuta una carta celeste che, pur essendo esatta, non corrispondeva a quelle tracciate dagli astronomi del tempo. Su quella carta le stelle erano disposte nella posizione che occupavano 13 mila anni fa. Nel disegno erano tracciate alcune linee che collegavano la Terra a Venere. La carta venne pubblicata nel 1925 dal National Geographical Magazine che nell'occasione ricordò come nel 1778 a Parigi, il sindaco Jean Sylvain Bailly, astronomo reale di Francia, esaminando alcune carte celesti portate dall'India da missionari, accertò che quelle carte pur essendo vecchie di millenni, non potevano essere state disegnate in India perchè rappresentavano una posizione di cielo che non era visibile dall'India.



DOCUMENTO N. 2

Scienziati russi hanno rinvenuto in alcune caverne del Turkestan, e nel deserto del Gobi, misteriosi oggetti fatti di ceramica e di vetro, a forma di emisfero, terminanti con un cono nel quale è contenuta una goccia di mercurio. Non è stato finora possibile formulare un'ipotesi circa quegli oggetti. In alcuni testi sanscriti esistono descrizioni di macchine volanti (Nel Ramayana sono definite Vimana) che avevano forma di sfera e navigavano nell'aria per effetto del mercurio che suscitava un « vento propulsore ».



DOCUMENTO N. 3

Newton partendo dall'interesse suscitato dal mercurio fra gli alchimisti scrisse: « Il modo in cui il mercurio può essere impiegato è stato tenuto segreto da coloro i quali sapevano, e rappresenta probabilmente una porta verso qualcosa di più importante (dell'oro, mèta delle ricerche degli alchimisti n.d.a.) che non può essere rivelata senza che il mondo corra un immenso pericolo... ».



DOCUMENTO N. 4

Durante il Congresso internazionale dello Spazio, tenutosi a Parigi nel 1959, si è parlato di un motore a « ioni-mercurio » e la Francia ha preannunciato il lancio di un proprio satellite artificiale (progetto « Fetonte ») il cui vettore dovrebbe essere mosso da un « forno solare a mercurio ».

I verbali del NICUP non aggiungono altro. Il futuro, forse, potrà completare questa storia che, però, potrebbe essere completa già da ora.

LEO AROLD

MISTERO NEL CIELO

Come al solito, Leo Arold, ha raccolto una serie di testimonianze su uno dei più discussi avvenimenti del nostro tempo: « I Dischi Volanti ». Perchè appaiono con particolare frequenza in certe zone? Da dove arrivano? Perchè fanno apparizioni brevissime? Perchè cambiano colore? A questi ed altri interrogativi, esperti autorevoli hanno già dato una risposta. Nel prossimo numero del giornalino potrete sollevare anche voi il velo che ancora copre quest'affascinante mistero.

15-11-65 IL TIGRE

Supplemento speciale a

NOTIZIARIO UFO

organo ufficiale del centro ufologico nazionale

NOTIZIARIO UFO - Organo trimestrale del Centro Ufologico Nazionale. Rassegna documentaria a carattere tecnico per lo studio e l'analisi scientifica del problema degli oggetti volanti non identificati (UFO) e delle questioni ad esso connesse

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 4069 del 27-4-70

Direttore Responsabile: Roberto Pinotti

centro ufologico nazionale:

LA REALTA' DELLA RICERCA SUGLI UFO

Dal giorno in cui l'uomo d'affari Kenneth Arnold ne avvistò una formazione sul Monte Rainer, il 24 giugno 1947, i cosiddetti « dischi volanti » sono stati segnalati a più riprese e in tutto il mondo. La sigla anglosassone UFO (da « unidentified Flying Objects », oggetti volanti non identificati) coniata dall'USAF, l'Aeronautica Militare americana, indica oggi questo fenomeno persistente ed inspiegato.

Un'alta percentuale delle segnalazioni di UFO può e deve, naturalmente, riportarsi a fenomeni ottici di rifrazione o dovuti alla particolare ionizzazione dell'atmosfera, a palloni sonda meteorologici, a satelliti artificiali, a corpi celesti, a fulmini globulari, ad allucinazioni collettive, a fenomeni di isterismo di massa e volgari mistificazioni variamente motivate. Ma le numerose interpretazioni di ordine convenzionale non riescono, d'altronde, a fornire un chiarimento valido dell'imponente casistica registrata a tutt'oggi, che continua a sfidare ogni semplicistica spiegazione delle autorità competenti e lo scetticismo del pubblico. Come valutare, dunque, questo fenomeno sempre attuale?

Le sue precise e costanti modalità di manifestazione sembrano oggi indicare come ci si trovi di fronte ad oggetti apparentemente controllati da intelligenze coscienti. Troppe volte, infatti, gli UFO hanno abilmente eluso la caccia degli aerei militari che li hanno intercettati nei cieli di tutto il mondo. Di varie forme e dimensioni, segnalati isolati oppure in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive per i nostri più sofisticati apparecchi e in barba alle leggi dell'aereodinamica, interferendo all'occorrenza su qualsiasi apparato elettrico forse in virtù dell'azione stessa della loro misteriosa energia motrice, questi enigmatici ordigni sono stati avvistati da osservatori qualificati e da scienziati, rilevati dal radar, fotografati e filmati.

Da dove vengono questi misteriosi ordigni, segnalati nello spazio extra atmosferico anche dagli astronauti americani e sovietici? Da altri mondi? Questa affascinante ipotesi, resa oggi più attuale dalla scoperta di pianeti extra solari, viene valutata con attenzione da numerosi studiosi consapevoli che la vita, quale si è sviluppata sulla Terra, non può costituire per la scienza l'unica pietra di paragone.

L'ipotesi di lavoro che ricollega la questione degli UFO a realtà extraterrestri indiscutibilmente fornite di una logica diversa da quella umana pone altresì il problema del mancato « contatto ufficiale » fra l'umanità e queste presunte intelligenze allogene, alla cui soluzione si sono impegnati studiosi di notevole valore, fra cui il « padre dell'astronautica » e già maestro di Von Braun e Peenemune Prof. Hermann Oberth ed il caposcuola della psicanalisi post freudiana Carl Gustav Jung. La constatazione del manifestarsi della fenomenologia UFO nel passato, infine, getta sul tappeto tutta una serie di considerazioni storico filosofiche e culturali che, pubblicizzate da autori quali Erich Von Daniken, finiscono col riferirsi a questioni di ordine religioso ed esistenziale, relative alle stesse possibili origini extra-terrestri dell'umanità. Gli Dei dell'antichità erano astronauti?

A parte tali legittime ipotesi resta la realtà e la persistenza del fenomeno e l'evidenza della sua natura intelligente. Ciò già intravisto 20 anni fa dal Michel con la scoperta della « ortotenia » (la tendenza degli UFO ad essere segnalati lungo « corridoi » rettilinei), è oggi confermato, attraverso l'elaborazione elettronica dei dati raccolti nell'ultimo trentennio, dalle conclusioni matematico statistiche di varie équipes di studiosi del problema. Ritenendosi in diritto di saperne di più di quanto non possano e vogliano dire le autorità e decisi ad affrontare il problema con serietà privati cittadini si sono costituiti, un po' dappertutto, in centri di studio che, in chiave scientifica, si rivolgono oggi allo studio del fenomeno sfrondandolo da ogni frangia mitica e sensazionalistica. Ne troviamo dal nord al sud America, dall'Europa all'Australia, dall'URSS all'estremo oriente, a dispetto di qualsiasi barriera di lingua, religione o credo politico.

12 73

Informazioni sul

centro ufologico nazionale

per lo studio della fenomenologia U.F.O.

Il Centro Ufologico Nazionale è l'organismo italiano che dal 1967 segue con attenzione scrupolosa e analizza con serietà il fenomeno degli oggetti volanti non identificati.

Il Centro Ufologico Nazionale si è costituito come associazione privata ed è registrata al Tribunale di Milano, Atti Pubblici al n. 24024 serie F.

E' apolitico e non ha scopo di lucro.

Il Centro Ufologico Nazionale raccoglie tutta la documentazione sulla Ufologia nella "Banca delle Documentazioni" aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri.

Il Centro Ufologico Nazionale pubblica un suo Notiziario che viene inviato a tutti i soci e a quanti, con la qualif di semplici abbonati, desiderano aggiornarsi sugli avvenimenti ufologici in Italia e all'estero.

Inoltre il Centro, attraverso le sue Sezioni Regionali, organizza conferenze, convegni e altre manifestazioni connesse alla ricerca ed alla discussione sulla ricerca ufologica.

Il centro Ufologico è aperto a tutti. Basta scrivere al Centro Ufologico Nazionale

---

Quelli che vedon "dischi volanti

Molti italiani fanno ricerche sui misteriosi oggetti che appa in cielo Ritengono che siano guidati da creature extraterres a ogni "apparizione" degli Ufo raccolgono foto e testimon

Nessun dubbio sfiora gli 'ufologi': i dischi volanti sono una realtà

Rivendicano comunque l'esigenza di un severo controllo su tutti gli avvistamenti ... lidenza e incredulità nei confronti di coloro che ... tati in contatto con gli abitanti di altri mondi

...AZIONALE DI STUDIOSI DI UFOLOGIA

Roberto Pinotti, vicepresidente del Centro ufologico nazionale, Milano, dice: «Vagliamo i fatti, poi tentiamo un'ipotesi. E folle chi crede che l'uomo sia l'unico essere vivente nell'Universo. Molti reperti che noi troviamo sono attendibili, ma ci sono anche gli imbroglioni, i cui ... fanno di ... chiarazioni false e improbabili ... squalificano il nostro lavoro»

...edono credibilità i dischi volanti

...giorni dibattito al Circolo della stampa In futuro più ... regamenti per valutare i misteriosi fenomeni di avvistamenti ... raccolti saranno elaborati e comparati al centro nazionale

Oggetti misteriosi, dischi volanti, UFO: da millenni l'uomo sta col naso all'insù con curiosità ... timore per cercare di ... di più sui corpi non identificati che frequentemente ... il cielo

Da qualche ... hanno a questa parte però, la curiosità e la superstizione hanno ceduto il passo ad una più rigorosa ricerca scientifica di questi fenomeni

Proprio p... mità alle ... metodologie ... svolto sabato ... colo della Sta... ... organizzato

Ufologico Nazionale per lo studio dei fenomeni di avvistamento di UFO (oggetti volanti non identificati) che ha riunito a Bologna appassionati e studiosi di tutta Italia. Nei due giorni di riunione si è giunti ad ... zione unitaria ... rativi ...

Sabato 14 giugno 1986

...ERNO

Macchè mania, gli Ufo sono roba da scienziati

...tra gli esperti

ALFREDO SCANZANI

FIRENZE — Davvero un ...

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento: Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: **Doc.n°** **Prot.n°** 1962

OSSERVATORI:

LOCALITA':

DESCRIZIONE del FENOMENO:

LOS "COCUYOS COSMICOS"

En tal aspecto, mucho insistió Glenn esta tarde. En la convicción de que el ser humano y no sólo satélites mecánicos, es capaz de desempeñar una tarea vital en la conquista del espacio. Los científicos de la N. A. S. A. coinciden en estimar que el vuelo de Glenn constituye la mejor respuesta a esta constante pregunta: ¿Por qué enviar un hombre al espacio cuando instrumentos pueden igualarle e incluso superarle? Lo primero que Glenn expuso en Grand Turk Island en su breve descanso después de la proeza—se distrajo en la isla en practicar caza submarina—fué que un hombre puede ser curioso, pensar y tomar iniciativas en naves como la "Friendship 7". En otra fase del vuelo, al ser sorprendido por extraños "cocuyos cósmicos"—parecían dirigirse contra la nave a escasa velocidad—, hizo Glenn girar por completo la cápsula sin siquiera comunicarlo a las estaciones de rastreo de tierra. Por cierto, los expertos se muestran muy intrigados por la presencia inesperada de aquellos "cocuyos". Van a estudiar con todo interés los films de Glenn. "Nada sé explicar—dijo hoy Glenn—acerca de esas luciérnagas o partículas luminosas. Parecían de brillante color, verde amarillo, y su tamaño e intensidad luminosa equivalían a las del cocuyo en una noche cerrada. Lo único que puedo añadir es que cuando así se lo conté al psiquiatra, me preguntó: "¿Y qué decían los cocuyos, John?"

12-74

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento: Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: **Doc.n°** **Prot.n°** 1966

OSSERVATORI:

LOCALITA':

DESCRIZIONE del FENOMENO:

Afirman que han visto un "platillo volante" en Madrid

1-Feb-66

Tomó tierra—dicen— cerca de la Casa de Campo y reemprendió el vuelo

La agencia Cifra informa que serían las ocho de la tarde del domingo cuando en el barrio de Aluche, en Madrid, muy cerca de la Casa de Campo, un objeto sin identificar, pero que por las descripciones de los testigos responde a las características de los traídos y llevados "platillos volantes", tomó tierra en terrenos de la finca "El Relajal", y segundos más tarde emprendió nuevamente el vuelo para perderse en el cielo.

Como vestigio de la presencia del objeto—añade la agencia—queda una superficie del suelo no muy extensa casi carbonizada y la afirmación categórica de algunos testigos presenciales del hecho. Uno de los testigos no ha querido facilitar su nombre para evitar publicidad. El otro, que observó desde la ventana de su casa la llegada y partida del extraño objeto, es Vicente Ortuño. Las descripciones coinciden en afirmar que "un disco anaranjado descendió, se posó en tierra y seguidamente emprendió vuelo a gran velocidad".

Los testigos afirman rotundamente que no era un avión ni un helicóptero.

Puestos al habla con el observatorio de Madrid y con la torre de observación de Barajas, a la hora citada no se registró por parte de estos dos organismos la presencia sobre Madrid de cualquier objeto sin identificar.—CIFRA.

12-75

Globi di fuoco e "bolle verdi,, appaiono nel cielo del Mediterraneo

I primi sono esattamente i dischi volanti di una volta, le seconde invece costituiscono ancora un mistero

A prima sera, domenica scorsa, il cielo di Roma e quello di Casablanca sono stati solcati da due corpi incandescenti: sferico e di colore rossastro il primo, di forma incerta e verde-arancione il secondo.

Naturalmente il pensiero di chi non è abituato ai fenomeni atmosferici è corso subito ai cosiddetti «dischi volanti», argomento questo che interessa ed appassiona sempre l'opinione pubblica. Forse i fautori dell'esistenza di questi corpi estranei celesti avrebbero già cantato vittoria se il fenomeno non fosse stato personalmente osservato dal professor Armellini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, il quale ha detto trattarsi di normali fulmini globulari. Del resto, anche a Milano, nello scorso mese di giugno, venne osservata proprio da un meteorologo, durante un temporale, una serie di quattro piccoli globi luminosi legati da un filo di fuoco.

Molti sono abituati ad immaginare i fulmini nella loro caratteristica forma sfrecciante, così come ci viene tramandata dai testi di scienze. Tale immaginazione è avvalorata anche dalla casuale osservazione dei fenomeni temporaleschi vicini o lontani. Le scariche elettriche possono assumere le fogge più strane e ciò è dovuto a particolari condizioni di ionizzazione dell'aria ed a speciale distribuzione del potenziale elettrico dell'atmosfera.

Ecco spiegata l'esistenza dei fulmini globulari, così come quelli a razzo, a lamelle, ecc. Essendo codeste varietà legate a condizioni meteorologicamente particolari, è logico che esse siano meno comuni degli altri fenomeni similari, anche se si verificano con una certa frequenza.

I fulmini globulari, che sono una capricciosa espressione della natura, rappresentarono, dal punto di vista polemico, i dischi volanti del secolo scorso: essi furono oggetto di discussioni e di ipotesi, anche azzardate e fisicamente inconsistenti. Qualcuno, anche molto in vista nel campo scientifico di allora, negava l'esistenza di questa particolare forma di scarica elettrica, attribuendola ad illusione ottica o a fantasia di persone molto emotive. Tutto come adesso!

Ci vollero degli anni di raccolta paziente di osservazioni e di materiale, alla quale raccolta non mancarono certamente gli studiosi italiani capitanati dall'abate Galli, per non mettere più in dubbio l'esistenza di questo fenomeno elettrico ed accettare anche la forma globulare del fulmine, che doveva essere sancita più tardi in tutti i testi di fisica dell'aria.

Tali meteore si presentano, per quelle finora osservate, a forma di palla dal diametro apparente variabile da trenta centimetri fino a venti metri, di colore rosso leggermente sfocato verso i bordi. Queste caratteristiche sono però, a volte, alterate dal grado di saturazione dell'atmosfera che in quel momento viene attraversata dalla meteora la quale appare di forma più definita e di colore biancastro. Tali fulmini passano silenziosamente e senza una traiettoria ben definita, oppure accompagnati da un fischio discreto o, infine, da un ronzio simile ad uno sfarfallio di mosconi.

Sono stati osservati anche dei globi incandescenti scendere da qualche strato nuvoloso e galleggiare, come palloncini di fuoco, tranquillamente nell'atmosfera per poi scomparire lasciando, a volte, una tenue scia, per lo più di colore bianco, a forma di lieve pennacchio. Una delle caratteristiche più salienti di questa strana forma di meteora atmosferica è costituita dal fatto che quando essa è isolata, cioè non collegata ad altri fulmini, ha il massimo rispetto per uomini ed animali. Essa, cioè, è perfettamente innocua, preferendo come obiettivo finestre, case, porte o ciminiere delle fabbriche: alcuni piloti di aeroplani raccontano di essere stati colpiti da fulmini globulari nel corso del volo e di esserne usciti perfettamente illesi. Non si comportano nello stesso modo i fulmini globulari, per così dire, in serie, cioè due o più di essi collegati da una scarica lineare o quelli che sono attaccati ad un fulmine normale. Tale scarica non ha preferenze di sorta e può produrre sugli esseri viventi ustioni tali da condurre a morte. Il contatto tra queste meteore e le cose inanimate avviene come l'esplosione di una bomba. Per farsi un'idea dell'energia calorifica racchiusa in questi globi incandescenti basterebbe osservare il riscaldamento che producono quando, fortunatamente per noi, cadono in uno specchio d'acqua.

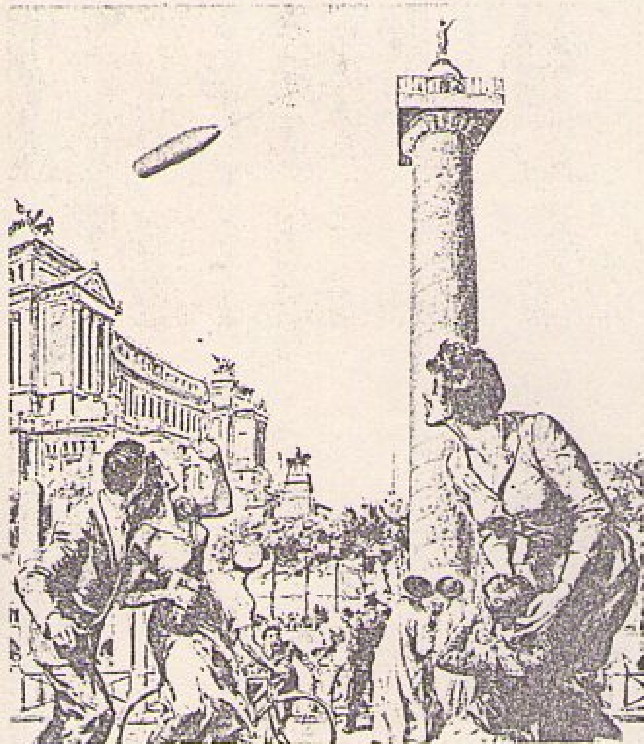
Poichè il fenomeno non è comune non si è potuto stabilire ancora una teoria sulla sua natura. Sembra che tali fulmini globulari rappresentino le gocce incandescenti dei fulmini sfreccianti; qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il globo sia una massa di ozono prodotta dal fulmine generatore e che si decomponga in ossigeno, mantenendo alta la temperatura a causa del calore di reazione. Si tratterebbe quindi di un composto gassoso endotermico che diminuisce sempre più di intensità fino a cessare. Questo dovrebbe spiegare l'esplosione in aria di codesti globi infuocati.

Così da oggi avremo, oltre al mistero dei dischi volanti, anche quello delle «bolle verdi».

Luigi Santomauro

25 settembre 1952

12.76



Marziani in Francia



Marziani a Roma

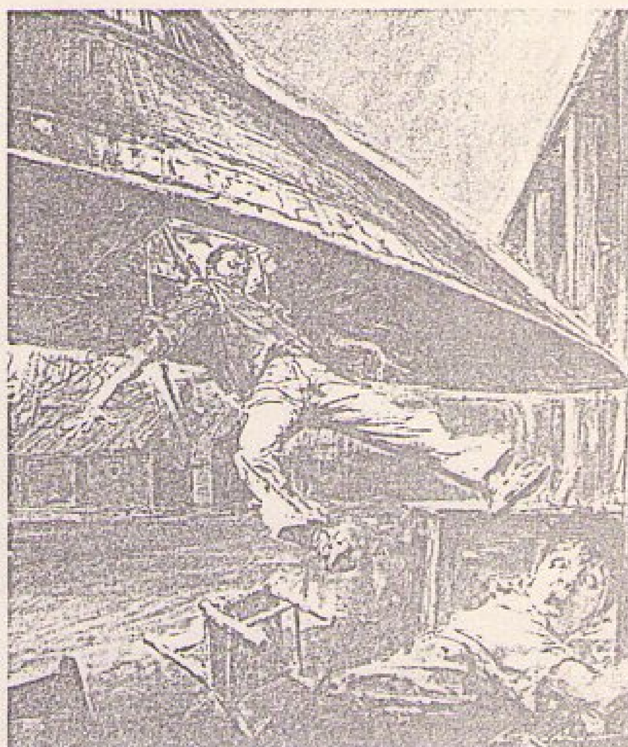
Nel cielo di Linate...



Adesso si esagera

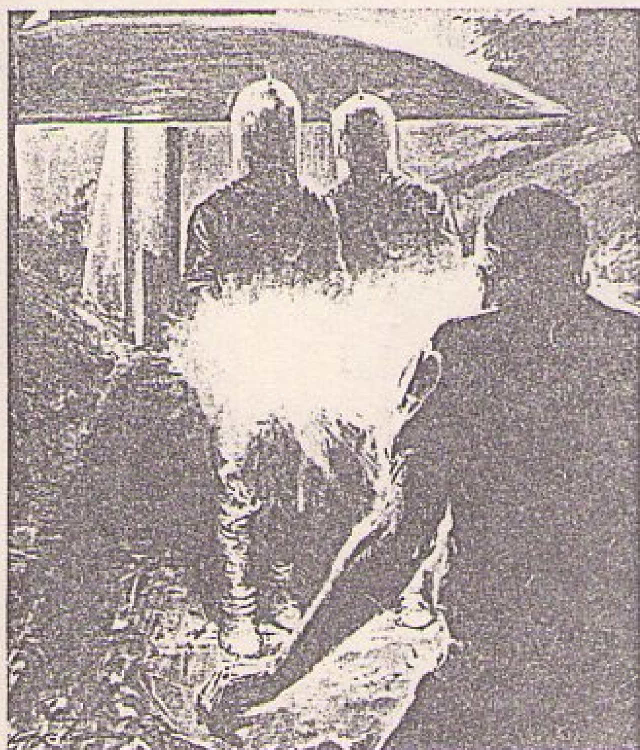


Apparizioni misteriose

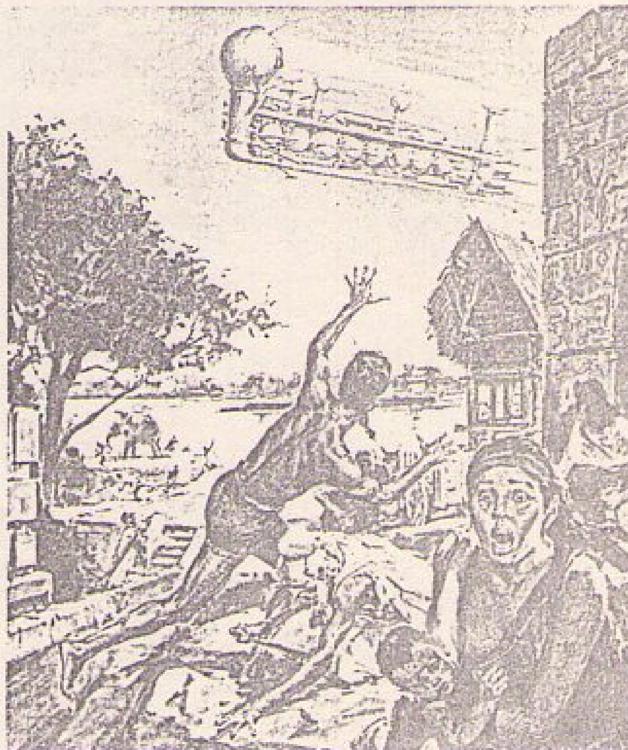


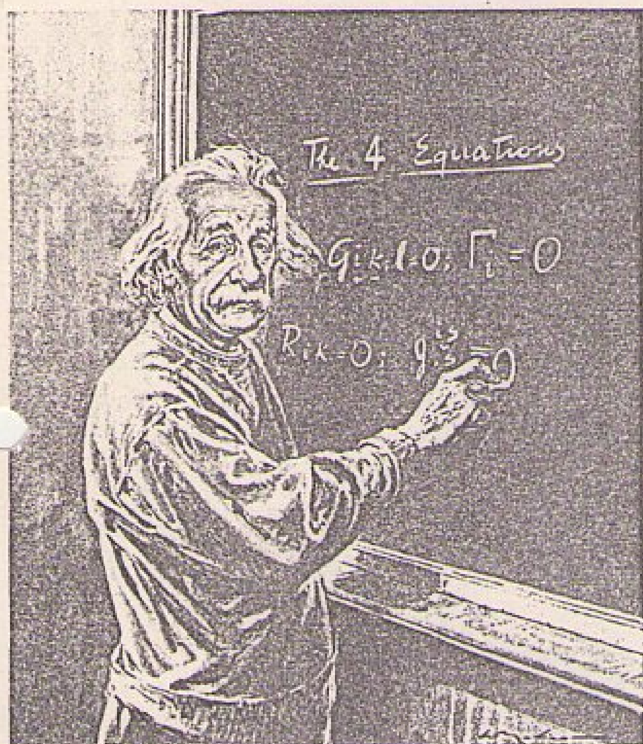
Ma allora esistono davvero?

I marziani sono tra noi!

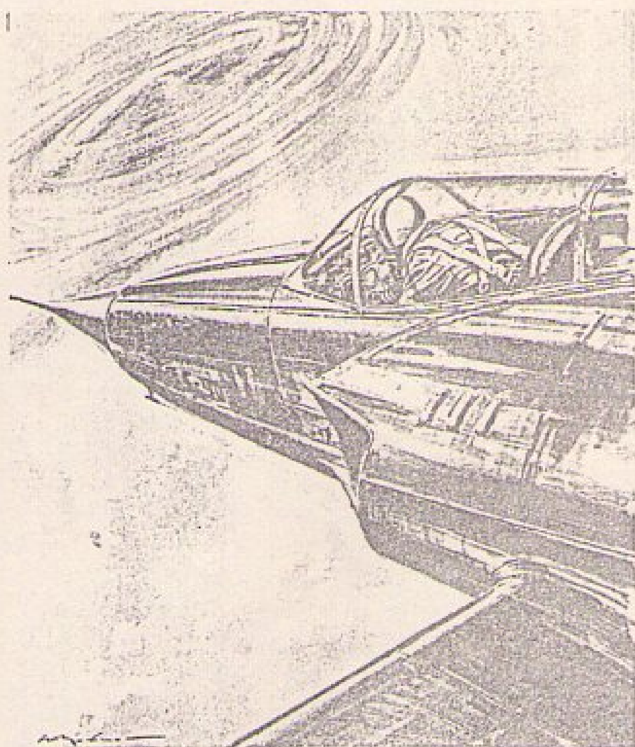


Gli UFO preistorici



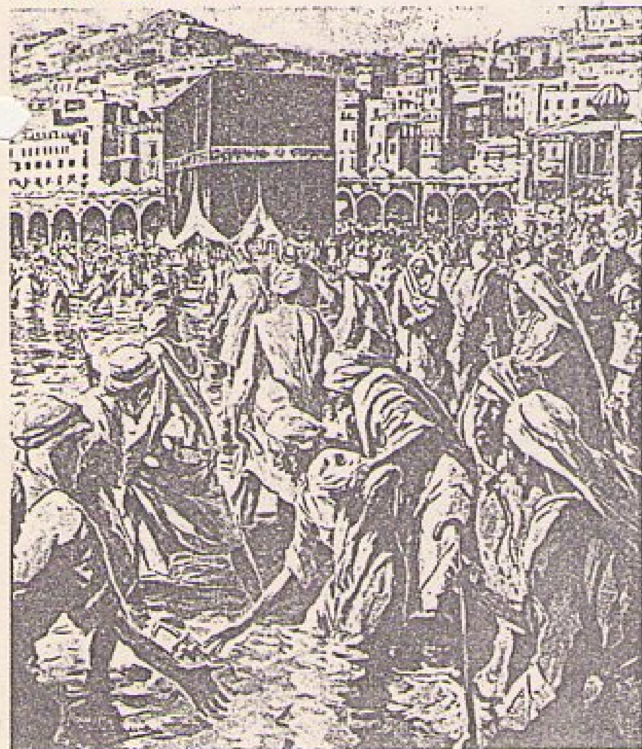


Formule misteriose

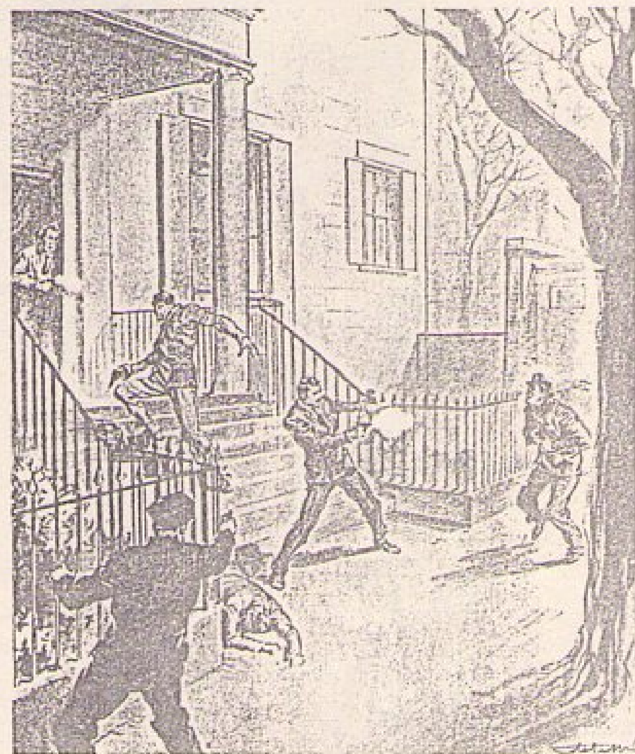


Oggetti misteriosi

Pellegrinaggio a nuoto



Presidente in pericolo



Sulla scia degli studi di Allen Hynek

Milioni di persone ancora affascinate dal mistero degli UFO

«ALL'INIZIO ero completamente scettico. Mi divertivo moltissimo a dimostrare l'inconsistenza di quelle che mi sembravano pure assurdità». Così scriveva Joseph Allen Hynek nelle prime righe dell'introduzione al suo libro «Rapporto sugli U.F.O.» aggiungendo che la sua trasformazione era stata graduale ed era diventata definitiva nel momento in cui si era reso conto di trovarsi di fronte ad un problema reale.

Il padre dell'ufologia è morto a 75 anni in Arizona dove, guarda caso, è stato rilevato il più alto numero di «manifestazioni» — cioè la presenza di oggetti misteriosi — di tutti gli Stati Uniti. Del grande astrofisico parliamo con il dott. Mario Cingolani, presidente del Centro Ufologico Nazionale, l'associazione che da anni segue con serietà il misterioso fenomeno dal quale gli uomini sono affascinati.

«Più che il padre, lo chiamerei il nonno dell'ufologia. Uno scienziato di prim'ordine senza dubbio, che ha avuto il grande vantaggio di accedere quale consulente dell'Air Force americana alle fonti dirette e quindi di poter interpretare gli eventi con dati di fatto inoppugnabili. Mi pare che egli abbia esaminato circa dodicimila casi ma solo settecentoundici volte ha creduto di trovarsi veramente di fronte ad un vero UFO».

Il suo era, quindi, un sistema di approccio al fenomeno veramente critico?

«Certamente, e non dobbiamo dimenticare che anche oggi molti fatti apparentemente strani hanno una chiara e semplice spiegazione».

La metodologia di Hynek è tuttora valida?

«Salvo qualche ulteriore, piccola messa a punto direi di sì. Del resto da quando se ne era andato in pensione egli stesso l'aveva via via aggiornata, dando il massimo impulso a quel Centro Scientifico UFO che è il più grande degli Stati Uniti e che ha preso ora il suo nome. Vorrei ricordare che Allen Hynek è venuto diverse volte in Italia per partecipare ad incontri e conferenze e per noi è stato un ineguagliabile punto di riferimento».

Ecco, restiamo un po' in Italia. Come spiega che da qualche tempo, se si escludono gli episodi di Milano e Pavia dei giorni scorsi, le «manifestazioni» sono piuttosto scarse e, nonostante ciò, ci sono milioni di persone che continuano ad interessarsi degli UFO?

«Direi che le manifestazioi sono 'd'annata' e quella buona è stata il '78, quando ci fu un 'flap', come diciamo noi, cioè un'ondata di presenze. A proposito di Milano vorrei dire subito che non si trattava di UFO ma dello sciabolare in cielo di grossi proiettori. Confermo invece l'interesse della gente. Una inchiesta Doxa ha stabilito che nel 1982 circa quattordici milioni di italiani seguivano con motivazioni diverse fenomeni ufologici. Se l'inchiesta si svolgesse oggi tale numero risulterebbe molto più alto. Questo perché la gente si sente sola, ha paura e vorrebbe dalla scienza la conferma che esistono nell'universo altri esseri. Ma non siamo in grado di dare tale conferma perché nessuna risposta regge a tutte le verifiche. Ed è assolutamente da respingere l'ipotesi che gli UFO e gli extraterrestri siano la stessa cosa».

E che sono, allora?

«Direi un conglomerato di elementi: tolti quelli comuni non potremmo escludere l'ipotesi dell'astronave. Ma anche uno sciame di insetti, milioni di insetti, in certe condizioni di luce possono far pensare ad un UFO».

Quindi è possibile tutto?

«Direi che certi avvenimenti sono attendibili come quelli osservati da piloti e da strumenti di rilevazione o da entrambi o da militari. Del resto è noto a tutti che l'Aeronautica italiana si occupa dal 1979 del problema UFO e lo stesso Ministro della Difesa Spadolini, rispondendo ad una interrogazione parlamentare non ha escluso che in un futuro il Consiglio Nazionale delle Ricerche sia incaricato di approfondire le conoscenze esistenti in questo campo».

Mi pare, però, che le spiegazioni di certi fenomeni siano talvolta contraddittorie.

«E' vero. Lo scorso agosto, per esempio, il pilota di un aereo di linea greco osservò presso Milano qualcosa che gli sembrava un missile. Fu stabilito che si trattava di un UFO Solar, cioè uno di quei salciccioni di plastica leggerissima nera che salgono facilmente quota appena gonfiati. Il comandante Giancarlo Cecconi nel 1979 inseguì sulla verticale di S. Angelo Lodigiani un oggetto misterioso e lo fotografò. Non era un UFO Solar. Ma restano i dubbi anche per il primo caso. Per questo noi vorremmo che tutti collaborassero per far luce sul fenomeno».

E la scienza ufficiale?

«La scienza ufficiale ha paura del ridicolo anche se debbo riconoscere che le iniziative del Centro Ufologico Nazionale sono seguite con attenzione da molti scienziati».

Allen Hynek di dubbi non ne aveva più se è vero che aveva accettato di fare da consulente al regista Steven Spielberg nella realizzazione del film «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

«In realtà quest'opera presenta numerosi agganci con episodi realmente avvenuti. Certo quello degli 'I 3 R' cioè gli incontri ravvicinati del terzo tipo costituisce un aspetto delicatissimo della questione ufologica. Tutti inseguiamo una spiegazione, come i piloti brasiliani dei jets militari che hanno tallonato al limite della loro autonomia recentemente oggetti misteriosi, come gli scienziati sovietici, come il gruppo statunitense guidato da Peter Sturrock. Al di là del fatto emotivo o della ridicola credulità c'è qualcosa di molto profondo».

ALFREDO PASSARELLI

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento:Corpi Volanti Non Identificati-(U.F.O.)-(O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: Metà Dicembre 1978 **Doc.n° 154 Prot.n° 1978**

OSSERVATORI:

LOCALITA`: CHIETI

DESCRIZIONE del FENOMENO: L'Adige-Ven.9 Febbraio 1979

Fotografati da un giornalista

UFO abruzzesi finiti in Spagna

Gli Ufo e le loro comparse a ripetizione nei mesi di novembre e dicembre nel cielo della regione abruzzese, insieme con i misteriosi fenomeni ancora privi di spiegazione nel mare Adriatico, continuano a suscitare perplessità, curiosità, ma anche scetticismo e ironia. L'argomento, in ogni caso, è sempre tra quelli di maggiore interesse sia per gli scettici ad oltranza, sia per coloro che credono. E credere può anche voler dire solo attenersi alla famosa frase di Einstein, che lo scienziato pronunciò quando gli parlarono di dischi volanti e altri fenomeni: «Qualcuno ha visto qualcosa».

Stavolta, a far parlare di Ufo gli abruzzesi sono le fotografie scattate nel cielo di Chieti a metà dicembre 1978 da un giornalista spagnolo, spedito in Abruzzo da Madrid per un servizio. Il giornalista, riferisce chi gli ha parlato, doveva scrivere, per ordine del suo direttore, a tutti i costi un articolo divertente, ironico. A Chieti, si piazzò su di un palazzo con la sua macchina caricata con pellicole a infrarossi, e scattò: nel cielo compariva ogni sera, da molto tempo, uno dei più enigmatici Ufo tra i tanti avvistati in Abruzzo. Un globo luminoso che emetteva luci colorate e pulsanti. L'Ufo fu visto da migliaia di persone, per molte sere, e segnalato anche da agenti di P. S. Sulla pellicola dello spagnolo comparvero immagini sconcertanti: ciò che l'occhio umano non vedeva, afferma il giornalista, apparve chiaro alla pellicola capace di registrare lunghezze d'onda invisibili. Una specie di grappolo luminoso, diverse sfere come parti di un «treno»: insomma, qualcosa che con un po' di fantasia poteva far pensare ad un'astronave aliena.

Le fotografie «sono di eccezionale valore» per gli ufologi, ai quali sono state mostrate. Pare che il giornalista spagnolo abbia anche consegnato un dossier al Centro ufologico nazionale.

12-88

bec 5.. gdM118p 2
SUF 2355/B 8492 P

ODISSEA 2001
Archivio Documenti

DATA: 9 Dicembre 1978

Caso UFO N·: 522

LOCALITA': Andria (BA)

TESTIMONI: Alcuni carabinieri nucleo radio mobile

Fonti giornalistiche: L'Adige-Mart.12 Dicembre 1978

Avvistati numerosi UFO in Puglia, Irpinia, Calabria

BARI, 11 — Gli «Ufo» hanno fatto la loro comparsa nel cielo di Puglia. Parevano ormai «stabilizzati» sulle verticali delle coste abruzzesi ed invece negli ultimi giorni sembrano essersi spostati verso sud. L'avvistamento più clamoroso è dell'altra notte ed è stato registrato ad Andria, Barletta, Bisceglie e Giovinazzo, in un raggio di una sessantina di chilometri, a poca distanza da Bari. Le segnalazioni di chi l'ha visto concordano: gli orari sono gli stessi — dalle 4.15 alle 5.15 dell'altra notte. Identiche le impressioni: una grossa palla molto luminosa, di un azzurro intenso, ma evanescente ai bordi, che ruota su se stessa e assume forme che vanno dalla conchiglia al cono rovesciato; la stessa altezza, non meno di cinquecento metri, pur se evidentemente stimata ad occhio e chiaramente sotto l'effetto della suggestione. Il fenomeno stavolta è stato osservato anche dai carabinieri del nucleo radio mobile.

Un oggetto luminoso è stato intercettato da una pattuglia della polizia stradale al km. 92 dell'A - 16 (Napoli - Bari) nel territorio di Grottaminarda. L'avvistamento è avvenuto alle 4.55: l'oggetto luminoso di forma circolare emetteva un fascio di luce diretto verso terra. La pattuglia del centro operativo della polizia stradale di Avellino ha chiamato rinforzi ed altre unità attrezzate di macchine fotografiche sono giunte sul posto effettuando rilievi fotografici. La manifestazione dell'oggetto luminoso è durata un'ora circa. Nei giorni scorsi altri avvistamenti sono stati segnalati da privati cittadini in altre zone dell'Irpinia.

Un altro Ufo è stato avvistato in Calabria. Un centinaio di persone che si trovavano a transitare per piazza Grimaldi, nel centro di Catanzaro, hanno detto di aver visto sfrecciare nel cielo oggetti luminosi a forte velocità. Nei giorni scorsi, com'è noto, in tutta la regione altre persone avevano dichiarato di aver avvistato strani oggetti nel cielo.

Nelle Marche, infine si continuano a vedere gli Ufo. Le ultime apparizioni sono avvenute ieri in provincia: a Camerino, verso le 18, un punto luminoso ha sostato per mezz'ora sul cielo della frazione Montigno per poi dileguarsi, mentre oggetti non identificati sono stati intercettati anche dal radar elettronico della base di Porto Potenza Picena dell'aeronatica militare.

O.V.N.I., EN MASNOU

Masnou. — (De nuestro Corresponsal, Pablo Fernández.) — Hace unos días, en la localidad de Masnou fue visto un objeto redondo, blanco y plateado, que estaba inmóvil y luego se movía ligeramente. El objeto fue visto sobre el mar a la altura del Ayuntamiento, por un municipal. El citado agente dió aviso a su superior y éste también pudo comprobar el extraño objeto, así como varias personas de la población que se detuvieron a presenciarlo.

El supuesto «Ovni» permanecía unas veces totalmente parado y otras evolucionaba en círculo, escondiéndose entre un banco de nubes y volviendo aparecer de nuevo. Sobre las 9 horas, el objeto se alejó definitivamente del lugar que ocupaba en el espacio aéreo. Esta es la tercera vez que objetos no identificados han sido vistos sobre Masnou.

SOLIDARIDAD NACIONAL (BARCELONA) 14.1.79

UN INVENTOR ESPAÑOL DESCUBRE EL FUNCIONAMIENTO DE LOS OVNIS

PALMA DE MALLORCA. — Francisco Alfaro, el inventor de la silla inclinable para minusválido, ha descubierto el sistema de funcionamiento de los «ovnis» y desea ponerse en contacto con algún experto en materia espacial para exponer sus teorías de fuerzas contrarias y de materiales incombustibles, según el mismo ha declarado a «Efe».

Alfaro es un simple electricista y reconoce ser profano en la materia. No obstante, ha puesto a punto dos experimentos que, según afirma, demuestran su teoría.

Uno de sus «platillos» funciona en el agua con pequeños motores de baja tensión y el otro lo ha fabricado con una tapadera de cubo accionada por cohetes de ferias.

LA VOZ DE GALICIA 6-2-79

SUCESOS

UN POSIBLE OVNI, OBSERVADO EN CARMONA POR VARIAS PERSONAS

• En algunas zonas del Aljarafe se apreció un fenómeno de parecidas características

Un posible ovni fue observado en Carmona por varias personas a última hora de la noche del pasado sábado, según informa nuestro corresponsal. Uno de los testigos presenciales, Francisco López Rodríguez, cuando regresaba a su domicilio observó una luz extraña, situada a unos veinticinco o treinta metros de altura, que se dirigía hacia él. Asustado salió corriendo, sin que la extraña luz dejara de perseguirle. Así recorrió, aproximadamente, unos cincuenta metros hasta llegar a su domicilio. Al llegar a su casa pudo observar que la luz procedía de una circunferencia de unos seis metros de diámetro, que desapareció repentinamente. El suceso fue denunciado en la mañana siguiente a la Guardia Civil de la localidad, según informa nuestro corresponsal en Carmona. Se sabe también que otra persona residente en Carmona, que no ha querido revelar su identidad, pudo observar el mismo fenómeno desde la terraza de su domicilio. Por otra parte, rumores llegados hasta la Redacción de A B C señalan que en diversos puntos del Aljarafe fue observado un fenómeno semejante durante la misma noche.

ABC (Sevilla) 30-1-79

NOVEDADES (MÉXICO) 5.1.79

Hasta en Israel Creen ver ya los Platívolos

TELAVIV, UPI — Fuegos rojos, azules y púrpuras aparecieron hoy volando sobre el cielo de Jerusalén y nadie sabe de qué se pueda tratar. Pero todo el mundo dice aquí que se trata de platillos voladores.

La fuerza aérea reveló que nada fuera de lo común apareció en sus pantallas de la red de radares de la defensa y la policía se limitó a decir que los ovnis no son de su jurisdicción.

Las visiones se produjeron tan sólo pocos días después de que se produjeran una serie de fenómenos similares en la zona de Australia y Nueva Zelandia.

Karol Braunstein, de Haifa, declaró, en una entrevista radial, que mientras paseaba a su perro vio un globo rojo, que a la distancia parecía ser diez veces más grande que una pelota de básquetbol.

LO ASEGURA TODA LA TRIPULACION

Un barco estuvo rodeado por cincuenta ovnis durante seis horas

CARTAGENA (Murcia), 8.— Más de cincuenta objetos volantes no identificados rodearon durante seis horas al buque butanero "Tamames", cuando éste se aproximaba a la refinería de Escombreras procedente de Alcudia.

Serían las tres de la pasada madrugada cuando aparecieron nubes en el firmamento sin que el radar del barco señalara ningún objeto en las proximidades. Las luces parecían procedentes de bengalas de un color amarillento, y permanecían fijas.

Poco más tarde, el radar comenzó a mostrar la presencia de objetos de gran tamaño por medio de fuertes pantallazos.

Antes de llegar el butanero a Escombreras, el capitán se puso en comunicación con el Castillo de Galeras en Cartagena, desde donde le indicaron que no habían detectado anormalidad en el radar, pero que sin embargo un buque extranjero había detectado la presencia de un ovni.

La visión de los objetos voladores pudo ser atestiguada por toda la tripulación.—(Efe)

EL CORREO GALLEGO (SANTIAGO COMPOSTELA) 9.2.79

Ho visto gli UFO! dice il pizzaiolo

CUASSO AL MONTE, 4 agosto

E' il momento degli UFO. Soprattutto degli UFO a Cuasso al Monte. Domenica scorsa nel paese del Varesotto è stata fondata la prima base UFO in Lombardia. Oggi un ragazzino asserisce di averli visti. Il ragazzino in questione è Angelo Petrone, 17 anni, di professione pizzaiolo in un ristorante di Cuasso al Monte. Dice che l'altra notte, dopo essersi coricato ha visto dalla finestra un oggetto luminoso: «Si muoveva a scatti, proprio come un disco volante». Il fatto sconcertante è che la storia raccontata da Angelo Petrone sarebbe stata indirettamente confermata da un cliente del ristorante che, martedì sera, senza sapere dell'avvistamento del pizzaiolo ha ripetuto pari pari lo stesso racconto.



Angelo Petrone

«Avevo appena terminato di lavorare — riprende Petrone — e mi sono infilato nel letto. Ho spento la luce e, all'improvviso, ho visto dalla finestra l'oggetto sconosciuto. E' arrivato a fortissima velocità, si è bloccato di colpo. Si spostava sia verticalmente sia orizzontalmente: ha disegnato un rettangolo ed è scomparso. Non ho fatto in tempo ad alzarmi ma sono sicuro che l'UFO si trovava proprio sopra la base inaugurata l'altro giorno. Di più posso dire che era luminoso, ma forse era il riflesso dei raggi della luna. Comunque non ha lasciato nessuna scia, non faceva rumore. Veramente non so se si trattava di un disco volante...».

Al Petrone qualcuno crede, qualcuno non crede. Certo Petrone quello che dice lo dice con estrema convinzione. Va ricordato però che nei giorni scorsi una signora di Varese, abitante a Giubbiano, ha telefonato a un giornale locale dichiarando di aver visto anche lei un oggetto misterioso. A questo punto meglio non addentrarsi oltre. Ricordando soltanto la promessa del presidente americano Carter: quest'anno dovrebbe aprire finalmente il fascicolo riguardante gli UFO. Allora dovremmo saperne qualcosa di più. Sia degli UFO veri, sia degli UFO falsi.

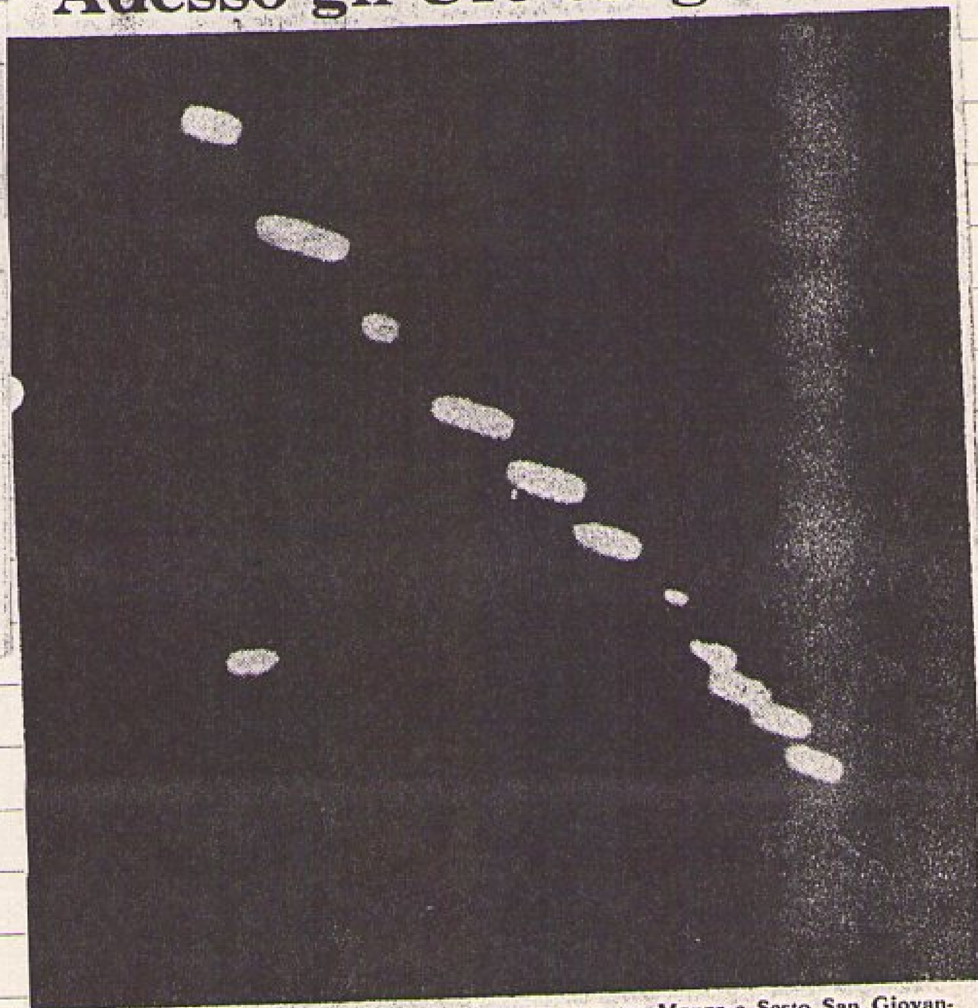
UN «UFO» A BORGOSESIA!

BORGOSESIA — Centinaia di persone con gli occhi all'insù, ieri, intorno alle 23, a Borgosesia. In cielo, a poche decine di metri di altezza, è stato visto un oggetto non ben definito che emanava un fascio di luce biancastra. La convinzione generale è che si possa trattare di un «UFO». Questa strana macchina volante si è arrestata per qualche minuto all'altezza di via Vittorio Veneto, poi ha ripreso lentamente la marcia dirigendosi verso le colline che separano la Valsesia dalla zona del lago d'Orta.

Da quanto si è potuto notare, il misterioso oggetto era più alerico che ovale. Su una facciata c'era una specie di grata, al centro della quale era disegnato un oblò da dove usciva l'intensa luce. Anche facendo uso di un binocolo non è stato possibile notare se all'interno dell'oggetto c'era una qualsiasi forma di vita.

STAMPA SERA Lunedì 8 Agosto 1977

Adesso gli Ufo esagerano



Gli Ufo, questa estate, abbondano. La foto, scattata tra Monza e Sesto San Giovanni, mostra una serie di «oggetti volanti non identificati» che volano in formazione

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1977 DAL "GIORNALE DI VICENZA"

In paese non mi crede nessuno ma io l'UFO l'ho visto davvero

Così il cuoco di Cavazzale che parla di un misterioso disco volante



Anirio Appianese mentre racconta la sua avventura.

«Mi hanno preso tutti per un visionario, ma io i dischi volanti li ho visti sul serio». Così esordisce Anirio Appianese, il ragazzo ventunenne che l'altra notte è stato attratto sulla porta di casa da una serie di prolungati fischi, suoni particolarmente strani e uscendo si è praticamente imbattuto in un oggetto non meglio identificato in piena azione di decollo.

«Come ho già detto ieri — prosegue il giovane — avevo appena spento la televisione quando ho sentito dei sibili provenienti dalla piazza, prima quasi soffocati poi sempre più forti. Sembravano quasi le sirene usate da molte polizie europee. Sono uscito e ho subito notato alla mia destra, in alto, dietro un grosso condominio, una serie di luci colorate. Ho chiamato subito mio fratello e mia sorella che in quel momento erano con me in casa e che pure avevano sentito gli strani suoni. Solamente Rosa ha fatto però a tempo a venire ed insieme abbiamo visto sorvolare la nostra casa da un qualcosa di luminosissimo, rotondo che si allontanava a velocità spaventosa. Siamo corsi alla finestra che guarda sul retro riuscendo ancora a scorgere l'ovale, mentre si perdeva nella notte».

Questo il fatto come lo ha descritto il protagonista, Anirio Appianese, un giovane cuoco per il momento ancora alla ricerca di una sistemazione definitiva. Statura media, capelli castani, baffi appena accennati, Appianese è originario di un paese nei pressi di Napoli. Vive a Cavazzale da oltre 10 anni, ma è appena ritornato dalla Germania dove si era recato per lavorare durante la stagione turistica. I fratelli che erano con lui sono Francesco, 17 anni, e appunto Rosa, 20 anni.

«Quello che più mi ha fatto impressione — commenta l'interessato — è stato il comportamento del mio cane, un bastardino alto si e no trenta centimetri che solitamente se ne sta quieto quieto accanto al divano. L'altra sera, invece, sentendo i rumori è quasi impazzito e si è messo ad abbaiare e a fare salti come non gli avevo mai visto fare. Evidentemente qualcosa di strano lo doveva avere avvertito anche lui. Comunque, oltre all'oggetto misterioso, un'ora più tardi io ho sentito anche il terremoto. Quando ho raccontato le due faccende nessuno però mi ha creduto. Almeno per il terremoto ho avuto il conforto del giornale che ha pubblicato la notizia delle scosse registrate alla stessa ora in Friuli». Evidentemente Appianese deve essere particolarmente sensibile a certe manifestazioni naturali e il particolare del terremoto dell'altra notte che veramente in pochissimi a Vicenza hanno avvertito ne è la conferma.

«Tutto sommato — conclude Arildo Appianese — ho preso una certa paura, avevo sotto mano la macchina fotografica ma purtroppo era scarica, potevo usare il registratore per incidere i suoni, ma non ho fatto a tempo. Sono tutte cose che si pensano dopo... Non pensavo comunque di essere stato il solo, assieme a mia sorella, a vedere quelle strane luci. Quando sono andato al bar per dirlo agli «amici» non mi hanno voluto credere e anzi mi hanno preso in giro. Io comunque adesso agli UFO ci credo, più di prima. Uno poi, la pensa come vuole».

1983

...ha affatto pen-
...negli ospedali
privato per mane
...genitori il suo
...gravidanza.

L'ingegner Gervais Rancilio

...vol
Sono qui...
Attendo sempre...
ri di mio figlio...
che si facciano vivi. Sino ad
ora nulla. Solo — ha prosegui-
to — ci sono stati degli ap-
procci, poi andati a finire nel

Solito show di Capodanno: spari, sassate, lanci dalle finestre

Tra gli «UFO» di S. Silvestro moto, TV e lavastoviglie

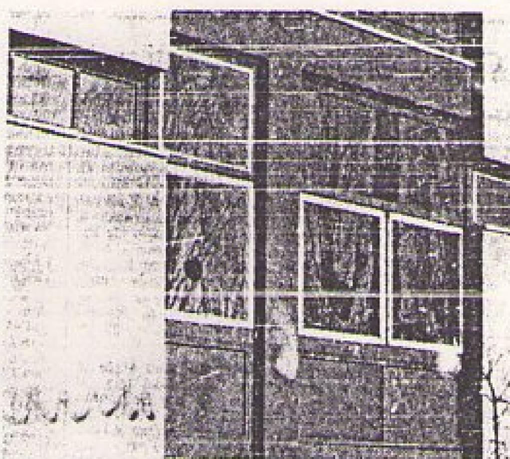
Impallinato giovane di Gorla Maggiore Pallottole e bossoli per le strade

Anno nuovo vita nuova? Macchè: i «festeggiamenti» proibiti si sono ripetuti anche in quest'ultima notte di San Silvestro. Il sottile diaframma che separa l'allegria dall'incoscienza è stato disintegrato, ancora una volta, da rivoltellate e fucilate alla cieca, gragnuole di petardi, sassate. Il bilancio, per fortuna, è di un solo ferito, ma poteva finire peggio. Tra gli «Ufo» che tradizionalmente volano dalle finestre a cavallo della mezzanotte ci sono stati anche degli esemplari da «guerre stellari». E' accaduto a CINISELLO dove la tradizione di salutare il nuovo anno con il lancio dalla finestra di tutte le suppellettili inservibili è dura a morire. Al quartiere «Gescal» di via Giolitti qualcuno ha approfittato dello scoccare della mezzanotte per disfarsi di una vecchia motocicletta, un televisore, una lavatrice, una poltrona: tutta roba vecchia ma ancora in buono stato. Il tutto è stato scaraventato in strada dai balconi, con gran fragore di ferraglia e crepitio di vetri. Gli unici che non hanno gradito la «festa» sono stati naturalmente i netturbini comunali.

LEGNANO — Ferito un giovane di Gorla Maggiore, che si trova ora ricoverato all'ospedale di Legnano. Denise Vero, 16 anni, che abita a Gorla Maggiore in via 1° Maggio, ha riportato ferite d'arma da fuoco alla gamba destra con ritenzione di pallini: è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Il Vero è stato colpito da un colpo partito da un fucile da caccia, allo scoccare della mezzanotte, quando, in tutta la zona, hanno fatto rimbombo parecchi colpi.

CESANO BOSCONE — Mentre si trovava a tavola con i familiari, Bruno Magli, 32 anni, abitante a Cesano Boscone in via Mandorli 27, ha visto i vetri della finestra andare in frantumi e udito come un calabrone passare sopra la testa. Nella parete di fronte si è fatto un buco. Il Magli ha guardato, e ha scoperto che nel muro era conficcato un proiettile di pistola.

SEREGNO — I vandali hanno fatto a gara ad infrangere i vetri delle finestre delle scuole medie di via Gramsci nelle vicinanze dello Stadio. Il primo assalto è avvenuto attorno alle 23 e ben 14 lastre di vetro sono andate in frantumi sotto i lanci di pietre. Un secondo assalto un paio d'ore più tardi: verso l'una altre vetrate sono state infrante, probabilmente sempre dagli stessi giovani.


SEREGNO — Vetri infranti in una scuola media.

...loro...
...mia...
padre. Non...
...per...
Augusto. A...
...stato...
...che...
per diretti...
quarta sezione...
...il coraggio...
perdonato è stato...
...con la condizionale...
do con pazienza...
in Dio. Sono cattolico...
cante e nella preghiera...
la forza di non disperare,
non pensare al peggio...
siamo sinceri, tre mesi...
tanti ed i cattivi pensieri...
sono venire».

Poi Rancilio ha cambiato discorso; l'argomento scelto è il lavoro, l'edilizia: «Ci sono tanti disoccupati in giro e probabilmente vanno a rinforzare le file della delinquenza. Bisognerebbe attuare un piano di giustizia economica. Penso che per risolvere la crisi basti, è una mia opinione, istituire un prestito nazionale basato sul prezzo del mattone. Con qu... cittadini (si dice che ...ccessitino 4 milioni di vani) possono farsi la casetta alla periferia delle città con un prestito agevolato del 75% mettendo di tasca loro solo il 25%. Con questo piano si svilupperebbe l'artigianato edile che assorbe molta mano d'opera, quasi 500.000 unità. Questa mia idea l'ho esposta nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato magistrati...

...eco rosa nell'anno nuovo

...odi il primato

...è una bambina lodigiana che detiene il primato, ...Milano, di prima nata del 1979.
...è venuta alla luce all'ospedale Maggiore di Lodi ...chilogrammi. Si è trattato di un parto «spon... ...mma Mariangela Nichetti e il papà Giuseppe hanno ...o. Abitano a Lodi in via Gaffurio 12.
...abitante a Pogliano Milanese; è Sara Cozzi, 3 chili ...ospedale di Rho alle 3.10. E' la terzogenita di Maria ... e dell'operaio Battista, di 42, via Monsignor Pa... ...Dario Galimberti è nato alle 4.15, all'ospedale ...itori Primo e Ofelia Valeri stanno a Seregno in

...ed è rosso di capelli come la mamma Maria Feletti, ...Preti, nato alle 8 di ieri mattina all'ospedale ...«...dopo quattro anni di attesa», dice il padre ...che abita a Sesto in via Villoresi 48.
Erika Bracceschi, nata all'ospedale di Codogno. I ...Teresa Borgazzi e Mario, di Castelvetro Piacentino. ...nata ieri mattina alle 8,30 all'ospedale di Garba... ...3 chili, è figlia dell'insegnante Milva Banfi, 26 ...Angelo, pure di 26 anni, abitante a Solaro, ...8.
...alla luce all'ospedale di Desio Francesco Gius-

I FILM DI OGGI

ABBIATEGRASSO - MIGNON: Riposo — ODEON: Io tigro, tu tigri, egli tigra - Episodi ■ — VERDI: Riposo

ARCORE LESMO - APOLLO: Una femmina infedele - Dramm. V.M. 14 ■■■•• — PINETA: Fury Thriller ■■■ — NUOVO: Riposo

BINASCO - BOBINO': La soldatessa alle grandi manovre - Comm. V.M. 18 ■

BRESSO - EDEN: Visite domicilio - Comm. ■■•••••

BRUGHERIO - CAPITOL: Riposo

BUSTO ARSIZIO - NUOVO: Mazinga contro Ufo robot - Fantasc. ■■••• — OSCAR: Lo squalo n. 2 - Drammatico ■■ — POZZI: Come perdere una moglie e trovare un'amante - Comico V.M. 14 ■■••• — RIVOLI: Pretty baby - Comm. dramm. ■■■ — CINE TEATRO SOCIALE: Diamanti sporchi di sangue - Dramm. V.M. 18 ■■•

CARNATE - CINE-TEATRO: Grease - Musicale ■■•••••

CASALPUSTERLENGO - ORATORIO: Il gallo - Comm. dramm. ■■■••••

CASTANO PRIMO - ODEON: Riposo

CERNUSCO - GLORIA: Grease - Musicale ■■•••••

CODOGNO - NUOVO: L'albero degli zoccoli di E. Olmi ■■■■••••• — ROMA: Ridendo scherzando - Comico ■

CORSICO - DANTE: Riposo — ITALIA: Riposo

DESIO - ASTOR: Le brache del padrone - Comico ■•

LEGNANO - GALLERIA: Il vizietto - Comico ■■■•••••• — GOLDEN: Lo squalo n. 2 - Drammatico ■■ — LEGNANO: Pari e dispari - Avventura ■■■••• — RATTI: Pom.: Incredibile viaggio nel continente perduto - Sera: La bella matrigna — VOLTA: Superball - Comm. V.M. 18 ■•

LODI - DEL VIALE: Riposo — FANFULLA: Un amico da salvare - Poliz. ■■ — MARZANI: Sinfonia d'autunno - Drammatico ■■■••• — MIGNON: La malabestia - Comm. V.M. 18 ■• — MODERNO: Il vizietto - Comico ■■■•••••

MELEGNANO - CENTRALE: La liceale nella classe dei ripetenti - Comm. V.M. 14 ■• — SOCIALE: Il figlio dello sceicco - Farsa ■••

MERATE - ODEON: Cocktail... - Dramm. ■■•••

MONZA - APOLLO: Sinfonia d'autunno - Drammatico ■■■••• — ASTRA: Convoy (Trincea d'asfalto) - Avv. V.M. 14 ■■■••• — CAPITOL: Amori miei - Commedia ■■••• — CENTRALE: Driver l'imprendibile - Poliz. ■■■••• — MAESTOSO: Il vizietto - Comico ■■■•••• — MANZONI: ...perdere una moglie... e trovare un'amante - Comico ■■ — METROPOL: Pari e dispari - Avv. ■■••• — TEODOLINDA: Il vizietto - Comico ■■■••••• — VILLORESI: Adios gringo - Western ■■••• — EDEN: Riposo

PARABIAGO - PACE: I ... dell'era selvaggia - Avv. ■■ — ITALIA: La campagna di banco - Comm. ■•••

RHO - CAPITOL: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova - Dramm. ■■ — CENTRALE: Lo squalo n. 2 - Drammatico ■■ —

2-1-79
GIORNO

17-1-79

avone

inito

significative del senso di un
che ritraggono lo scià all'e-
periale nel '67, sul favoloso
fantastica corona in capo.
in tutte le sue capacità di
ncapacità di capire il mondo

aspio



enson di «Life», Reza Pahlevi
Aveva lanciato con poco

s'inchina

L'anno dei «buoni sentimenti»

Il bambino non è un Ufo

di UGO RONFANI

C'è confusione, non si capisce bene se il '79 sarà l'anno degli UFO o l'anno del Bambino. Ad ogni modo, da noi, l'Anno internazionale del Bambino comincia male.

Lo so, abbiamo organizzato un bel convegno a Roma. Tutti hanno detto che «bisogna fare qualcosa di concreto». Per essere conseguenti, ecco l'idea geniale: Peter Ustinov, mediocre scrittore e mediocre attore, ma ambasciatore itinerante dell'UNICEF, sarà insignito dell'Ordine del Sorriso. Voi immaginate la gioia dei bambini dei villaggi cambogiani, della periferia di Calcutta, delle *favelas* di Rio. Si farà certamente, sempre nel concreto, un gran ballo tipo Lettini Bianchi, con sfoggio di toilettes e assegni di beneficenza. Non è escluso che intervenga lo scià.

Non è tutto. Si farà anche un convegno pedagogico internazionale: che importa se la pedagogia è morta? Si stamperanno riviste dell'UNESCO, con negretti macilenti in copertina. Si inviteranno i Moravia e gli Arpino a scrivere fiabe (un nuovo filone che gli editori scoprono con ingordigia). Si andrà a caccia di rime verdi nelle scuole. Si faranno recite, questue e collette, si rilancerà la campagna del bicchiere di latte, ci sarà il boom del cartone animato, forse *Heidi* sarà introdotta in Borsa; ecco intanto il ritorno di «Senza famiglia» in TV, ecco le vecchie «pizze» di Walt Disney nei cinema di periferia.

Si celebra l'infanzia in un clima virtuoso, di consumismo rosa. L'industria del Bambino rende, dà buona coscienza. Si stampano le statistiche dell'infanzia derelitta, 250 milioni di bimbi che hanno fame nel mondo, tre su quattro che muoiono di stenti nei Paesi sottosviluppati. Avanti il corteo cencioso e stremato dei piccoli profughi vietnamiti, degli sciuscià sudamericani, degli orfanelli, dei mutilatini. Largo ai Gavroche, ai Pel di Carota, ai piccoli scrivani fiorentini. Che i cuori aridi s'inteneriscano, che le lacrime spuntino sugli asciutti cigli, che gli oboli affluiscano ai vari comitati di soccorso. E che lo spettacolo dell'infanzia sventurata, soprattutto, faccia apprezzare il *comfort* di cui godono i bambini della società dei consumi, quelli che nascendo hanno già in dote il biberon Chicco.

Tutto è spettacolo, oggi. Tutto è solidarietà astratta, commozione programmata, retorica dei buoni sentimenti. O sdegno facile: per Marco Caruso, per il bambino spaccapietre schiacciato in una cava di Massa Carrara, per il neonato gettato da un'auto in corsa alla periferia di Milano.

Sì, ma l'amore per l'infanzia: la nostra società riesce ancora ad esprimerlo? Ci son voluti 40 cadaverini al Santobono di Napoli per accorgersi che i bambini, in molti ospedali italiani, sono abbandonati in mezzo alla sporcizia, ai topi, ai virus più insidiosi. Abbiamo mobilitato il Consiglio Superiore della Sanità, certo; ma la rivelazione della natura della malattia mortale è venuta da un'intervista di un virologo ad un settimanale.

Tutto è proprio spettacolo, anche l'infanzia che soffre. Fuori dell'ovatta della famiglia (di quanto resta della famiglia) il bambino è un estraneo. Un UFO. Dovremmo prenderlo per mano, camminare con lui, ascoltarlo, capirlo. Invece gli diamo una «Carta dei Diritti dell'Infanzia» col timbro dell'ONU, una manciata di vitamine, un po' di televisione, e che s'arrangi.

Ecco perchè mi pare che l'Anno del Bambino cominci male. Le statistiche, i discorsi, gli oboli non bastano. Urge mettere nella faccenda un po' di quella speciale attenzione che viene dal cuore. Il bambino non è l'Altro, siamo noi nei nostri momenti migliori. Il guaio è che non riusciamo più a «farci piccoli». Che abbiamo fatto dell'infanzia un problema, non una condizione. Per questo, forse, ci sentiamo così vecchi.

Tavola r
in vista di

Papa W
incont
una C
le cr

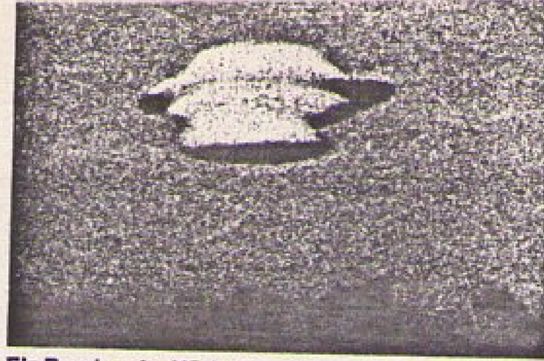
di GIANCARL

Das Blaue vom Himmel

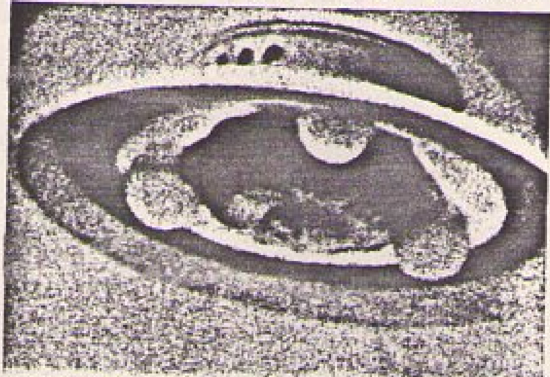
Neues von der UFO-Forschung: 8000 Fragen, aber kein Beweis



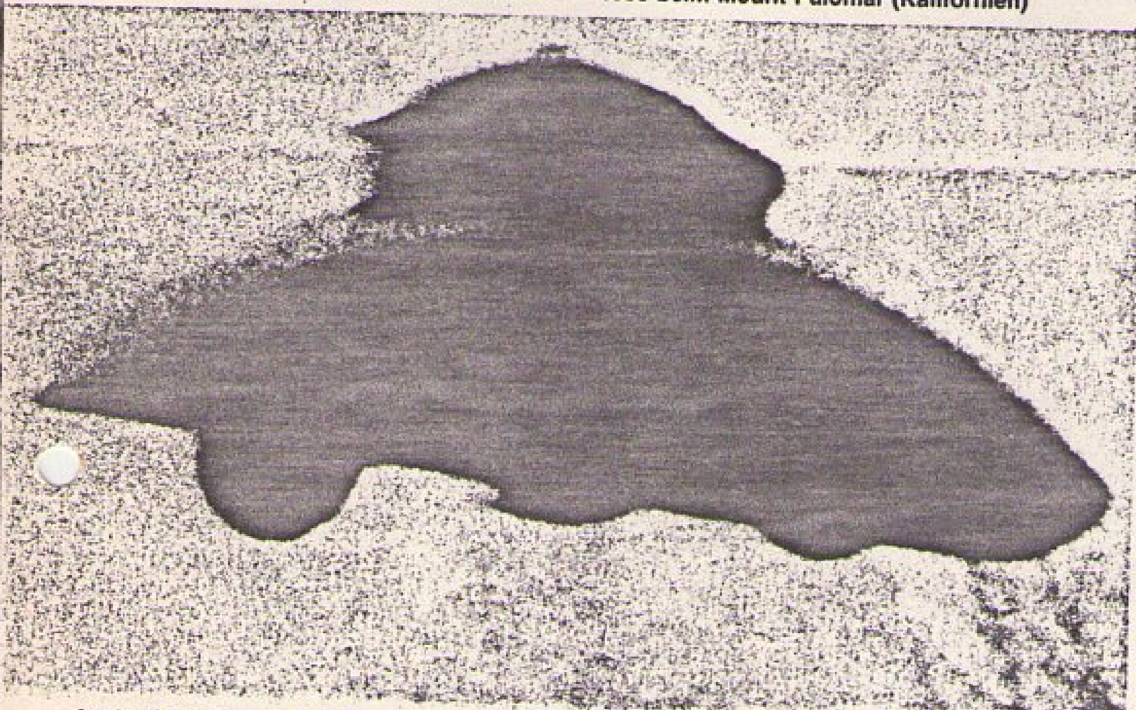
Allein im Raum Hamburg wurden schon mehr als 30 rätselhafte Objekte gesichtet: Ein Foto vom 7. März 1977 bei Brockdorf



Ein Bomber der US-Luftwaffe wurde im Raum Island im Dezember 1952 von diesem UFO verfolgt. Der Bordschütze weigerte sich, es zu beschießen



Mit Bullaugen und Fahrwerk: Das beste bisher bekannte Foto eines UFOs entstand am 13. Dezember 1953 beim Mount Palomar (Kalifornien)



In atemberaubendem Zickzackkurs raste dieses Fluggerät am 26. Februar 1965 nur baumhoch über einen Park in Maryland hinweg. Eine Regierungsangestellte filmte es mit ihrer Schmalfilmkamera

Was ich ge hen habe, wahr. schwöre es das Leben m nes Sohnes!" versichert Ge Dammann, Hausfrau Bedburdyck. „Ich habe unbekanntes Flugobjekt ge hen, ein unheimliches Di das nicht von dieser W stammen kann!"

Es geschah am 19. Nove ber 1982 gegen 17 Uhr. Es w stockdunkel. Und es regne Frau Dammann war auf d Heimfahrt mit ihrem Wagen, als sie das grelle Licht bemerkte. „Das Objekt schwebte lautlos etwa 100 Meter über uns. Es leuchtete und pulsierte wie tausend Wunderkerzen. Und irgendwie rotierte es."

Zahlreiche Augenzeugen im Raum von Düsseldorf und Neuss machten zur gleichen Zeit die gleiche Beobachtung.

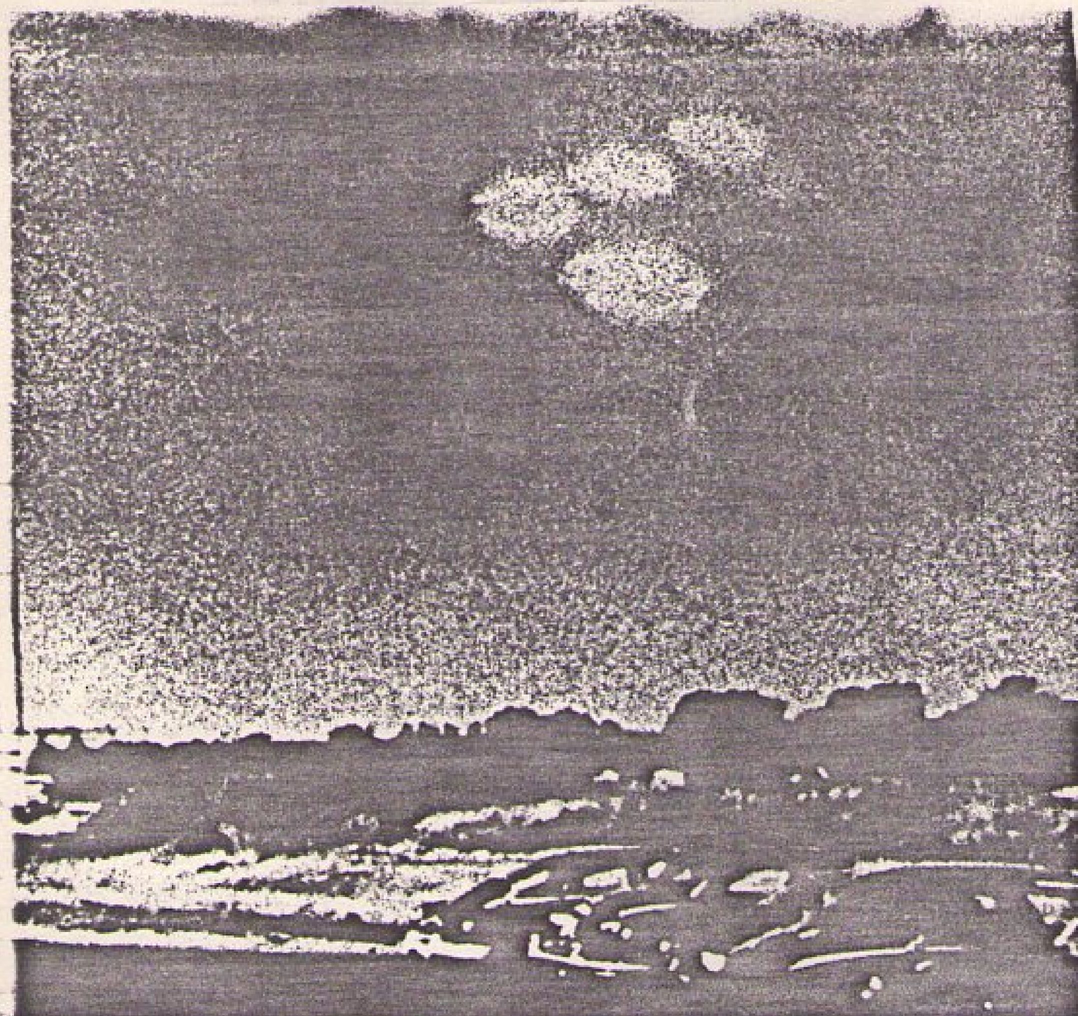
Rund 70 000 solcher „un identifizierter fliegender Objekte", kurz UFOs genannt, wurden weltweit registriert, seit am 24. Juni 1947 der Privatpilot Kenneth Arnold im Staat Washington erstmals solche fremdartigen Flugkörper beobachtet hatte, wie si in Pfeilformation mit der damals unvorstellbaren Geschwindigkeit von ungefäh 1500 km/h über den Gipfel de 4392 m hohen Mount Rainie flogen. „Sie sahen aus wie fliegende Untertassen", beschrieb Kenneth Arnold sie damals.

Allein über dem Gebiet der Bundesrepublik wurden bisher mehr als tausend solcher UFOs gesichtet, über der Insel Helgoland ebenso wie über dem Schliersee in Oberbayern, mit den Schwerpunkten Nordrhein-Westfalen und dem Rhein-Main-Gebiet.

„Bei insgesamt etwa 8000 dieser Beobachtungen versagen alle natürlichen Erklärungen", stellte Prof. Dr. h. c. Hermann Oberth, Raumfahrtpionier und Mitarbeiter

Bitte umblättern

12.224



Am Morgen des 16. Juli 1952 kreuzte diese Formation von UFOs über dem Kraftwerk von Salem, USA. Ein Angehöriger der US-Küstenwache schoß dieses Bild durch das Fenster seines Büros



Durch Zufall bannte der Fotograf Tsumoto Nakayama ein UFO auf seinen Film, als er am 25. April 1974 am Strand von Honolulu Tänzerinnen aufnahm

Professor Oberth glaubt an sie

Fortsetzung von Seite 46

Wernher von Brauns und einer der Schöpfer der legendären deutschen V2, in einer Erklärung fest, die Anfang Oktober auf einem Kongreß deutscher „Ufologen" in Wiesbaden verlesen wurde. Und: „Diese Objekte sind nicht von Irdischen gebaut. Sie fliegen mit Hilfe künstlicher Schwerefelder."

So fantastisch es klingen mag: Man kann die Vermutung, daß wir Besuch von fernen Welten erhalten, nicht ohne weiteres als Hirngespinst abtun.

Allein nach dem heutigen Wissensstand der Astronomie dürfte es in unserem Milchstraßensystem rund 200 Milliarden Sonnen geben, von denen mindestens sechs Prozent über ein ähnliches Planetensystem verfügen wie unser Tagesgestirn, insgesamt also 12 Milliarden Planeten.

Selbst wenn nur auf einem unter 100 000 dieser Planeten ähnliche Bedingungen herrschen sollten wie auf unserer Erde, so ergibt das eine Zahl von 120 000 Himmelskörpern, die von höheren oder niederen Zivilisationen und menschenähnlichen Wesen bevölkert sein dürften.

Angesichts des Alters unseres Universums von etwa 12 Milliarden Jahren ist es sehr wahrscheinlich, daß zumindest einige dieser Zivilisationen uns um Jahrtausende in der technischen Entwicklung voraus sind.

So betrachtet, wäre es also durchaus denkbar, daß einige der UFOs von Außerirdischen gelenkt oder zumindest ferngelenkt werden. Die 300 deutschen Ufologen, die unter strengem Ausschluß der Öffentlichkeit in Wiesbaden tagten, sind jedenfalls davon felsenfest überzeugt.

Und es gibt auch keinen Grund zur Annahme, daß wir ausgerechnet erst jetzt erstmals Besuch von anderen Welten erhalten. „Es gibt keinen Zweifel: Vor vielen tausend Jahren waren die Überirdischen schon einmal hier", erklärte denn auch der Autor Erich von Däniken den versammelten Ufologen. Und er verwies auf das 1. Kapitel im Buch des Propheten Hesekiel im Alten Testament. Dort wird eine Begegnung des Propheten mit „Gott" so geschildert, daß selbst für den Laien der Vergleich mit der Landung und dem Start eines modernen Raumfahrzeugs in geradezu verblüffender Weise naheliegt.

Nun beträgt die Entfernung zum nächstgelegenen Fixstern Alpha Centauri von der Erde aus immerhin bereits 4,3 Lichtjahre. Eine Weltraumrakete des heute gebräuchlichen Typs würde Millionen Jahre benötigen, um ihn zu erreichen. UFOs scheinen innerhalb weniger Sekunden aus dem Nichts zu kommen und ebenso schnell wieder dorthin zu verschwinden . . .

Deutschlands Ufologen sind ihrer Sache auf Grund „mentaler und realer Kontakte" ganz sicher: Die Ufonauten von den anderen Sternen wollen nur unser Bestes. Karl L. Veit, 77, Vorsitzender der Deutschen UFO-Studiengesellschaft: „Sie sollen als Weltraumpolizei für Ordnung sorgen" und als „Wärter des Weltraums einen Krieg im Weltraum verhindern".

Harvey T. Rowe

... l'«Avanti!», commemorando il proprio cinquantenario, decide di pubblicare una galleria dei direttori che aveva avuto e sorge il problema di come fare a mettere l'uomo che poco più di un anno prima era finito a piazzale Loreto tra Bissolati e Treves, tra Serrati e Nenni. La didascalia è abbastanza convenzionale: «Il giovane romagnolo con le sue smargiassate ultrarivoluzionarie aveva conquistato molte anime ingenue; e nel novembre 1912 l'"Avanti!" fu affidato a Benito Mussolini. L'"Avanti!", il partito, l'Italia si avviavano verso la rovina. Per circa due anni Mussolini diresse il giornale. Scoppiata, nel 1914, la conflagrazione mondiale, egli fu per la guerra. Nell'ottobre lasciò la direzione dell'"Avanti!". Il partito lo espulse. Mussolini fu, da allora, il più vile e il più feroce persecutore dei socialisti». [...]

Mussolini è, non c'è dubbio, un «cittadino» scomodo nella civitas dei socialisti. Dopo tutto quello che era successo, il duce non poteva nemmeno sperare di avere, tra gli ex compagni, un po' di quel fascino dell'uomo «disgustoso» che lo aveva reso, negli anni Trenta, simpatico a tanti americani, come il «cattivo» del West o l'industriale spietato, un *self-made-man* che aveva dato in giro qualche randellata sacrosanta in un Paese rissaiolo come l'Italia, guadagnandosi la stella di sceriffo. O qualcosa del genere. Presso i socialisti italiani no: aveva voltato bandiera; poi aveva fatto distruggere le loro sedi, bastonare i capilega, defenestrare le amministrazioni rosse; poi c'erano stati di mezzo il cadavere della Quartarella, le leggi eccezionali, il confino e il tribunale speciale. Infine la guerra, Salò, la Resistenza. Parlando di lui, per molti anni la cultura di sinistra non è uscita dagli schemi del moralismo, del grottesco, del disprezzo. (Del resto, la sola prospettiva di una «marcia su Roma» da sinistra, guidata dall'eroe di Buccari e fatta non importa se con o contro Mussolini, l'idea cioè di una qualche parentela tra giacobinismo e fascismo, fa anche oggi lanciare terribili accuse contro i pochi storici — De Felice alla testa — che l'hanno ipotizzata, in occasione della «scoperta» dell'invito che D'Annunzio nell'estate del 1920 ha rivolto a Gramsci). [...]

Mussolini è nato socialista. Dal padre artigiano di tradizioni bakuniniste apprende a disprezzare il riformismo, «le tagliatelle socialiste», e a «marateggiare». La madre maestra vive l'ambiguità di uno stato d'animo piccolo-borghese intermedio tra la serenità economica del ceto medio solido e il disperato battagliare quotidiano del proletario, con l'aspirazione di raggiungere una buona collocazione nell'ambito del primo e il timore di finire invece nel proletariato più povero. Un timore che nel figlio è reso tangibile dagli schiaffi che gli dà la vita: a cominciare dal collegio salesiano di Faenza, dove i ragazzi siedono a tre tavole diverse con cibi diversi a seconda della retta, ed egli siede alla tavola dei poverissimi; e poi dalla grande fame patita nell'emigrazione svizzera. Dalla gente romagnola gli deriva il gusto per la recitazione, il mangiapretismo, la sveltezza di mano ed il litigio facile, un certo sovversivismo di provincia.

E' un socialista revisionista, anche se il termine non gli andava a fagiolo: ma chi non è revisionista in quegli anni in cui l'ortodossia è in disgregazione? Sono in parecchi i socialisti disposti ad accogliere voci nuove, estranee al marxismo ed al suo retroterra «scientifico». Legge *Leonardo*, è entusiasta di Salvemini. Troviamo in lui molto Croce, cioè molto di ciò che Croce apprezza in certo socialismo. L'antipositivismo innanzitutto. Poi «il diritto e il dovere dell'intolleranza, dell'intolleranza che è legge inesorabile di sana vita morale e mentale»: una teoria che s'adatterà a pennello alla prassi del movimento operaio e contadino di quegli anni, che è una prassi di violenza politica data la durezza della lotta di classe. [...]

E' su questo fondo che si sono innestati gli apporti ben noti, in un eclettismo che mette assieme motivi attivistici e decadenti, populistici e demagogici di provenienza ... traduce nella «teoria delle minoranze» ed in quella del partito «dei pochi ma buoni». Dice parole feroci contro «il parlamento della malavita, il più analfabeta, più infingardo, più corrotto del mondo»; e contro i turatiani, «fantocci impagliati che occupano i banchi dell'estrema sinistra». Questo è il Mussolini cui il partito, nella piena consapevolezza di ciò che egli pensa e scrive, affida l'«Avanti!», perché anche gli elementi ai quali abbiamo accennato fanno parte della nuova cultura socialista. [...]

Socialismo e fascismo sono forme storico-politiche assolutamente antitetiche. Eppure non c'è dubbio che Mussolini il fascista è figlio anche di quel socialismo («coerenza e contraddizione», trovava in lui Gobetti). Ci sono tanti *cuti* nel primo Mussolini che ritroviamo nel secondo. Alcuni, mascherati o tenuti più o meno a bada nella base dei compromessi che consolidano il regime, riesploderanno a Salò, il momento della verità: l'antisabaudo, l'anticlericale, l'antiborghese. Altri sono rimasti sempre: l'antimassone, l'antiparlamentare, l'antidemocratico. C'è nei due Mussolini la stessa strumentalizzazione delle masse, il culto della violenza, la concezione elitaria portata all'estrema conseguenza dittatoriale (oltre ad atteggiamenti meno ideologici e più personali che però è interessante rilevare presenti in entrambe le sue espressioni: il gusto della recitazione e del trasformare in «eroico» e «storico» ciò che è normale e quotidiano, l'esplosione di quel sentimento nazionalistico che gli si era inconsciamente radicato nel tempo in cui la borghesia «salsicciaia» elvetica l'aveva duramente emarginato, una carica di risentimento personale nei confronti della società). E scavando si trova altro: l'antisemitismo, certamente portato alla superficie e diventato sistema in conseguenza delle contingenze che sappiamo, non ha forse le sue radici anche in certe correnti anarchiche e giacobine del socialismo, Proudhon, Bakunin e soprattutto Sorel? [...]

Anche se è ovvio, va ricordato — per evitare che alcune parziali coincidenze risultino evidenziate più del giusto — che il fascismo non è solo «mussolinismo» e che il socialismo non è solo quello espresso dal direttore dell'«Avanti!» tra il '12 e il '14. A merito del socialismo e delle sue capacità di giudizio bisogna dire che ci fu chi si accorse subito (o ben presto, e magari dopo iniziali espressioni di stima) di quali ingredienti fosse fatto il socialismo di Mussolini. Bissolati a Reggio Emilia, uscendo dal teatro Ariosto dove è stato espulso, esclama che il partito è «in mano a un ragazzo che insanguinerà l'Europa». Matteotti così lo apostrofa ad Ancona dopo l'espulsione dei socialisti massoni: «Dovunque tu andrai, porterai la rovina». Treves ricorda a Mussolini che «il determinismo classico marxista oppone la classe, che è la forza, ai gruppi, che sono la violenza, perché esso è una dottrina di rivoluzione e non di rivolta». Molto esplicita è Anna Kuliscioff nelle sue lettere a Turati: «...è completamente messo in chiaro dove mira la sua [di Mussolini] ideologia autenticamente anarchica. Noi in Italia non abbiamo avuto né la Comune di Parigi, né leggi eccezionali di lunga durata, quindi è necessario un urto formidabile fra popolo e borghesia. Cose da pazzo! E dire che tutta questa pazzia è ora la direttiva del Partito», scrive il 5 febbraio 1913. [...]

Turati, la Kuliscioff, Treves vedono giusto, ma sono solo una parte — e minoritaria — del partito. La maggioranza è invece con lui, fino all'«arvultaia» interventista. Che sia con lui culturalmente non apparirà strano se si considera che, ora in questo ora in quest'altro esponente, ritroviamo diffusi, in forme diverse, tutti gli elementi del socialismo mussoliniano. [...]

Dall'analisi del biennio mussoliniano e soprattutto del perché della fortuna del mussolinismo nel movimento socialista tra la guerra di Libia e la guerra mondiale, le nostre sinistre potranno cogliere i limiti della propria cultura, che sono una delle cause del crollo dello Stato liberale e della democrazia italiana nel primo dopoguerra.

Si è spento a Santa Monica

SANTA MONICA (California) — *Mercoledì* sera alle 22 (ore 7 di ieri mattina in Italia) è morto, nell'ospedale di St. John, per una polmonite, Conrad Hilton, 91 anni, magnate dell'industria alberghiera internazionale.

Aveva lavorato fino alla vigilia di Natale. E' stato visitato all'ospedale dalla seconda delle sue tre mogli, l'attrice di origine ungherese Zsa Zsa Gabor. Divorziato due volte, Hilton lascia la vedova *Mary Frances Kelly* (sposata a 88 anni) e tre figli. Possedeva il 30 per cento delle azioni della sua società, che nel 1965 controllava o gestiva direttamente 61 grandi alberghi in 19 Paesi del mondo, con oltre 40 mila camere e 40 mila dipendenti. Nella foto che pubblichiamo, una singolare espressione di Conrad Hilton mentre danza con Gina Lollobrigida in occasione dell'inaugurazione di uno dei suoi alberghi a Parigi.

di FRANCO NASI

Conoscete «Monopoli»? Gioco molto diffuso nel dopoguerra (era venuto dall'America, ... al Piano Marshall ... ai pacchi Unrra), applicava le antiche norme del giuoco dell'oca alla speculazione immobiliare, e insegnava ai figli della penuria (nei lunghi pomeriggi festivi intorno al tavolo di casa, non ancora invasi dalla televisione) come diventare fantasticamente ricchi attraverso lottizzazioni, investimenti, ipoteche, costruzione di case. Ultimo traguardo, e segno quasi certo di vittoria finale, la costruzione di alberghi. Chi, sul rettangolo viola di via dei Giardini o su quello arancione di piazza Ateneo, poteva sostituire i quattro cubetti verdi (che erano le case) con il cubetto rosso (che era, appunto, l'albergo) aveva raggiunto il massimo: ciascuno degli altri, passando, avrebbe dovuto versargli la cifra più alta.

L'uomo che è morto ieri a Santa Monica novantunenne aveva giocato a Monopoli tutta la vita, e aveva (quasi) sempre vinto. Aveva messo cubetti rossi dovunque, nel mondo, e ciascuno degli altri, passando, aveva versato alla sua multinazionale del letto e del breakfast il suo bravo obolo. Era, ovviamente, multimiliardario.

Era anche «fatto da sé», cattolico, anticomunista, filantropo. Nella sua autobiografia (spiritosamente intitolata «Sii mio ospite») ha descritto se stesso come «un missionario che porta prosperità in ogni Paese del mondo» (secondo il motto dei «press-agent» della sua compagnia: «Ogni cliente di un Hilton spende un dollaro in albergo e nove nella città dove sorge l'albergo»): è stato il primo a mettere sul comodino di ogni camera una Bibbia e, spesso, anche una preghiera scritta da lui medesimo; sosteneva che «ogni Hilton deve essere, in ogni parte del mondo, una vetrina di capitalismo rassicurante». Per questo, probabilmente, agli inizi degli Anni Sessanta, fece di tutto per riuscire ad aprire alberghi a Mosca, a Praga, a Budapest e a Varsavia: «I miei nuovi hotel avranno una funzione trainante per la promozione della pace nel mondo — diceva —. Aiutiamo così il mondo libero e combattiamo il comunismo».

In quegli anni si parlò molto di Hilton anche in Italia. Per beneficare Roma, il magnate aveva scelto la cima di Monte Mario (otto piani; 414 camere con bagno, televisore, terrazza panoramica, oltre al tradizionale rubinetto dell'acqua gelata; due bar; coffe house; cabaret; ...; dodici negozi; piscina nel parco). Le opposizioni furono molte; già saccheggiata e imbarbarita da uno straripare di speculazioni edilizie (era il tempo del processo «Espresso»-Immobiliare) Roma pareva non poter sopportare anche quell'ol...

La società è malata: vede i dischi volanti

di MARGHERITA HACK

Siamo costretti di nuovo a parlare di UFO. Che fortuna sarebbe per un astronomo se, una volta o l'altra, gli capitasse di vedere uno, due, dieci UFO attraverso il suo telescopio; di seguirne le evoluzioni, di riprenderne tutte le caratteristiche, da quelle dinamiche a quelle fotometriche e spettroscopiche. In tal modo ne avremmo una documentazione che finalmente comincerebbe ad essere intelligibile, capace non solo di precisarci l'intensità e la variabilità della sorgente luminosa, ma anche la sua natura chimico-fisica.

Tuttavia, sono pronta a scommettere che non avverrà mai nulla di tutto questo, perché gli UFO sono soltanto nel nostro cervello, e quel che veramente occorre non è un telescopio astronomico, ma un telescopio capace di penetrare l'universo della mente. Allora tutti potrebbero rendersi conto di quanto l'ignoranza, i pregiudizi, la predilezione per il meraviglioso della fantascienza, oppure la paura o la speranza del soprannaturale influiscano sulle nostre interpretazioni della realtà, e non di rado la creino.

Personalmente, quando penso agli UFO, e qualcuno mi chiede spiegazioni, mi sento come se mi scambiassero per il veneranae Maharaj Ji, il quale dal suo quartiere generale nel Colorado annuncia agli americani e al mondo il verbo della «Luce Divina», e perciò dovrebbe essere l'autorità più attendibile anche in materia di UFO. Oppure, mi par di precipitare in quel mondo sublunare dell'astronomia tolemaica e medioevale, dove a cavallo delle comete viaggiavano i messaggeri di sciagure, e mietova la morte.

In ogni caso, a quelli che mi interrogano sugli UFO rispondo che se gli UFO sono oggetti reali, i più adatti a scoprirli non sono gli astronomi, i quali, nonostante le loro batterie di strumenti, possono scrutare soltanto relativamente limitate regioni di cielo: ma semmai i militari delle due grandi potenze incaricati della sorveglianza globale contro i possibili attacchi nemici mediante razzi e aerei di diverso genere. Hanno sistemi radar e ottici ai quali non può sfuggire nulla, da qualsiasi direzione provenga, pena il rischio della distruzione del loro Paese. Se invece gli UFO sono illusioni, allora è meglio ci si rivolga ai filosofi, agli psicologi, ai fisiologi, agli antropologi, agli studiosi di storia delle religioni, ai romanzieri come Moravia e Calvino. Anzi, suggerirei che Calvino (il quale immagino non crede agli UFO, ma come ne vorrebbe vederli) intervistasse Moravia che mesi fa ne ha visto uno in un cespuglio, nei pressi di San Gimignano.

Quanto sia facile ingannarsi nell'osservazione delle cose più familiari è stato detto e ripetuto innumerevoli volte. Ma quanto sia ancora più facile ingannarsi sulle cose meno consuete non si è mai ribadito abbastanza. Per esempio, un *fenomeno semplice* come il fatto che il sole appaia ovale all'orizzonte per effetto della rifrazione atmosferica, ho constatato che spesso è ignorato perfino da studenti universitari di fisica. E allora c'è da meravigliarsi che tanta gente prenda per UFO corpi celesti come Venere e Giove al massimo del loro splendore, e le meteore o gruppi di meteoriti, come sembra sia il caso dei recenti UFO fotografati in Nuova Zelanda? Non parliamo di altri innumerevoli fenomeni atmosferici quali i fulmini globulari, oppure i palloni stratosferici, nonché le riflessioni prodotte da tutti questi oggetti celesti e terrestri sui vetri delle nostre case, delle automobili, degli aerei. Ultimamente si è accertato che anche nubi di lepidotteri potevano essere scambiate per UFO. Piuttosto, come diremo fra poco, non sono gli UFO che devono preoccuparci. La difficoltà (secondo me) non consiste nella scoperta della loro natura, ma nel motivo profondo per cui li vediamo e sono diventati un'ossessione.

Tuttavia i convinti che gli UFO non siano un abbaglio sono numerosissimi, insistenti e spesso molto attendibili. Ebbene, per quanto tenacemente incredula, a questi rispondere*i* che non mi dispiacerebbe affatto che gli UFO fossero degli extraterrestri in trasferta: un po' perché la mia curiosità la vince sulla paura; e poi, perché sarebbe una testimonianza che l'Universo, anche se abitato da diavoli più diabolici di noi, sarebbe meno vuoto di quanto ci appare. A tali eccessi arriva il mio amore per l'esistenza! Padroni poi, gli interroganti, di credere che queste creature siano individuabili negli angeli delle religioni, e di sospettare che ciò che videro i Magi a Betlemme fu un UFO; oppure, più laicamente, di ipotizzare come Robert Jastrow (vedi gli ottimi articoli di Franco Pierini e Antonio De Falco su «Il Giorno» del 29 dicembre) che si tratti di «esploratori al silicio», inviati da super-civiltà cosmiche. Sebbene (quasi) tutto sia possibile, non posso trattenermi dal commentare che simili ipotesi a me sembrano vere e proprie «ufonerie», un sinonimo che intanto propongo in sostituzione del più efficace ma anche più generico e volgare «coglionerie».

Ed eccomi arrivata dove volevo. Cosa sono gli UFO? Per gli ufologi ortodossi che riconoscono in Hynek il loro babbo, si tratta di oggetti volanti non identificati, ossia gli UFO sono UFO, e basta. Ma non può darsi che invece, senza rendercene conto, sappiamo benissimo cosa siano: e cioè, come una febbre, indice di una grave malattia, anche se la diagnosi è difficile, e ancora più difficile è la prognosi? Naturalmente, ad avere la febbre è la nostra società, che si è ammalata molte altre volte, scossa da analoghe febbri e sintomi, in aggiunta al suo stato naturale di perenne febbricitante.

A riprova della salute cagionevole della nostra società, rammentiamo che un secolo fa, a cominciare dal 31 marzo 1848, nella casa delle sorelle Fox ad Arcadia (Wayne County, Nuovo York), presero a verificarsi dei fenomeni che, a differenza di precedenti occasioni, ebbero subito grande risonanza e infestarono tutto il mondo, almeno fino all'inizio della prima grande guerra. Parlo dei fenomeni spiritici, i quali, oltre alle più differenti manifestazioni, confermate quasi sempre dalle testimonianze di seri scienziati e da notevoli documentazioni fotografiche, permettevano perfino ravvicinatissimi contatti, ed esibivano fluidi ectoplasmatici.

Nonostante le incolmabili differenze, quale la predilezione degli spiriti per i camicioni da notte e le apparizioni casalinghe, o almeno a un livello terra terra, mentre gli UFO volano soprattutto fra le nuvole, non sembra anche a voi che esista una relazione fra loro? Ossia, gli spiriti si direbbero l'espressione e quasi una personalizzazione delle macchine a vapore e di una società industriale che portava nelle famiglie la «Singer», e gli UFO come una sintesi delle invenzioni più caratteristiche della nostra epoca, dall'atomica agli elettrodomestici, alle navi spaziali. Sicché, si potrebbe quasi scrivere un trattato intitolato: «Storia delle singolarità dello spirito umano, dal "boom" delle camicie da notte cucite a macchina ai caroselli della TV che ci insegnano a lavarle sempre più bianche».

Se questa relazione esiste, e se davvero l'umanità soffre di questi febbroni ricorrenti, allora c'è da supporre che il fenomeno ufologico con tutti i suoi «flaps» (le ondate di avvistamenti) si esaurirà anch'esso in una settantina d'anni, come è avvenuto per lo spiritismo, tranne in Brasile e in altri Paesi del Sudamerica. Ma attenzione! C'è davvero da augurarselo? Mi vengono i brividi solo a pensarci, perché se davvero vogliamo ricordare tutto, e cioè quel che segnò al febbrone spiritico e ai suoi sintomi premonitori, c'è da sperare che gli UFO seguitino a volare sulle nostre teste non per settant'anni, ma per almeno altri ... Infatti, se dopo l'invasamento spiritico ci fu la carneficina della grande guerra, seguita da quelle demoniache incarnazioni che furono i totalitarismi, questa volta alla fine della febbre degli UFO, che dovrebbe cadere negli anni 2010 (data che è incominciata il 24 giugno 1947 con i primi avvistamenti di Kenneth Arnold), che altro potremmo aspettarci all'infuori di un mondo intero trasformato in una nuvoletta di fumo e di ectoplasma? Divinità dell'età astrologica dell'Acquario, salvateci voi!

GIORNO 31-1-79

12 211

IL TEMPO

9 maggio 1952

Una misteriosa esplosione di notte nel cielo di Seattle

La città americana svegliata dal bagliore e dallo scoppio avvenuto a 600 metri d'altezza - Proiettile o meteora?

Seattle, 12 maggio

Una misteriosa esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte di sabato nel cielo di Seattle, ed il Comando della aviazione ha iniziato immediatamente un'inchiesta a tale riguardo.

L'esplosione ha gettato su Seattle, che conta mezzo milione di abitanti, un'intensa luce bianco-azzurra, con un boato così forte da far balzare dal letto parecchie decine di migliaia di cittadini. Lo scoppio è stato visibile da una distanza di un centinaio di chilometri, e si è verificato ad una quota di circa seicento metri. Quasi tutta la città è stata svegliata dallo scoppio e dallo spostamento d'aria, ma non si sono avuti danni.

Fra gli esperti in meteorologia si è accesa una vivace polemica sulle cause dello scoppio. Alcuni hanno dichiarato che si è trattato senza dubbio di una meteora, mentre altri hanno escluso questa versione del fatto affermando che si trattava di un proiettile radiocomandato.

Il prof. Fred Whipple, docente di astronomia all'Università di Harvard, ha detto che se lo scoppio fosse avvenuto ad un livello poco più basso, l'intera città di Seattle avrebbe potuto essere spazzata via. Egli ha dichiarato: «Una meteora abbastanza grande può provocare più danni di molte bombe atomiche messe insieme».

Il pilota Bert Carlson, delle linee aeree nord-occidentali, è stato il primo a scorgere il misterioso oggetto solcare lo spazio, mentre egli stava per atterrare all'aeroporto internazionale di Seattle-Tacoma. Il testimone ha riferito che il «corpo» si trovava a circa 2500 metri di quota quando si suddivise improvvisamente in otto pezzi che sembravano simili ad una serie di lampi. Il tutto dava l'aspetto di una serie di sfere di fuoco dirette verso la terra.

12-226

TIRRENO 6-11-54

Incredibile episodio nei pressi di Piombino

Terrificante avventura di un colono quasi investito da un «sigaro volante»

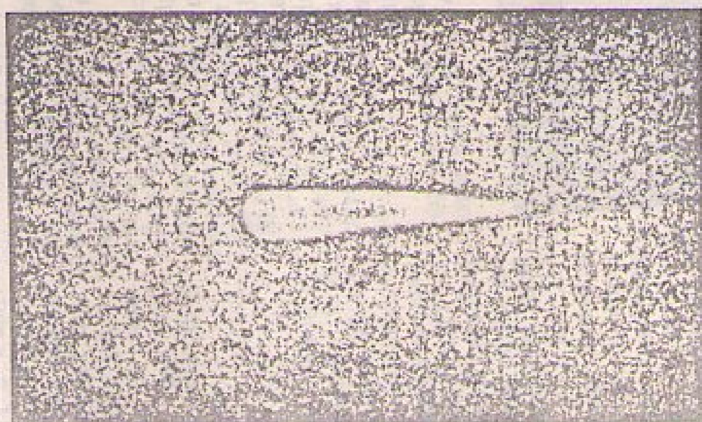
Lo straordinario racconto del giovane che gode fama di persona seria e attendibile - "Mi veniva addosso ad una velocità incalcolabile: mi gettai dietro una fila d'alberi cercando riparo„ Era luminosissimo e si muoveva con uno strano fruscio

PIOMBINO, 5 Dopo il recente avvistamento di un «disco volante» sul cielo di Piombino, avvenuto ad opera dei dottori Pier Domenico Nardi e Onorino Corsi, di cui demmo a suo tempo notizia, la cronaca registra oggi qualcosa di molto più eccezionale e portentoso. Si tratta della straordinaria avventura di cui è stato testimone oculare, e un po' anche protagonista, il colono Placido Gino Gibin, di anni 35, abitante al Podere «Caldana» sotto il castello di Magona di proprietà del dott. Alberto Merciai.

Il Gibin, infatti — come egli stesso ci ha narrato oggi con voce ancora tremante per l'emozione — ha potuto vedere addirittura a pochi metri da lui sfilare a velocità sbalorditiva un «sigaro volante», lungo 4 o 5

Gibin, persona assai nota in tutta la zona e, — come molti ci hanno confermato — uomo serio, degno della massima stima e fiducia.

Egli ha aggiunto che lo «oggetto» — lungo a suo giudizio, dai 4 ai 5 metri, rotondo sul davanti come un siluro e dietro, a punta aguzza — emetteva una luce di un chiarore accecante e la sua velocità «era tanto elevata da non potersi calcolare». Oltre a questa, ciò che in particolare modo ha lasciato turbato il Gibin, è il fatto di come il «sigaro» abbia potuto scomparire in quanto, dopo la sua repentina inversione di rotta, è venuto necessariamente a trovarsi dinanzi i monti e non è possibile spiegarsi come abbia potuto prendere quota per evitare l'urto.



«Sigaro volante» fotografato nel cielo di Firenze alle ore 23,15 del 20 ottobre (Foto Levi)

12.229

È un'ipotesi molto elegante ma si scontra con la tecnica

di ANTONIO DE FALCO

Gli UFO imperversano, e francamente è diventato difficile conservare la mente lucida davanti alla assoluta sicurezza dimostrata da tutti coloro che hanno «visto» qualcosa ritenuto inspiegabile. Ma non è di questi fenomeni di psicosi da UFO che ci vogliamo occupare, tantomeno di tutte le idiozie palesi e no che si sentono dire a destra e a manca. Senza contare che troppo spesso ci si trova di fronte se non alla malafede vera e propria almeno al proposito deliberato di solleticare quell'inconscio collettivo che già vent'anni fa Carl Gustav Jung mise in rapporto con gli UFO in un libro intitolato nella traduzione italiana «Su cose che si vedono nel cielo» (perchè, ad esempio, dare largo spazio a questo o a quel tizio pomposamente definito «scienziato» citando titoli incerti, e poi invece nascondere in poche righe, o ignorare del tutto, le opinioni uscite dall'Istituto di Fisica di Milano quando hanno fatto notare come l'eccezionale durata dell'anticiclone delle Azzorre abbia quest'anno generato una lunga serie di insoliti fenomeni meteorologici?).

No, questa volta per noi l'occasione viene dalle ipotesi di un vero brillantissimo scienziato, Robert Jastrow, il quale supera tutta la paccottiglia di omini verdi, di luci ammiccanti che giocano a nascondino, di severi e mistici guardiani spaziali che osservano le nostre malefatte sulla Terra. Jastrow ha il merito, a questo modo, di elevare di molto il livello del dibattito sugli UFO per arrivare quasi a una nuova teologia: questi computer deificati che lanciano nell'Universo i loro terminali intelligenti in risposta ai segnali terrestri che cosa possono essere se non i simboli di una nuova religione?

Il discorso è elegante e sofisticato come sofisticati sono i frequentatori di quel salotto erotico che è la rivista «Penthouse» dove è stata pubblicata l'intervista con lo scienziato. In effetti la tesi è suggestiva e in qualche modo viene a soddisfare tutti quelli che trovano troppo rozza la sostituzione dell'idea di Dio con gli omini verdi. Se però esaminiamo l'ipotesi di Jastrow alla luce più cruda di una valutazione tecnica, ecco che sorgono i dubbi, ecco che si manifestano le contraddizioni. Intanto gli UFO si «vedono» da molto prima che cominciassimo a lanciare segnali nello spazio. E poi cosa vuol dire che le «entità» extraterrestri sono piene di indifferenza nei nostri confronti? E allora perchè da almeno trent'anni ci scrutano con tanta costanza?

Per avanzate che possano essere la loro scienza e la loro tecnologia, mandare sino a noi sonde senza equipaggio da una distanza minima di quattro anni-luce (la distanza che separa la Terra dalla stella più vicina, Alfa del Centauro) costituisce pur sempre un'impresa difficoltosissima e costosissima: si pensi quali problemi hanno dovuto superare i sovietici per guidare un robot a muoversi sulla superficie della Luna a un solo secondo-luce dalla Terra. Già a una mezz'ora-luce dalla Terra un robot non può più essere guidato direttamente perchè i segnali fra andata e ritorno impiegano un'ora, quindi non si può mai sapere che cosa sta facendo in quel momento la macchina, può già essere caduta in un burrone e noi lo sapremo soltanto fra mezz'ora. Su queste distanze i robot vanno programmati in anticipo a fare le loro manovre che devono essere le più semplici possibili. Il che vuol dire che anche i terminali intelligenti di Jastrow (ma siamo giusti verso lo scienziato americano, i terminali non di Jastrow, ma dell'ipotesi di Jastrow) non si capisce bene come potrebbero evolvere pazzamente, come si dice che facciano intorno al nostro pianeta.

Naturalmente qui ci si può sentir chiedere: ma se lo dice Jastrow perchè lo metti in dubbio? Perchè la sua è un'ipotesi. Altri scienziati credono agli UFO, altri no, altri hanno un'idea ben precisa non tanto sui problemi tecnici degli UFO quanto sulle cosiddette «dimostrazioni» della loro esistenza. Hynek, un astronomo di grande fama, crede agli UFO. Carl Sagan, lui pure astronomo di grande fama, è nemico deciso degli UFO. E su questo giornale Margherita Hack, un'autorità mondiale nel campo della radioastronomia, ha duramente rimbeccato (ci scusi, professoressa) Hynek e certe sue disinvolture. Con il che si torna a fare una questione di fede se credere o non credere agli UFO. Andremmo lontano, adesso. Una cosa soltanto vorremmo ancora aggiungere. C'è un equivoco forse alimentato ad arte: e cioè che non credere agli UFO significhi non credere alla possibilità di una vita intelligente su altri mondi. Per quanto ci riguarda noi siamo convinti che ci siano nell'universo altre forme di vita intelligente (da una quindicina di anni Harlow Shapley ha calcolato che ci devono essere almeno «cento milioni di mondi possibili»). E tuttavia non crediamo agli UFO proprio per le incongruenze rispetto a una vita intelligente. Ma questo è un altro discorso che potremo fare un'altra volta.

IL GIORNO
29 DICEMBRE 1978

Segnavideo

I particolari sui programmi delle emittenti televisive italiane ed estere

OGGI - 22.35 - TV2 - SCIENZA (COL)

Dischi volanti: realtà o illusione?

«Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke» è questa sera (ore 22.35 - TV2 - a colori) alla sesta puntata che ha per argomento «Caccia agli U.F.O.».

Il 24 giugno 1947, il pilota Kenneth Arnold, membro dell'Organizzazione per la Sorveglianza e il Soccorso Aereo dell'Idaho (USA), mentre era in volo scorse per la prima volta degli oggetti insoliti che descrisse come «dischi volanti». Da allora la mania dei dischi volanti si è diffusa nel mondo intero.

Attraverso testimonianze, fotografie, filmati e risultati di ricerche condotte dal Centro d'Indagine sui Fenomeni Aerei con l'ausilio di tecnologie sofisticate, Clarke cerca di far luce sull'«appassionante» fenomeno degli U.F.O., dimostran[do] come a volte sia facile c[...] re ingannati. Ma ciò c[he] lo appassiona sono [...] «incontri ravvici[nati] [...]

La Notte, MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 1982

12-231

LA NOTTE 6-2-1979

TELEVISTI - ACQUARIO

Il piacere dell'ignoranza

Noi non sappiamo che cosa Antonino Zichichi, 48 anni, scienziato, presidente della società europea di fisica e di altre robe, abbia imparato ieri dalla sua partecipazione ad « Acquario ». Non sappiamo neppure quali considerazioni abbia fatto lui che ama i fatti, oggi, dopo aver sperimentato che cosa sia la popolarità televisiva.

SAPPIAMO PERO' che la partecipazione ad Acquario di questo trapanese dall'apparenza così poco siciliana e con i rassicuranti modi di cittadino del mondo, ci trova d'accordo con Maurizio Costanzo come non lo eravamo da tempo. Perchè ci trova d'accordo?

PERCHE' LA NOSTRA ignoranza è, se possibile (una punzecchiata non sta male), anche più clamorosa di quella di Costanzo: noi di quelle cose delle quali ha parlato, soprattutto così chiaramente, il professor Zichichi, non sapevamo quasi un accidente.

INTENDIAMOCI: non siamo affatto stupiti per esempio perchè lo scienziato ha affermato che l'uomo, in fondo, è un pallone gonfiato. Era una verità questa, che nel nostro piccolo, avevamo intuito da tempo guardandoci attorno.

NON SIAMO rimasti neppure sorpresi dalla scoperta che, se si sgonfiassero tutti quei palloncini che ci tengono in piedi, passeremmo da un metro e ottanta a pochi millimetri di altezza e conserveremmo tutti i nostri 73 chili. Siamo rimasti non sorpresi, ma stupefatti, che quest'uomo abbia parlato di energia e di massa, di cariche elettriche e nucleari, di masse bloccate, di lucchetti elettrici, di protoni, elettroni, neutroni, di buchi neri che sono sorgenti bianche, con una chiarezza che ci è sembrata allucinante, ironica, rigorosa, appassionata.

SENTENDO IERI Zichichi parlare noi abbiamo avvertito e abbiamo goduto il piacere della nostra ignoranza; ascoltando uno come Zichichi vien voglia di avvalersi della sua eleganza espressiva, basata sui fatti di esempi accessibili pensiamo alla massa, proprio per accrescere il livello culturale degli italiani, e di quelli che ieri, finito il film, hanno tagliato la corda e non sanno che cosa hanno perduto.

IN QUEI PRIMI venti minuti di quelle fiabe scientifiche raccontate da Zichichi, non abbiamo sentito il tempo; non abbiamo neppure sentito Costanzo il quale ha limitato all'essenziale, i suoi interventi; ma abbiamo odiato il « toc toc » alla porta che annunciava l'ingresso di Roberto Pinotti, presidente del Centro Ufologico Nazionale o qualcosa del genere.

VENIVA Pinotti a parlarci di Ufo? A noi di Ufo in quel momento non ce ne fregava assolutamente niente: preferivamo sentire ancora di quelle favole sulla materia; l'antimateria, l'energia di una goccia d'acqua, raccontate così bene da Zichichi.

IL TELEFONO squillava? Non aveva mai squillato prima, nelle precedenti trasmissioni? Ti scoprivi a desiderare che Costanzo staccasse la cornetta non per sapere chi fosse e perchè a chiamare, ma perchè il trillo la finisse e non distraesse da quanto stava dicendo Zichichi. Fra tanti che non riescono neppure ad essere se stessi perchè ritengono quasi squalificante perfino il proprio nome e cognome se non è accompagnato da un titolo, sentire uno, che di titoli ne ha da buttare, esporre senza fare il trombone, alcuni di quei particolari del suo lavoro al quale potrebbe essere assegnato non uno dei mille « premiolini » che ci sono in giro e che non si negano a nessuno, ma il Nobel, ci è sembrata una delle più elettrizzanti ed invitanti esperienze umane e televisive mai provate.

SE « LA CULTURA dell'uomo moderno è vecchia », come afferma e documenta Zichichi, quale migliore occasione di affidare alla televisione di Stato, e attraverso l'apporto di uomini esattamente come Zichichi, il compito di ringiovanire questa cultura? E ci sono uomini come Zichichi? Pensiamo che ce ne siano, che lavorano, ragionano, intuiscono, e vivono una vita che è piena di fatti e che non ha bisogno dell'arroganza per farsi notare. Ieri infatti con Zichichi abbiamo visto Giuseppe Tagliaferri, un altro di questi scienziati che ci farebbe piacere ascoltare.

CI DISPIACE per gli Ufo che, lo confessiamo, ci lasciano del resto completamente indifferenti: se ci sono, come è possibile, non possiamo farci niente. Vorremmo però poter fare qualcosa perchè questo esperimento televisivo di scienza popolare, con scienziati popolari offerta da Costanzo ai telespettatori, non restasse un caso isolato e fosse ripetuto il più frequentemente possibile.

Qualcuno, forse, si chiederà le ragioni di questo nostro entusiasmo per i modi espressivi del professor Zichichi; eccole. Con i Zichichi si può diffondere nelle case degli italiani un linguaggio di fatti che potrà far apparire quanto mai fumosi gli altri linguaggi adottati nelle trasmissioni della TV di Stato: nei telegiornali, nelle tribune politiche, nelle interviste agli esponenti politici.

« I FATTI », ha detto Zichichi, « sono per la scienza l'unica sorgente di verità »; il linguaggio dei fatti applicato alla vita ci sembra che ottenga soprattutto un risultato: libera persone, che magari la pensano anche diversamente fra loro, dai ri-catti

12 230

GLI UFO

Chi li ha visti deve rispondere a 27 domande

Ora, a chi un Ufo non ha mai avvistato, potrebbe addirittura venire un complesso.

Di oggetti volanti non identificati, è pieno il cielo d'Italia. Li hanno visti tutti, donne, militari, ragazzi, giornalisti al Centro e al Sud. Non ancora al Nord ma non perchè gli Ufo disdegnino l'Italia settentrionale o il cosiddetto «triangolo industriale»: soltanto perchè, alle nostre latitudini, se non piove c'è la nebbia e allora è obbiettivamente difficile cogliere qualche movimento nel cielo bigio e identificarne la natura... non identificabile.

Ieri, gli ufologi di Bologna, che sono i massimi esperti del problema per quanto riguarda l'Italia, e sono in contatto con i colleghi del resto del mondo, hanno lanciato un monito: **«Non ridiamoci troppo» hanno detto, «aumentiamo invece gli sforzi di ricerca».**

Giusto. Usciamo per un momento dalla suggestione della fantascienza, degli incontri ravvicinati di terzo tipo — che servono (l'avevate mai notato?) a distrarci da quelli, meno fantascientifici e suggestivi, di tipo purtroppo consueto, dei nostri rapporti personali quotidiani, fondati sulla diffidenza reciproca, quando non sulle divisioni i litigi e torniamo, come suol dirsi con i piedi puntati per terra.

Dunque, nel cielo transitano, visti, fotografati, registrati da taluni radar che non soffrono di suggestione, oggetti volanti non identificati. Vuol dire che non sono identificabili? Niente affatto: gli scienziati seri della materia (**in primis**, proprio cosiddetti «ufologi di Bologna) non la pensano così. Dicono che al massimo, di veramente non identificati e non identificabili, sono il due, al più il tre per cento, delle centinaia di avvistamenti annui.

E' documentabile questo? Certamente. Il ministero della Difesa ha da tempo in funzione un modulo sull'avvistamento «di oggetto volante non identificato», stampato dal Poligrafico dello Stato e distribuito agli aeroporti civili e militari, ai centri regionali del Servizio informazioni operativo situazione (Sios) delle tre armi. Ci sono 27 domande: che rumori faceva se ne faceva, come erano le condizioni del tempo e del cielo; se ruotava o stava fermo; se accelerava o rallentava o si fermava; se cambiava colore; e così via.

Il modulo, riempito ogni volta che si ha notizia di un avvistamento, va al Secondo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica militare, dove tutto il materiale viene studiato e catalogato e, se occorre, comunicato all'Ispettorato comunicazioni e assistenza di volo. La pratica viene poi archiviata quando si trova una spiegazione logica, oppure per quel 2-3 per cento di casi insoluti (il che, dicono i tecnici aeronautici, non significa affatto insolubili), trasmessa all'United State Air Force e, per conoscenza, alla Nato.

Gli Ufo al 3 per cento sono un rompicapo sì, che però è moltiplicato per cento, ogni volta che sullo slancio di ripetuti avvistamenti, l'opinione pubblica si esalta e comincia a fantasticare di extraterrestri, gli omini verdi o blu (o l'omaccione brutto e sozzo visto a Genova...) scesi sul nostro pianeta allo scopo — guarda un po' — di liberarci delle nostre miserie quotidiane...

G. D.

LA NOTTE

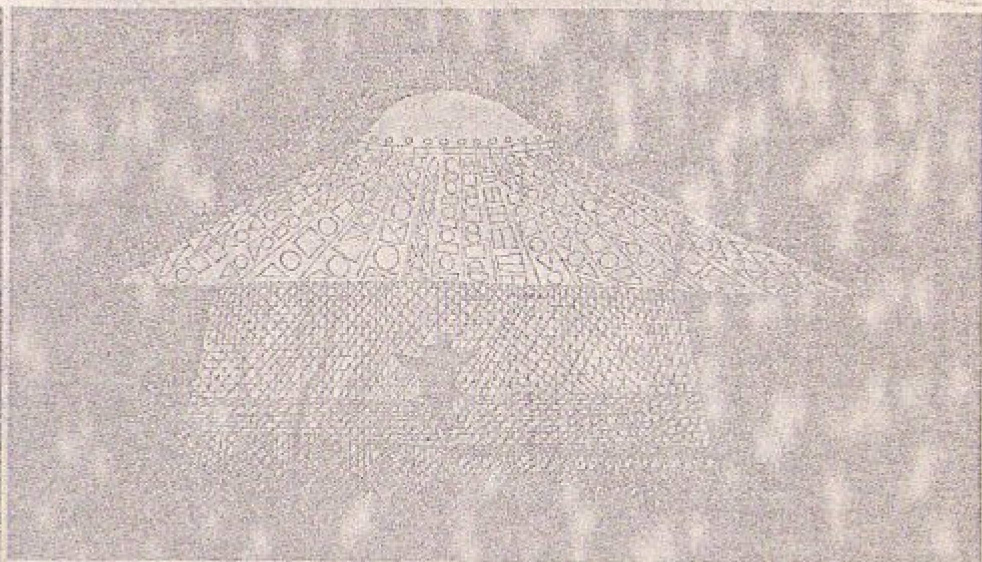
14 DICEMBRE 1978

12-277

SPIELBERG: «INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO»

Ma com'è buono l'extraterrestre...

STEVEN SPIELBERG
Incontri ravvicinati del terzo tipo
Editore Mondadori
pagine 204, lire 4.500



disegno di Pietro Bestetti

Sulla scia davvero luminosa (chi ha visto il film s'intende...) dell'omonima opera cinematografica, ecco in libreria il più costoso kolossal fantascientifico della storia di Hollywood. L'autore è lo stesso giovane regista, Steven Spielberg, e il racconto, naturalmente, segue con assoluta e candida fedeltà, pagina dopo pagina, i fotogrammi della pellicola.

Che dire, dunque, di un «oggetto» simile? In primo luogo che è una puntigliosa sceneggiatura «narrata», in grado di regalare al lettore tutte, ma proprio tutte, le emozioni dello spettatore, poi che è una buona costruzione d'alto artigianato più che un vero e proprio romanzo.

Certo, qui non c'è «la magnificenza del technicolor», non ci sono i trucchi, meglio, gli effetti speciali, né il suono stereofonico. Però il diabolico Spielberg, sicuro uomo di spettacolo, mostra di saperci fare anche con le parole, procede dritto al suo scopo (che è poi quello di incantare la platea secondo l'antico assioma che «è del poeta il fin la maraviglia»), taglia i capitoli-sequenze con estrema abilità, e altrettanto astutamente ti fa credere quello che lui vuole, che cioè — contrariamente a quanto ha scritto un intellettuale scettico e acuto come Sergio Solmi — davvero «noi non siamo soli»: gli extraterrestri non solo esistono, ma sono anche esseri angelicati, dolcissimi, disposti a dare una mano alla smarrita comunità umana.

Ottimista, avido di magico, *yankee* fino al midollo, sicuramente buon lettore di *science-fiction*, ma portato alla semplificazione, Spielberg non si pone problemi metafisici, e riesce così a mettere insieme un solidissimo best-seller adatto a tutti i palati. Dopo tante opere di carattere terrificante, dopo tanta fantascienza scritta e filmata basata sull'Alieno Nemico, sulle Guerre Interplanetarie, sulla ripugnante Cosa dell'Altro Mondo, finalmente un testo consolatorio. Non si battono più i denti dalla paura, cioè. Spielberg, scaltro manipolatore di frasi e di immagini, fa di tutto per far battere solo le mani.

Alfredo Barberis

CORRIERE DELLA SERA 30 aprile 1978

12.228

Che cosa fare se s'incontra un extraterrestre? «Non spaventatelo, sennò scappa» dice l'ufologo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Improvviso un «incontro ravvicinato del terzo tipo». Allungando la mano dico: «Piacere, sono un extraterrestre in incognito». Nel sole di Firenze il professor Allen Hynek non si scompone: «Potrebbe esserlo veramente, molti rapporti ci segnalano che gli extraterrestri hanno anche forma umana e si mescolano alla folla». L'astronomo americano è considerato il «Galileo dell'ufologia», l'uomo che al mondo ne sa di più di quelle cose che stanno dietro la sigla UFO, cioè dischi volanti e popolazioni di altri pianeti. Ha passato una vita di studio ad esaminare migliaia e migliaia di segnalazioni ufologiche ma la notorietà gli è venuta dal cinema. E' stato consulente del regista Spielberg appunto per il film: «Incontri ravvicinati», che ha incantato milioni di spettatori facendo vedere gli «omini» giunti dallo spazio in missione sulla Terra: una squadra di piccoli umanoidi scesi da un gigantesco disco volante.

Allen Hynek, direttore del centro di ricerche astronomiche Lindheimer e preside della facoltà di astronomia di quella università, precisa di non aver mai incontrato gli extraterrestri.

— Ma se capitasse? Cosa dovrebbe fare un uomo di fronte a questa sconcertante conoscenza?

«Gli consiglierei per prima cosa di tenere un atteggiamento scientifico, trovare dei testimoni, prendere appunti e informazioni e poi segnalarmi l'accaduto. Naturalmente dovrebbe cercare di non spaventare l'extraterrestre. Per la paura potrebbe scappare».

— Se fosse invitato a salire su un'astronave, accetterebbe?

«Non accetto inviti al buio. Vorrei sapere più cose possibili, come programmi, piano di volo, punto di arrivo».

— Lei è convinto che nell'universo non ci sono soltanto i figli di Adamo ed Eva?

«In astronomia questo pensiero è molto solido».

— Perché è avvenuta la sua conversione all'ufologia?

«E' stato negli ultimi anni Sessanta. Mi hanno convinto la quantità e la qualità degli avvistamenti. Ci sono testimonianze di tecnici, piloti, professionisti, gente con la testa sulle spalle. Mi sono convinto che era giusto studiare il fenomeno ufologico, senza andare a caccia degli "omini verdi". Faccio un esempio. Sappiamo che il raffreddore esiste, ma non conosciamo le sue cause. Io studio le cause di un fenomeno che esiste».

L'astronomo americano è venuto a Firenze accompagnato dalla moglie, una signora che si chiama Mimy e che con un sorriso comunica: «Mi sono convertita agli UFO tre anni dopo mio marito». Usa proprio la parola «convertita» che dà il senso della fede che anima quanti si occupano di questa materia. In questi giorni a Firenze sono moltissimi, perché organizzato dal «Giornale dei misteri», si tiene un congresso che raccoglie esperti, oltre che di ufologia, di astronomia, astrologia, parapsicologia, esoterismo.

In un tale circolo di iniziati, Allen Hynek è corteggiatissimo. Con la sua fama di scienziato è l'uomo che riscatta gli ufologi, li sottrae alle battute degli increduli che ironizzano accomunando marziani e fantasmi, dà assoluta dignità culturale alla ricerca. Ci sono signori con lunga barba che lo inseguono per riferirgli conversazioni extra-galattiche, giovani donne che si dichiarano innamorate dell'extraterrestre, ragazzi che portano testimonianze di nuovi avvistamenti. La presenza del professor Hynek mi invita a un'osservazione. Il problema degli UFO, cioè lo studio degli «oggetti volanti non identificati» è troppo serio per lasciarlo in mano agli hobbisti.

Lo scienziato americano (nato a Chicago, 68 anni, 5 figli) ha alle spalle un «curriculum» di rilievo. E' stato consulente astronomico dell'aviazione degli Stati Uniti al tempo del «project blue book», un programma di ricerche sugli UFO; ha collaborato ai progetti spaziali Gemini, Apollo, Skylab; ha fatto il direttore in vari osservatori astrofisici.

Da alcuni anni ha costituito il «Center for UFO Studies» (Cufos) con sede nell'Illinois, che conduce attività di ricerca in diversi settori, come studio delle tracce lasciate dagli UFO, studio sotto il profilo medico e psicologico delle persone coinvolte negli avvistamenti.

Gli ufologi di Firenze non hanno dubbi. Una signora molto distinta ha riferito di aver avuto uno sconvolgente incontro del terzo tipo al mare, in una notte stellare. Comunque un'esperienza piacevole. Il presidente degli Stati Uniti Carter, che durante la campagna elettorale aveva promesso di rivelare i rapporti segreti sugli avvistamenti, non l'ha fatto.

Gli appassionati di ufologia in tutto il mondo sono moltissimi. Troppi, dicono quelli che affrontano il problema con taglio scientifico e si irritano davanti alla disinvoltura.

L'astronomo americano, appena giunto a Firenze, è andato al Museo delle Scienze per vedere il cannocchiale di Galileo. E' rimasto a lungo come in adorazione. Proprio perché sostenitore della necessità dello studio scientifico, Hynek ha lanciato un avvertimento: i primi nemici dell'ufologia sono il ridicolo e la superficialità.

Vittorio Monti

CORRIERE della SERA 21 MAGGIO 1978

... una sessantina ... nella città parte- ... sparato » di meno:

... [illegible] ... i fuochi ... lanciati dalla ca... di fronte, ci siamo divertiti, ... siamo rientrati. La spara- ... mortale è avvenuta qual... minuto più tardi: « Abbia- ... altri forti scoppi, sia- ... tutti in camera, ci ... affacciati, poi quando era- ... tutti al centro della stan- ... abbiamo sentito un urlo ». Adriana Boetto, 19 anni, è piom- ... a terra con la testa san- ... Inutile la corsa all'o- spedale: la ragazza era già mor- ta.

Napoli

A mezzanotte fumo e bagliori. Si è sparato dai quartieri popolari della Sanità e del Vasto, dalle zone collinari del Vomero e di Posillipo. La sparatoria più lunga e intensa è avvenuta al Pallonetto di Santa Lucia, il quartiere dei pescatori e dei contrabbandieri di sigarette. Per più di 40 minuti una cappa di fumo acre e denso ha coperto la città, rischiarata dalle fiamme dei bengala, dei petardi di dimensione proibita, dai botti a muro, dalle lunghe stelle filanti.

Nella Napoli capitale dei tric-trac, 208 infortunati. Una sessantina con ferite e ustioni gravi. Per alcuni si temono mutilazioni agli arti superiori.

A Portici e Marano due donne sono state colpite da armi da fuoco. Erano affacciate al balconi quando dalla strada sono partiti dei proietili che le hanno prese al petto e alla pancia.

In via Epomeo, a Soccavo, tre ragazzi di 9, 10 e 12 anni sono stati travolti da una potente deflagrazione e ora sono ricoverati in ospedale con gravi ustioni. Stavano rovistando in un cumulo di rifiuti e di sacchetti a perdere nei quali si erano ammassati dei « botti » inesplosi.

A Caserta 25 ustionati hanno dovuto riparare in ospedale.

Mentre infuriava la sparatoria, i vigili del fuoco sono accorsi a più di 50 chiamate. I fuochi di Capodanno hanno provocato incendi a ingressi di negozi e hanno bruciato insegne pubblicitarie. « E' stata una notte di allegra irresponsabilità — dice il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Antonio Fiorica —. Le venti squadre che avevamo organizzato hanno lavorato molto più che a Natale ».

Il bilancio è più grave dell'anno scorso (97 feriti, 30 ricoverati d'urgenza), ma meno degli anni precedenti (nel '77 due bimbi orrendamente dilaniati, nel '74 due morti e 113 feriti). L'azione contro la fabbrica e il commercio dei « botti » proibiti è stata quest'anno particolarmente dura: più di 30 arresti e quattro finiti in carcere.

Marechiaro 1 Gennaio 1979
Il Mare deve vivere

NAPOLI — Rinnovando una tradizione che dura ormai da 15 anni, si è esibito anche questa volta il « duo di Marechiaro »; si tratta di un impiegato di banca e di un rappresentante di commercio, Ugo Anastasi e Mario De Luise, che hanno festeggiato il Capodanno immergendosi nelle celebri acque sotto la finestrella di Marechiaro e innalzando un cartello di pretto significato ecologico: « Il mare deve vivere ». Speriamo che il perentorio invito venga ascoltato da tutti. (T. ANSA)

Filmati gli UFO in Nuova Zelanda

WELLINGTON, 2 gennaio

Un gruppo di operatori televisivi australiani ha dichiarato di aver filmato oggetti volanti non identificati (UFO) al di sopra dello Stretto di Cook (Nuova Zelanda). Gli operatori televisivi si trovavano a bordo di un aereo e il film mostra luci che si muovono dietro l'apparecchio. Il film sarebbe stato girato sabato scorso.

L'ultimo avvistamento di UFO nella zona dello Stretto di Cook, nella quale spesso le condizioni meteorologiche sono perturbate, era stato riferito da piloti di linea. Gli UFO erano stati anche avvistati su schermi radar.

I giornali di Wellington hanno dato ampio spazio agli avvistamenti e il quotidiano « Dominion Daily » ha indicato che tali avvistamenti hanno portato alla luce lacune nella difesa del Paese.

Nella radiofoto (AP): uno degli oggetti misteriosi.

2-1-79 giorno

In 8 mila a Roma per la marat...

Marciare fa ... anche a fine ...

Tutti hanno toccato il traguardo degli ... vigile Bimbi in collo e in carrozzina ...

ROMA — La partenza della maratona di San Silvestro ...nati in via dei Fori Imperiali.

dalla nostra redazione

ROMA, 2 gennaio

A Roma la mattina dell'ultimo dell'anno piove sempre. ... tempo, diciamo quindici anni fa, lo sapevano in pochi e se ora la cosa è di pubblico dominio non è certo per la pubblicità che le viene data dai meteorologi.

Il fatto è che nel 1961, nella mattinata del 31 dicembre, fu il solo Enrico Spinozzi, allora atleta con il suo nome e già con i suoi anni, a percorrere di buon passo nei paraggi della zona dell'Acquacetosa i canonici quarantadue chilometri e relativi metri della maratona, per salutare in maniera assai sportiva l'anno che se ne andava e quello che veniva, a costo di mettere a repentaglio l'integrità dei piedi in vista dei veglioni notturni. L'esempio piacque. Un po' per fede ed un po' magari anche per esibizionismo i proseliti proliferarono. Fu prima la volta dei big del running che cercarono di dar pubblicità alle quotidianeità dei loro allenamenti invernali; poi, nella ... convinzione che ... bene, si accodarono giovani ... vecchi, principianti e ... La prima reale avvisaglia ... competitive che ... qualche anno avrebbero ... mente invaso l'Italia. Quella organizzata dal CUS Roma ... 1971 nelle vie del centro storico partendo dal gran piazzale ... Colosseo — è però ... sia gara tutta ... son abbinamento ... non quello con gli ... rivendicazione degli spazi verdi ... nessuno sforzo per diventare più grande attraverso il nome ... mente dei partecipanti.

Eppure quest'anno un record ... quello al quale più ... organizzatori — è stato ... mente superato: ... gli ... passionati al via, in barba ai ... lumori del tempo, e tutti ... dati come minimo al traguardo più prossimo, quello degli ... chilometri. Alcune centinaia ... con molte donne — a completare il percorso.

Anche i concorrenti più ...

Altro elemento rivelato dalla ric...

Era in stato ... la donna ars...

E' stato identificato (ma è scompar...

TERRACINA, 2 gennaio

Gli investigatori alla ... scoperte, per ... fronte dei quattro morti di Terracina ... [illegible]

La Spezia: stupite e spaventate per le evoluzioni

LA STAMPA, 21-8-77

Trenta persone all'alba con il naso all'insù hanno visto quattro enormi "dischi volanti,,

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 20 agosto

Si parla insistentemente di dischi volanti. Questa volta li hanno visti in trenta. Erano quattro oggetti misteriosi, molto grandi, metallici e luminosi, con luci che giravano vorticose in senso orario, lungo l'intera circonferenza. Hanno compiuto una serie di evoluzioni mentre da terra numerose persone stupite e spaventate allo stesso tempo, li osservavano con binocoli e cannocchiali.

Secondo i testimoni non ci sarebbero dubbi: si trattava proprio di apparecchi di origine sconosciuta. L'avvistamento è stato effettuato ieri mattina, alle prime luci dell'alba, a Cervarezza, una località turistica sull'Appennino tosco-emiliano, che nel periodo estivo ospita numerosissimi villeggianti. Ad accorgersi degli «ufo» per primo è stato Paolo Costi, abitante a La Spezia, che alle 6 è uscito di casa per recarsi nei boschi in cerca di funghi. Ha alzato gli occhi al cielo per controllare le condizioni del tempo ed è rimasto a bocca aperta: poco lontano, nella zona di Sparavalle: sospesi nell'aria c'erano quattro oggetti d'intensa luminosità, che in quello stesso momento hanno incominciato a muoversi fino a portarsi sulla verticale del paese.

Spaventato, il Costi si è precipitato a dare l'allarme ai suoi famigliari, svegliando gl'inquilini dello stesso palazzo. Trenta persone si sono così svegliate balzando dal letto: alcune si sono affacciate alla finestra, altre sono scese in strada. I dischi volanti erano ancora fermi sul paese; quindi due si sono allontanati, acquistando in breve altissima velocità, in direzione di La Spezia. Gli altri due invece, sono rimasti immobili nel cielo di Cervarezza. Tra la piccola folla che li osservava con curiosità mista ad apprensione, c'era lo stesso Costi, Iride Pizzo, Adriana Ceccanti, Ombretta Costi (figlia di Paolo), Baldassarre Certaldo, Alessandro Sighinolfi. «*Ma c'erano tutti quelli che abitano nel mio palazzo* — ha raccontato la signora Ombretta Costi — *Eravamo più di trenta persone. Erano quattro oggetti in formazione. Dopo che due di essi sono volati verso La Spezia, la nostra attenzione si è concentrata sui due rimasti, che se ne stavano fermi in aria: pareva girassero su se stessi.*»

Li avete osservati bene?

«*Certo, sono rimasti lì mezz'ora e dunque abbiamo potuto esaminarli molto bene. Parecchi di noi hanno anche preso i binocoli e i cannocchiali e pertanto non poteva sfuggirci nulla*».

f. c.

Nel Kuwait davanti a decine di impiegati stupiti

KUWAIT — *I giornali del Kuwait riferiscono che un oggetto volante non identificato (Ufo) è atterrato nei pressi della capitale nella notte tra giovedì e venerdì ed ha sostato per sette minuti prima di ripartire a velocità vertiginosa. Secondo i quotidiani «Al Qabas» e «Al Watan» l'atterraggio dell'Ufo, che da lontano appariva come una massa accecante di luce, è avvenuto in prossimità di un centro di ascolto di satelliti situato ad una cinquantina di chilometri ad est della capitale, sotto gli occhi stupefatti di decine di impiegati del centro e di un vicino impianto della società dei petroli.*

Sono arrivati

Avvistati gli UFO nel Primiero

Dopo essere stati avvistati in quasi tutta Italia gli Ufo sono giunti anche nel Trentino e per la precisione in val di Primiero. L'altra sera, infatti, una giovane di Mezzano ne avrebbe visto uno solcare il cielo. Era di color arancione e procedeva a notevole velocità. Percorreva — ha detto la giovane — una traiettoria pressoché uguale a quella compiuta qualche mese fa da un analogo oggetto volante non identificato.

Un'altra segnalazione è giunta anche da Riva del Garda: due persone assicurano di aver visto, in giorni diversi, un Ufo volare sopra il Garda. Come detto, segnalazioni di avvistamento di oggetti misteriosi continuano a giungere da molte regioni italiane. In seconda pagina il nostro servizio.

L'ADIGE - 14-12-78

cds

a Napoli 27 (Lire 1200- (drammatico) - R. Dos- avetes. Reg. E. De Pal-

Colombo 13 (Lire 700): «ole» (commedia) - L. Tinti. Reg. J. Warren. V.M. 18

na Meda, 49 (Lire 1500): J» (commedia erotica) - Smith. Reg. R. Lerner. V.M. 18

a Torricelli 2 (L. 1500): «e» (comico) - T. Hill, B. S. Corbucci (1976)

Savona 57 - Apertura ore Eccezionale rassegna: «Concerto per 8 San-

Zugna (Lire 1500): «La sabato sera» (drammati- ita. K. L. Garney. Reg. V.M. 14

Molino delle Armi (Lire «ssoressa facciamo l'a- matico) - A. Thompkins, North. Reg. H. Avedis. V.M. 18

pione-Magenta

Ariosto 18 (Lire 1000): «ella città senza nome» L. Marvin, C. Eastwood, an.

ia Forze Armate 338 (L. «oma a mano armata» H. Merli, A. Kennedy. d.

ia R. Sanzio 22 (Lire «conti immorali di Bo- ccaccio») - P. Picasso, L. Bellamy. Reg. W. Bo- V.M. 18

A SCIENZA - via S. Vit- 800): Riposo.

piazza Piemonte - Aper- ire 2000): «Eutanasia di sentimentale» - O. Muti. Reg. E.M. Salerno.

ia Cassiodoro 12 (Lire «nerfera nera» (erotico) - «nuasi. Reg. M. Bianchi. V.M. 18

Piemonte (L. 1500-2000): «e» (comico) - T. Hill, B. S. Corbucci.

a-Garibaldi

via P. Sarpi 52 (L. 1500): «r un killer» (drammati- ei, T. Farrow. Reg. J. V.M. 18

Paolo Sarpi 6 (L. 1500): mmatico) - S. Stallone, eg. N. Jewison.

a M. da Panicale 13 (L. «n tranquillo week-end ammatico) - J. Voight, Reg. J. Boorman (1973). V.M. 18

Vare (L. 850 - 1000): «to» (commedia) - O. Antonelli. Reg. D. Risi V.M. 14

c Mahon 16 (L. 1500): «prendibile» (dramma- teal, I. Adjani. Reg. W.

Cagliero 16/A (L. 1500): «prendibile» (dramma- teal, I. Adjani. Reg. W.

ia Garigliano 10 - (L. ialo - Film gialli di «Un rebus per l'as- Mason, R. Welch. Reg.

ia Cesarea 13 (L. 1500): mafia a un suicidio» A. Quinn, Y. Kotto. V.M. 18

antica 51 (L. 1500): «La spia che mi ama» R. Moore, B. Bach. Gilbert.

Garibaldi 90 (L. 1500): «tutta sola» (drammati- «h A. Bates. Reg. P.

V.M. 18

della Pantera

In febbraio

Fo racconta di Papi e Ufo alla Palazzina

MILANO — Pur girando l'Italia per seguire la Scala (lo spettacolo ha un massiccio successo di pubblico, richieste a non finire, e sarà a Milano, prima al Lirico e poi in decentramento al «Nazionale» in aprile e maggio), Dario Fo non dimentica la Palazzina Liberty dove, «a dispetto del Comune che non ha riposto l'intenzione di cacciarci, e senza alcuna sovvenzione», ha approntato un nuovo corso di spettacoli. Che darà spazio soprattutto a gruppi nuovi e giovani ma non ancora popolari in Italia: il chitarrista blues Francis Kuipers, poi le improvvisazioni di mimo di Katie Duck, i Tarantolati, Jay Natelle, fino a Claudio Lolli, Lucio Dalla e Leo Ferrè «che sono sì conosciuti ma da noi presenteranno cose nuove», dice Fo.

(the tour: *Histoire du soldat* allestita; *tournée*)

Mentre in Germania sono andati in scena negli ultimi 15 giorni ben 25 allestimenti di suoi lavori dalla «Morte accidentale di un anarchico» a «Non si paga» («con successo, scandalo e interrogazioni, giacché le traduzioni non hanno rinunciato alle allusioni sulla situazione tedesca»), Dario Fo sta mettendo a punto *Storia della tigre e altre storie*, che andrà in scena il 2 febbraio alla Palazzina, dopo qualche "assaggio" quest'estate in appoggio a lotte di fabbrica e a occupazioni di terre.

«E' un testo non scritto, a soggetto — spiega l'attore — che ha bisogno di essere rodato. Ci sarà un pezzo sugli ultimi papi per capire cosa succede politicamente nella Chiesa, allusioni a cronache recenti — ma non casuali — di visioni di Ufo e viaggi in India, brani di vangeli apocrifi di Filippo e Matteo sui primi miracoli di Gesù. Naturalmente racconto tutto questo in funzione dell'oggi: un oggi a mio parere in crisi, dove si prospettano solo catastrofi, dove la fine del mondo sembra a due passi. Il mio spettacolo sarà un invito a non lasciarsi andare in questa direzione, allo sbaraglio del pessimismo e di un trascendentale che porta solo all'individualismo. Non godiamoci un labirinto in cui siamo felici di non trovare vie d'uscita, facciamo invece il possibile per rimanere uomini che ragionano senza ricorrere sempre al sogno irrazionale».

Stasera Balzani all'Euroconcerti

MILANO — Stasera alle 21.15 per l'Euroconcerti, al Conservatorio (Sala Verdi) suonerà il pianista Vincenzo Balzani che eseguirà musiche di Hummel, Beethoven, Thalberg, Pot- Strauss.

SPETTACOLI

Goldoni al Manzoni

Il caffè a sorpresa di Buazzelli

Maldicente moralista in una tradizionale «Bottega»

MILANO — Questo misterioso personaggio che è Don Marzio nella *Bottega del caffè* di Carlo Goldoni, uno dei testi scritti in quel 1750 che fu l'anno della grande scommessa, l'anno delle sedici commedie nuove. Chi è Don Marzio, «gentiluomo napoletano», genio della maldicenza, seminatore di discordia, ilare e a suo modo candido propalatore di notizie deformate? Perché si diverte tanto a spettegolare e a inventare? E' soltanto un fenomeno comicamente patologico; o un'allucinata macchietta o un classico «carattere»? Nessuno dei grandi esegeti goldoniani è riuscito a sciogliere l'enigma che questo personaggio contiene.

Forse, chi è andato più a fondo in proposito è stato Eugenio Levi quando, in un saggio dedicato appunto a Goldoni e alla commedia di carattere, parlando della *Bottega del caffè* e della stroncatura che a questa e ad altre opere dell'avvocato veneziano dedicò il Baretti, scrisse che il famoso panflettista della *Frusta letteraria*, una cosa del suo grande contemporaneo, fra le molte che gli erano rimaste oscure, l'aveva capita: che cioè nel teatro di Goldoni la virtù non si distingue dal vizio.

Naturalmente, questa che per il settecentesco Giuseppe Baretti era una notazione negativa diventa per noi uno dei tanti suggestivi spiragli aperti su un Goldoni nuovo, il Goldoni della seconda metà del Novecento, esplorato da registi come Strehler, Visconti, Squarzina, Missiroli; un commediografo che non ha nulla da spartire col maestro della bonarietà casalinga e conservatrice, con «papà Goldoni», insomma.

Don Marzio non è nemmeno il protagonista di questa commedia, ché il vero Deus-ex-machina della vicenda, quello che ne riannoda i fili e la conduce in porto, è il caffettiere Ridolfo, moralistico e sermoneggiante anche se in una dimensione domestica, cordiale; e intorno, personaggi su cui il vero intreccio si basa (ma più che di intreccio si tratta di colorito tafferuglio in un campiello, tra un caffè, un negozio da barbiere, una bisca e una locanda) sono lo scioperato mercante Eugenio, che passa le sue notti al tavolo da gioco, un sedicente conte Leandro, avventuriero di mezza tacca e libertino, nonché baro; le loro derelitte e raminghe mogli e Lisaura, ballerina in cerca di sistemazione, che sta alla finestra col suo specchio e i suoi pettini, pronta a cogliere l'occasione (maschile) propizia. Don Marzio, che il Simoni immaginava modellato in una pasta pingue, è lì, sempre tra i piedi, col suo occhialetto e la

Don Marzio non è il protagonista, dunque, ma la commedia è lui, è quel suo occhialetto caustico e un po' maniacale, è quel suo gusto più paradossale che acido della calunnia, è quel suo piacere enigmatico e solitario e un po' folle dell'inventare, dello stabilire rapporti inesistenti fra le persone, del creare equivoci. Alla fine sarà smascherato e svergognato, ammetterà d'essere costretto ad abbandonare Venezia. E tuttavia noi sentiamo che nelle ultime parole pronunciate dal personaggio, forse al di là delle intenzioni dell'autore, c'è una specie di ammiccamento. La morale della favola, insomma, potrebbe anche non essere così semplice come appare.

Tino Buazzèlli in questa sua *Bottega del caffè* di cui è anche il regista, conferisce al personaggio di Don Marzio, con leggere inflessioni centro-meridionali, una dimensione fra losca e beffarda di sicuro effetto, anche se mi pare che manchi d'un, più d'indolenza melliflua e veramente carognesca; e se mai c'è, in questa interpretazione, una specie di risentimento stizzito. Forse l'attore intende, in questo modo, trattenendo e controllando il personaggio, aumentare di plausibilità il risvolto che, nel finale, come regista, dà alla commedia, quando, attraverso un'improvvisa fissità tra marionettistica e spettrale dei vari personaggi, insinua il dubbio che si tratti d'una società ipocrita e truffaldina, di libertini, mariti compiacenti, donnette smaniose o interessate; e che dunque il gran maldicente, questa specie di misantropo da campiello, ilare e sfaccendato, non aveva poi tutti i torti: calunniando calunniando aveva visto giusto.

A questo punto si ripensa all'operazione, più rigorosa anche se spinta a eccessi di grottesco troppo scoperti, tentata oltre dieci anni fa con questa stessa commedia, al Teatro Stabile di Roma, da Giuseppe Patroni Griffi (Don Marzio era Mariano Rigillo). Ciò che contrasta col finale, nella messa in scena della compagnia di Buazzelli, che è stata accolta l'altra sera da un buon successo e da un folto pubblico al Teatro di via Manzoni, è l'andamento bonariamente tradizionale, con vecchi trucchi e stilemi istrionici, degli altri attori, da Andrea Matteuzzi, che è il caffettiere Ridolfo a Raffaele Bondini a Giampaolo Poddighe, alle interpreti dei personaggi femminili, Marina Garroni, Anna Macci ed Elena Croce, caratterizzate in modo piuttosto facile; mentre Donato Castellaneta, che è il garzone Trappola, si ricorda delle origini in maschera del personaggio (che nella prima versio-

Rassegna cinematografica

E ora ridiamo col maggio francese

LA SVIGNATA di Gerard Oury. Interpreti: Pierre Richard, Victor Lanoux, Raymond Bussières, Yvonne Godeau, Jean-Pierre Darras. Comico, Francia, 1978.

Film-piroetta col quale il comico Pierre Richard cerca di mietere anche in Italia i ricchi allori ricevuti in patria. E potrebbe riuscirvi, tanta è la fame di allegria indotta dall'asprezza dei tempi. Venuto dal cabaret, già apparso in una quindicina di film, Richard assomiglia al nostro Benigni, ma è più prossimo al burattino frenetico che al furbetto stralunato. Incapace di star fermo a riflettere, è nel fisico e nel carattere tutto tutto di scosse: distratto e maldestro, ha capriole nel cervello e i muscoli gonfi di gas esilarante. Mettetelo nelle mani del regista Gerard Oury, specializzato nel far ridere i francesi, dategli una sceneggiatura pazzerella (dello stesso Oury e di Danièle Thompson), e avrete, con La svignata («La carapate»), un film che senza entrare negli annali del cinema comico saluta il carnevale tirando la barba agli storici del Sessantotto.

Proprio in quel maggio fatale è infatti ambientata l'odissea dell'avvocato Duroc e del suo sfortunato cliente Gaulard, che condann[...]giustamente a morte p[...] d'una rivolta contemporanea ai moti studenteschi per scappare dal carcere dopo aver lasciato in mutande lo sbalordito legale. Duroc gli corre dietro, per fargli firmare la domanda di grazia da inoltrare a de Gaulle, e fra i due nasce l'amicizia che tanto spesso unisce sullo schermo i galantuomini ai manigoldi. Giacché Gaulard, se non è un assassino, ha molto sviluppata la vocazione del ladro, e dunque ripara con la fantasia truffaldina agli impicci dell'altro, inseguito a sua volta dalla polizia come agitatore politico.

Le peripezie della coppia sono fenomenali: scappando a gambe levate, prima arrivano in un casolare dove una contadina tradisce il marito, poi s'imbattono in due ricconi in Rolls Royce che tentano di contrabbandare oro e gioielli in Svizzera, infine piombano in mezzo alle barricate dei rivoluzionari, poco dopo che Gaulard ha per proprio conto rapinato una banca con una pistola-giocattolo e Duroc ha incontrato de Gaulle nel cesso d'un aeroporto. Finisce che la polizia arresta l'[...]ato, ma Gaulard fa in tem[...] scagionarlo prima di prendere il volo con la sua amichetta vietnamita.

Se il cinema è soprattutto azione, La svignata è un supercinema. Perché gags e smorfie guizzano e s'acchiappano a ritmo di gimkana, e fra i personaggi dello scherzo nemmeno un vecchietto paralitico rinuncia a vivere da saetta. Il tutto è un modo per mettere in burla il Sessantotto, la cui confusione ideologica è tradotta da Oury in delirio psicomotorio, ma è anche una maniera inoffensiva per celebrarne il decennale mandando al potere l'immaginazione dei clowns, spossessando dei loro averi i nababbi, e facendo trionfare amore e libertà.

Benché echi dei classici non manchino (almeno di Harpo Marx e di Feydeau), e la parodia di Lelouch possa dispiacere al pubblico sentimentale, il film va insomma come un treno sui binari della farsa rocambolesca. Quando s'inceppa nell'ovvio rimbalza nel surreale, e arrivato in stazione fischietta per l'ebrezza. Il suo «messaggio» l'ha portato: chi ride leva i chiodi alla bara.

Giovanni Grazzini

Nada (malata) sostituita in «Pigmalione»



LUCCA — La cantante-attrice Nada Malanima, applaudita interprete insieme con Giulio Bosetti e Tino Bianchi di «Pigmalione», deve interrompere le recite per curarsi le corde vocali. Non dovrà subire interventi chirurgici

Quell'universo bizzarro

maggio 1952

Una misteriosa esplosione di notte nel cielo di Seattle

La città americana svegliata dal bagliore e dallo scoppio avvenuto a 600 metri d'altezza - Proiettile o meteora!

Seattle, 12 maggio

Una misteriosa esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte di sabato nel cielo di Seattle, ed il Comando della aviazione ha iniziato immediatamente un'inchiesta a tale

Il prof. Fred Whipple, docente di astronomia all'Università di Harvard, ha detto che se lo scoppio fosse avvenuto ad un livello poco più basso, l'intera città di Seattle avrebbe potuto essere spazzata via. Egli ha di-

luglio 1955

COME NEL ROMANZO - LA GUERRA DEI MONDI

3.2.55

Due formidabili e misteriose esplosioni hanno svegliato ieri notte i londinesi

12 luglio 1955

UN GLOBO DI FUOCO avvistato in California

12 luglio 1955

SACRAMENTO (California) 12 — Un grande globo di fuoco che solcava il cielo è stato avvistato questa notte da numerosi osservatori su un tratto di oltre 700 km. nella California centro - settentrionale. Alcuni piloti che lo hanno osservato mentre sorvolavano le zone di Bakersfield e Hollywood lo hanno descritto come «un cilindro rosso con una scia di vapore».

Si rileva in proposito che segnalazioni analoghe si ebbero lo scorso anno

6 febbraio 1955

MISTERIOSA ESPLOSIONE al largo della Nuova Zelanda

Auckland, 6 febbraio

Una misteriosa e terrificante esplosione ha scosso oggi la costa occidentale dell'isola del sud della Nuova Zelanda. La gente ha riferito di avere visto contemporaneamente in cielo una luce accecante di colore argenteo.

Secondo numerose persone che hanno visto il fenomeno da punti estremamente distanti uno dall'altro si trattava di un oggetto a forma di sigaro che procedeva a grandissima velocità ed emetteva una luce abbagliante.

L'esplosione è stata intesa per un tratto ampio varie centinaia di chilometri quadrati e lo strano oggetto è stato scorto da quattro punti diversi.

9 Febbr.

Misteriose esplosioni Allarme in Giappone

Bombe atomiche o giganteschi aeroliti?

9/2/55

6 /2/ 1955

A dazzling light and terrific explosion were witnessed by several people at Greymouth, New Zealand, on February 6. Observers at widely separated points gave similar descriptions of the object in the sky in reports to the *Southland Daily News*, Invercargill, New Zealand. It was said to be cigar-shaped, bright silver in appearance and travelling at a speed too great to estimate. It appeared to be losing altitude as it moved inland from the West Coast.

Two observers claimed that the object was in two parts, with the leading part considerably larger than the other. The whole thing emitted a dazzling light.

Just after the object was being observed from four different places, an explosion was heard and felt over an area of several hundred square miles. It was as violent as a clap of thunder, and there was a pronounced tremble of the earth.

16 marzo 1955

EXPLOSION OVER NORTH LONDON

Wide publicity was given to the explosion which occurred in the Hampstead Heath area in the early hours of March 16. The blast was heard over three miles away in Hornsey and neighbouring districts. The area was searched for four hours by police from Hampstead, Holloway and Camden Town and by keepers from Kenwood (surrounded on three sides by the Heath). There was a later search in daylight, but nothing was discovered on either occasion to account for the explosion. Neither the R.A.F. nor the Meteorological Office had any aircraft in the area at the time of the explosion. Here are some eye-witness accounts collected by R. B. RUSSELL

Misteriosa esplosione in una regione britannica

LONDRA, 8 settembre

Una misteriosa esplosione ha svegliato stamani verso le 6 gli abitanti della regione di Yeovil (Somerset). La terra ha tremato fortemente per parecchi secondi per un raggio di oltre 50 chilometri.

La Sicilia 9/9/1955

VU DANS PRESQUE TOUTE LA FRANCE ET A L'ETRANGER

Les météores sont innombrables mais les « beaux » bolides sont rares !

L'exceptionnel bolide avait la forme d'une poire

Le météore laissait une trainee rouge et disparut sans bruit

17 1955

24 marzo 1955

Una sfera luminosa sorvola l'Inghilterra

LONDRA, 25. — Una sfera luminosa con una coda di colore verde-rossastro ha sorvolato ieri sera l'Inghilterra e il Galles, lasciando una scia di fuoco e fumo di color rosso e poi è parso esplodere a grande altezza.

In molte parti del paese la polizia ha ricevuto dozzine di chiamate telefoniche da persone che avevano avuto l'impressione di una sciagura aerea.

Londres, 25 mars. (A.F.P.) — Un mystérieux objet a traversé jeudi le ciel de la Grande-Bretagne, entre 21 h. 07 et 21 h. 09 (GMT), puis a explosé à haute altitude. La police, les pompiers et les ambulanciers *de tout le pays* ont été alertés.

Les milieux officiels affirment qu'il s'agit d'un météore.

L'explosion a été entendue sur tout le territoire, et les postes de police des Midlands ont été assaillis de coups de téléphone de personnes affolées demandant si un avion n'avait pas explosé.

... A-t-on déjà assisté à une explosion entendue sur tout un territoire de 242 000 km² ? Un météore qui traverse le ciel, puis explose à haute altitude ? Au fait, s'agit-il vraiment d'une explosion ?

N'était-ce pas un signe, un avertissement ?

An atom-like flash about 400 miles west of the Irish coast, was reported in the *Evening News* on February 23 and *The Times* on February 24. Mr. Mr. J. Fuller and Mr. John Thomas, third officer and navigator of a Pan-American clipper, both saw the flash.

Mr. Fuller said: "We were flying at 21,000 feet. We both saw a mysterious explosion. We were too high for it to have been caused by a ship. It was definitely not lightning, and the sun had not yet risen."

"I saw an atom bomb exploded at Las Vegas and it looked very much the same." 23/2/55

23 FEBBRAIO 1955 COSTA D'IRLANDA

...GGERO — Venerdì 4 Febbraio 1955

"TRE QUARTI D'ORA DI BUIO APOCALITTICO"

Panico di giorno a Milano per la calata dello «smog»

25/1/56

Panico a Venezia per due reattori che superano il "muro del suono"

25/1/1956

Misterioso ordigno volante segnalato dal radar su Parigi

17/2/1956

LA PSICOSI DEI «DISCHI» E DEI «SIGARI» VOLANTI 24/9/54

Mentre c'è chi vede altri «marziani» la scienza smentisce ogni apparizione

A Fabriano avrebbero preso terra i «robot» alti un metro e venti, spaventando un umorista ed uno scrittore - Precisazioni e smentite dell'Osservatorio Californiano del Monte Palomar e del Ministero della Difesa italiano sui pretesi avvistamenti

A FIRENZE, SESTO FIORENTINO, PRATO E SIENA 28/9/54

Al passaggio dei "dischi volanti" è caduta una sostanza filamentosa

La materia simile a ovatta, all'esame chimico è risultata formata di boro, silicio, calcio e magnesio - Voli di strani oggetti sono stati segnalati anche a Modena, Nerola e Torralba

MENTRE GLI ASTRONOMI OLANDESI ESCLUDONO L'ESISTENZA DEI «DISCHI»

Uno strano ordigno simile a un "sigaro" atterra in un campo nei pressi di Tripoli

Lo sbalorditivo racconto di un colono che ha visto lo strano apparecchio al quale si è persino accostato - Secondo gli scienziati di Utrecht i corpi luminosi non sono che rifrazioni di onde su nubi radioattive

IL CIELO D'ITALIA SOLCATO DA MISTERIOSI CORPI

Continuano le apparizioni di "dischi" seguite da pioggia di filamenti vetrosi

A Città della Pieve un primo oggetto luminoso ne ha atteso, nello spazio, un secondo più grande, riprendendo poi insieme il volo - Un «disco» a bassa quota osservato in Calabria - L'avventura di un autista - La burla di alcuni giovani a Tradate

SI INTENSIFICA SUL CIELO D'ITALIA IL TRANSITO DEI MISTERIOSI ORDIGNI 10/9/54

Un "disco volante" visto atterrare negli acquitrini del Po di Gnocca

IL CAROSELLO DEI MISTERIOSI ORDIGNI NEL CIELO D'ITALIA

Un "disco" volteggia per un'ora su Torino ed un "sigaro" atterra sulla Nurra in Sardegna

Una folla di torinesi ha seguito sgomenta le evoluzioni dello strano oggetto - Due pastori sardi hanno raccolto dopo la partenza del «sigaro» un pacco di manifesti anticomunisti scritti in lingua ungherese

Domenica 31 Ottobre 1954

I ROMA

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 17 alle 20 e dalle 23 in poi

CONTINUANO LE APPARIZIONI NEL CIELO DI ROMA

Il passaggio dei dischi volanti provoca persino intralcio al traffico

Gruppi di persone con il naso per aria hanno sostato a lungo per le strade ostacolando la marcia degli autoveicoli - Il fenomeno visto da Porta Pia, via Nazionale, via Veneto e da Ostia

A Porta Pia, ore 11: un gruppo di persone scruta il cielo alla ricerca di una formazione di dischi volanti...

PER UN QUARTO D'ORA 29/9/54

Dischi volanti nel cielo del Nomentano

Avrebbero anche lasciato cadere una strana sostanza che si è impigliata nei fili del tram

MESSAGGERO — Mercoledì 20 Ottobre 1954

A DI ROMA

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 17 alle 20 e dalle 23 in poi

UN FENOMENO DI SUGGESTIONE COLLETTIVA !!!

Dischi, sigari e piatti volanti "avvistati" nel cielo di Roma

La paura delle astronavi e dei marziani ha fatto impazzire un padre di famiglia - Altre macchine volanti osservate ieri mattina - Un «disco» è stato fotografato a Monte Mario

20/9/54 L'OSSESSIONE DEGLI OGGETTI VOLANTI

Dice di aver visto un disco posarsi sul greto dell'Isonzo

Aveva le solite caratteristiche; e sulla torretta vi erano aperte delle finestre illuminate

Centinaia di romani hanno visto una formazione di dischi volanti

Evoluzioni di un disco volante su un campo militare svizzero

Trecento militari hanno assistito allo strano fenomeno rilevato anche da esperti

30/9/54 CONTINUANO A GIUNGERE SEGNALAZIONI DA TUTTA ITALIA

I dischi volanti sono apparsi anche nella zona dolomitica

Avvistamenti anche in Umbria e in Campania - Un palloncino usato per la propaganda scambiato per un disco in Calabria - Un centro di raccolta notizie istituito a Marina di Pietrasanta

IL MATTINO - 18/8/65

VOLAVANO A GRANDE VELOCITA'

Avvistati «dischi volanti» a Caracas, Wight e Algeri

L'ARENA - 7/8/65

LA PSICOSI DEI DISCHI VOLANTI

Contadino venezolano vede tre «marziani»

Sarebbero usciti da un oggetto misterioso atterrato nel suo campo - Altre segnalazioni da Santiago e da Città del Guatemala

Uno studioso di astronautica ha visto un disco volante

PARIGI, agosto — Un oggetto che potrebbe essere un disco volante è stato avvistato per trentacinque minuti, nel cielo di Ferminconrt, un villaggio dell'Eure-et-Loir a pochi chilometri da Dreux. La notizia non avrebbe nulla di straordinario e potrebbe essere considerata come uno di quei casi di illusione ottica collettiva che avvengono a decine ogni estate, se questa volta, tra le persone che affermano di avere scorto il misterioso oggetto, non si trovasse un eminente specialista di astronautica, Alexandre Ananoff, a cui è stato tra l'altro attribuito, nel 1950, il premio internazionale d'astronautica che l'anno successivo doveva andare a Von Braun.

Naturalmente, Ananoff è molto cauto nelle sue affermazioni e non si pronuncia sull'esatta natura dell'oggetto: tuttavia egli sostiene che «non poteva trattarsi di un aereo». «In certi momenti — ha detto — assomigliava ad un disco, in altri ad un oggetto a forma di lente con le due estremità particolarmente luminose. All'inizio è rimasto per qualche istante nel cielo, quasi immobile, oscillando un poco soltanto sulla sua base; poi si è mosso verso occidente e nei trentacinque minuti in cui ho potuto seguirlo col binocolo ha percorso una notevole distanza. La sua intensità luminosa può essere stimata pari al doppio o al triplo di quello del pianeta Venere. Sulle sue dimensioni, invece, non posso pronunciarmi».

Ananoff afferma di avere anche scattato alcune fotografie dell'oggetto.

(1965)

In Brasile si giura sui dischi volanti

Li avrebbero visti nello stato di Minas Gerais

San Paolo, 15 aprile.

In seguito alle recenti voci circa misteriosi segnali provenienti dallo spazio, captati da alcuni astronomi sovietici, numerosi brasiliani, suggestionati da questa psicosi spaziale, sono convintissimi di avere visto i dischi volanti. Varie centinaia di persone, in effetti, giurano di aver visto strani oggetti metallici di forma circolare compiere evoluzioni nel cielo brasiliano. In particolare, nello Stato di Minas Gerais, la popolazione è unanime nell'affermare che alcuni dischi volanti hanno sorvolato per numerose notti i loro villaggi.

Le autorità, tuttavia, considerano queste affermazioni frutto di una fantasia sovraeccitata, influenzata dalle voci sull'esistenza di una «superciviltà» che invierebbe misteriosi messaggi da uno sconosciuto mondo nello spazio.

APRILE 66

GLOBO LUMINOSO nel cielo di Palermo

PALERMO, 26.

Numerose persone hanno dichiarato di avere avvistato ieri sera nel cielo di Mondello, nei pressi del Monte Pellegrino, un globo luminoso di forma ovale che irradiava un'intensa luce biancastra. L'insolito fenomeno è durato pochi secondi ed è avvenuto verso le 22. Contemporaneamente in tutta la città è stato notato un abbassamento di tensione nell'illuminazione.

— 11 NOVEMBRE 196...

Buio pe... a New Y... Per dieci ... è stato il ...

Privi di corrente elettrica 30 m... ricani - Ipotesi da fantascienza n...

(vedi pag. 68)

CONCLUSIONE DELL'INCONTRO AL WALDORF DI NEW YORK 3/10/55

Lauro e il gen. Mac Arthur dichiarano che bisogna difendersi dai marziani

Il vecchio generale è ottimista sulla coesistenza fra Unione Sovietica e Stati Uniti, ma si mostra molto preoccupato da eventuali attacchi alla Terra dagli altri pianeti !!



A INVASÃO DOS DISCOS VOADORES [III]

"Os Discos Voadores existem e são extraterrenos. Vêm de outros sistemas solares, outras estrêlas, outros mundos da nossa galáxia, que é a Via-Láctea.

Sob o ponto de vista religioso, a habitabilidade dos astros já foi problema. Hoje não é mais. Até o século passado a impressão que se tinha é que só a Terra era habitada, porque a Bíblia não fala em nenhum outro astro habitado. A tese era que tudo foi feito para o homem e o homem para Deus. Mas a própria Teologia se desenvolveu, evoluiu,



"ULTIMA HORA"
7 LUGLIO 19..

Perego assegura que disco impede guerra

Os discos voadores estão impedindo a guerra atômica, segundo conclusões a que chegou o fundador do Centro de Estudos de Aviação Eletromagnética da Itália, Sr. Alberto Perego, cônsul daquele país em Belo Horizonte e um dos maiores estudiosos no assunto.

Os discos voadores foram vistos, pela última vez, em Buenos Aires, tendo a imprensa noticiado que no último dia 27 foram vistos 15 ao mesmo tempo o que vem confirmar mais uma vez a existência dêstes "objetos voadores não identificados" — OVNI — como são chamados.

CEM MIL VEZES

Êstes discos voadores que podem ter forma triangular, redonda ou cilíndrica já foram vistos em mais de 100 mil lugares diferentes do mundo tendo sido fotografados centenas de vêzes em locais diferentes e tendo sido provado que aterraram mais de 6 mil vêzes.

"A primeira vez que êles apareceram foi em 1947, 24 de junho, tendo sido desmentido no dia 4 de junho dêste ano pelo Govêrno americano", disse o professor e cônsul da Itália no Brasil, Sr. Alberto Perego. O último desmentido foi de McNamara, que disse: "Os discos voadores não existem para as fôrças armadas americanas".

SEGRÊDO MILITAR

Para o Sr. Perego, os discos voadores são objetos que não podem mais ser ignorados por ninguém dado o número de provas de sua existência. "Só as grandes potências como os EUA, por exemplo, não acham interessante a publicação de notícias sôbre sua existência tendo mesmo proibido aos militares de falarem no assunto sob pena de 5 anos de cadeia e 10.000 dólares de multa. Tôdas as informações são dadas diretamente aos comandos militares competentes". Os discos não são armas nem dos EUA nem dos russos. São sêres superiores a nós, que nos visitam talvez dede os tempos bíblicos e não estão interessados na nossa destruição mas sim na nossa sobrevivência.

GUERRA ATÔMICA

A guerra atômica já teria sido evitado 8 vêzes por intervenção direta dêstes OVNI que não querem perder sua base de pouso na terra. Eles têm necessidade da terra para poderem continuar suas explorações interplanetárias. Depois de 20 anos de estudos sôbre os discos voadores, os estudiosos estão de acôrdo sôbre três coisas: Nunca atacaram ninguém. Foram vistos sôbre centrais atômicas nos EUA e Rússia, centros militares, centrais elétricas, inclusive quando houve o grande "blackout" sôbre as centrais elétricas de Nova ... que: foram vistos finalmente em grandes santuários e concentrações humanas. Disse o Professor Perego que viu 7. vêzes os discos e que geralmente as pessoas não os vêem porque olham sempre para baixo."



Tiago, que diz ter visto os homúnculos verdes de um UFO, em Pirassununga, conversad

(vedi pag. 181)

A Gallicano, in provincia di Roma, un autista dell'Atac ha costruito tutto da solo per sé e la sua famiglia un'abitazione identica ad un disco volante



Galli
com
"gal
Fran
fines



Galli
come
"gal
Fran
fines
hann
scuri
le po
elett

DA UN UFO E' SBARCATO L'AUTISTA

di RENATA COLLINA

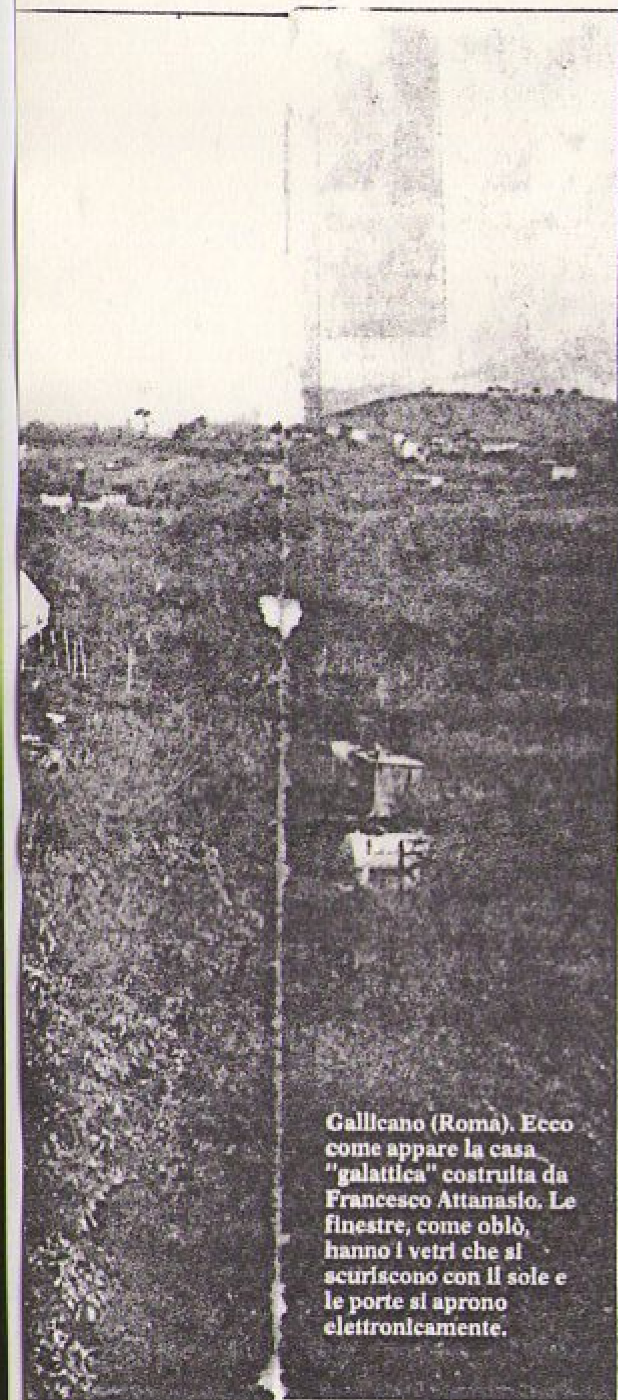
Gallicano (Roma), maggio

Chiunque si trovi a passare per caso nella campagna che circonda Gallicano resterà sbalordito nel vedere spuntare all'improvviso, dal verde, quell'oggetto luminoso, di un grigio fluorescente, punteggiato da oblò. Dopo un attimo di timore la curiosità prende il sopravvento ed avvicinandosi ci si rende conto che è proprio come un disco volante, con porte laterali chiuse ermeticamente e niente che lasci intravedere l'interno.

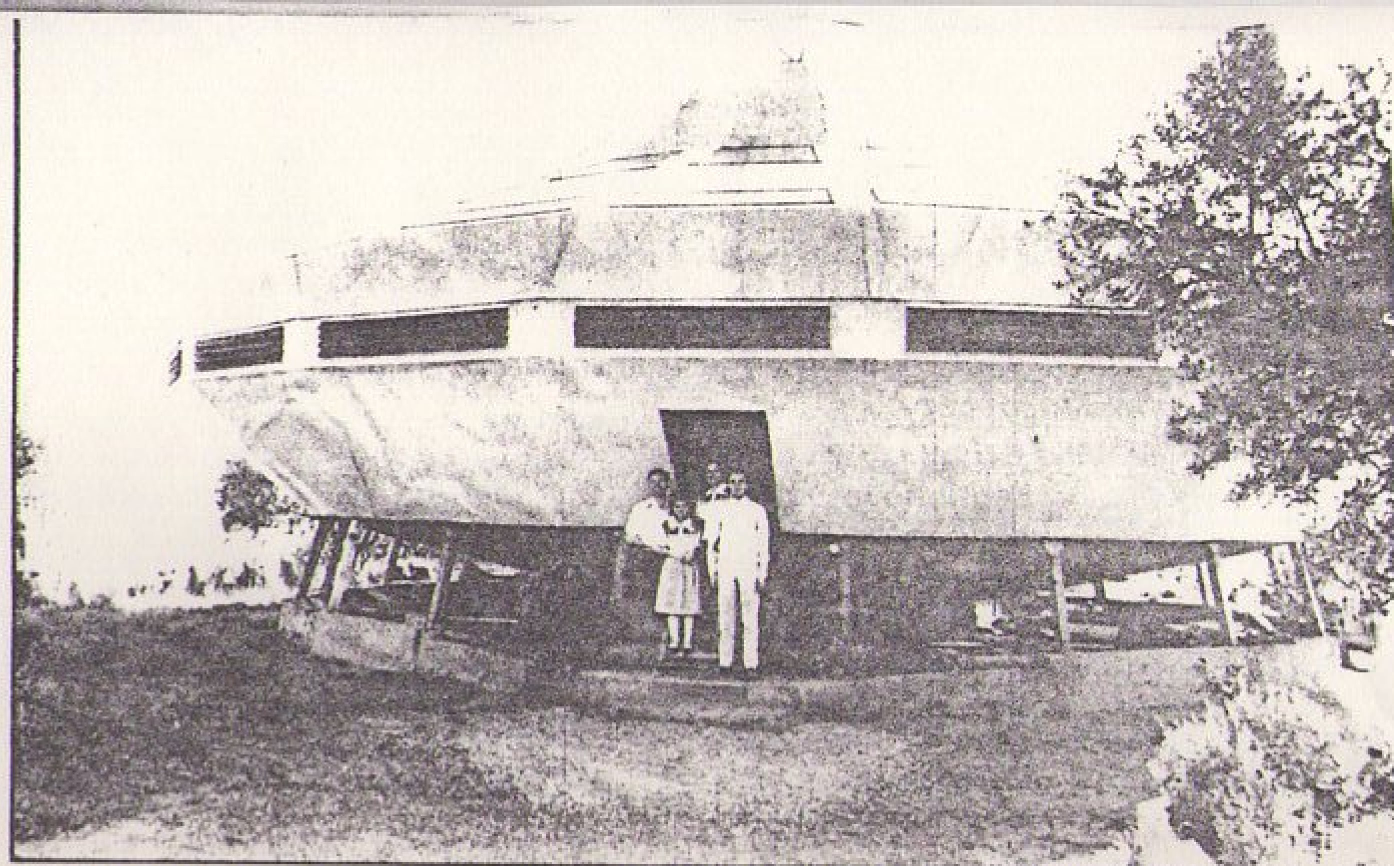
Il mistero si scioglie soltanto quando dalla scaletta che si abbassa scende uno degli abitatori di questo strano oggetto. *«Quando ho deciso di costruirmi una casa "galattica"»*, spiega Francesco Attanasio *«non avevo tenuto conto della curiosità della gente. Qui invece c'è un viavai continuo, a tutte le ore del giorno e della notte. Non ce la facciamo più».*

Francesco Attanasio, 44 anni, autista dell'Atac, sposato con la signora Grazia e padre di due bambini Alessandra (9 anni) e Rosario (13 anni), è molto soddisfatto di questa sua "creazione". Per lui, appassionato di fantascienza, nonché convinto sostenitore dell'esistenza degli "UFO", non avrebbe potuto essere migliore.

«Ave
e co
mia
ciso
zion
cont
da sc
dei
stata
tutti
e le f
reali
Ho
princ
l'ho
ciata
Al
salo
nest
vetri
sole.
"fan
tant
o elet



Gallicano (Roma). Ecco come appare la casa "galattica" costruita da Francesco Attanasio. Le finestre, come oblò, hanno i vetri che si scuriscono con il sole e le porte si aprono elettronicamente.



DALLA SCALETTA SI SCENDE PER ANDARE IN GIARDINO

Gallicano (Roma). La famiglia Attanasio ai piedi della scaletta che conduce all'interno del loro disco volante. Sotto, la signora Grazia, i figli Rosario e Alessandra, il signor Francesco Attanasio. «L'ho costruita da solo», racconta l'uomo «e mi è costata due anni di fatica. Prima ho preparato le strutture principali in cantiere, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare così all'interno».



...itatori di questo ...oggetto. «*Quando ...o di costruirmi una ...alattica*", spiega

«*Avevo bisogno di una casa e così discutendo con la mia famiglia abbiamo deciso di non fare un'abita-*

mendo i pulsanti quasi invisibili.

«*C'è ancora molto da fare; voglio isolarlo acusticamente e termicamente, ma già attualmente possiamo viverci bene. Ho bisogno di risparmiare un po' di soldi per continuare i lavori, col mio stipendio non è facile*».

Anche la signora Grazia, casalinga del 2000, è molto soddisfatta di questo suo "focolare": «*Sono stata subito d'accordo, e più i lavori progredivano e più mi appassionavo*».

Gli abitanti del luogo ora si sono abituati, anche se all'inizio l'originalità della costruzione ha creato molto trambusto.

«*Quando l'abbiamo messa su*», continua l'uomo «*sono arrivati i carabinieri messi in allarme da un cablogramma che li avvisava dell'atterraggio di un UFO.*

all'interno del loro disco volante. Sotto, la signora Grazia, i figli Rosario e Alessandra, il signor Francesco Attanasio. «L'ho costruita da solo», racconta l'uomo «e mi è costata due anni di fatica. Prima ho preparato le strutture principali in cantiere, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare così all'interno».

Gallicano (Roma). Ecco come appare la casa "galattica" costruita da Francesco Attanasio. Le finestre, come oblò, hanno i vetri che si scuriscono con il sole e le porte si aprono elettronicamente.

...tatori di questo ...ggetto. «*Quando ... di costruirmi una ...alattica*», spiega ... Attanasio «*non ...uto conto della ... della gente. Qui ... un viavai conti... ...utte le ore del ...ella notte. Non ce ...o più*».

...co Attanasio, 44 ...sta dell'Atac, spo... ...a signora Grazia ... di due bambini ... (9 anni) e Ro... ... anni), è molto ... di questa sua ...". Per lui, appas... ...di fantascienza, ...onvinto sosteni... ...esistenza degli ...n avrebbe po... ...ere migliore.

«*Avevo bisogno di una casa e così discutendo con la mia famiglia abbiamo deciso di non fare un'abitazione tradizionale*», racconta l'uomo. «*L'ho fatta da solo con l'aiuto saltuario dei miei parenti. Mi é costata due anni di fatica, tutti i sabati, le domeniche e le ferie le ho impiegati per realizzare questo progetto. Ho costruito le strutture principali in cantiere, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorarci dentro*».

All'interno c'è un grande salone circolare, tutte le finestre sono rettangolari e i vetri si scuriscono con il sole. Per aumentare lo stile "fantascientifico", vi sono tante porte che si aprono elettronicamente pre-



«*C'è ancora molto da fare; voglio isolarlo acusticamente e termicamente, ma già attualmente possiamo viverci bene. Ho bisogno di risparmiare un po' di soldi per continuare i lavori, col mio stipendio non è facile*».

Anche la signora Grazia, casalinga del 2000, è molto soddisfatta di questo suo "focolare": «*Sono stata subito d'accordo, e più i lavori progredivano e più mi appassionavo*».

Gli abitanti del luogo ora si sono abituati, anche se all'inizio l'originalità della costruzione ha creato molto trambusto.

«*Quando l'abbiamo messa su*», continua l'uomo «*sono arrivati i carabinieri messi in allarme da un cablogramma che li avvisava dell'atterraggio di un UFO. Qualche giorno dopo gli elicotteri della Finanza hanno sorvolato la casa. Insomma, ho impiegato un po' di tempo a convincere tutti che non sono un marziano*».

Al signor Francesco hanno chiesto di poter girare una serie di telefilm usando il suo "UFO"; qualche esperto gli ha proposto persino di vendere il progetto, ma lui resiste.

Vorrebbe soltanto che la sua *privacy* venisse rispettata e in cuor suo forse si rammarica che il suo disco volante non possa volare via veramente.

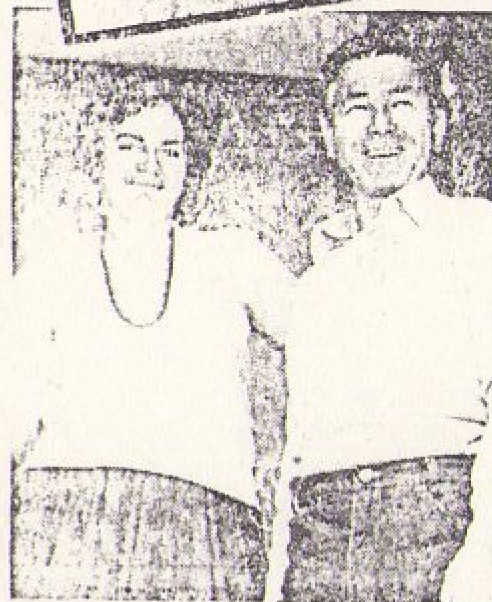
Renata Collina

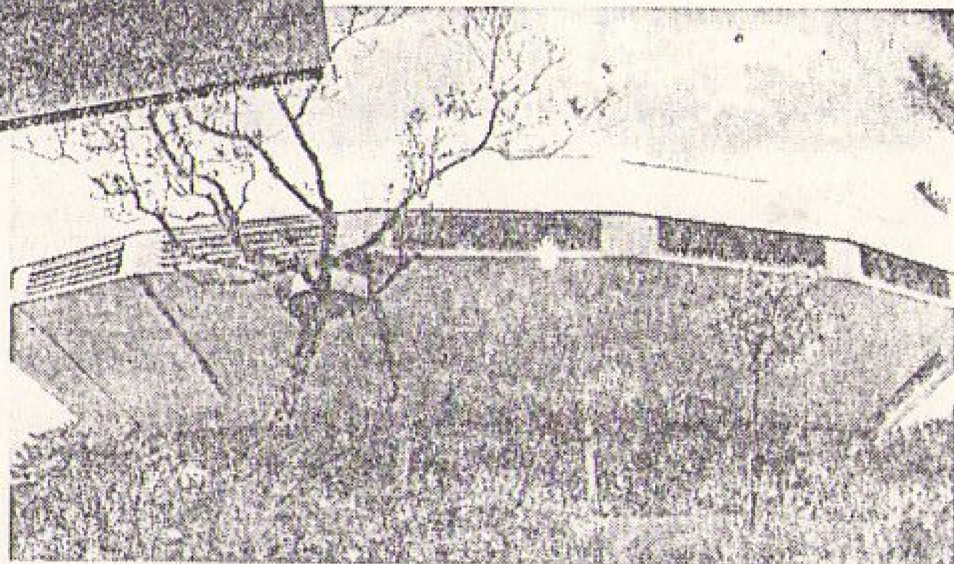
Un Ufo atterrato a Gallicano?

Sembrava proprio di sì.
Poi, dopo un'affannosa ricerca
la sorpresa: è una casa vera
All'interno un salone
circolare, le porte
si aprono elettronicamente



Ecco l'Ufo confuso nel panorama di Gallicano





Un primo piano del disco volante e, a sinistra, i due marziani: Franco e Grazia

Dal disco volante scende un autista dell'Atac

Un UFO è atterrato a Gallicano. L'avvenimento non è recente ma la notizia è trapelata solo in questi giorni. Seminascosto tra le abitazioni, il grosso disco volante si nota sin dalla Prenestina. Ha un aspetto stranamente luminoso, di un grigio fluorescente. A



sorvolato la casa finché non si sono resi conto che si trattava proprio di una casa».

Ma lei ci crede agli UFO?. «Certo, sono appassionato da sempre di fantascienza, non ho mai perso un film sull'ar-

presso disco volante si nota sin dalla Prenestina. Ha un aspetto stranamente luminoso, di un grigio fluorescente. A tratti, quando la luce è più intensa, il timore dell'ignoto fa indietreggiare la curiosità. Arrivarci non è facile. C'è un fitto groviglio di stradine sterrate, immerse nella pozza verde della campagna che fa da sfondo ad un'avventura emozionante. Ci avviciniamo lentamente. Davanti al grande oggetto, aspettiamo. E' tutto ermeticamente chiuso, non c'è traccia di ingressi. Dagli oblò che seguono, punteggiandola, la circonferenza del disco, il cui diametro non è inferiore ai venti metri, non si riesce a scorgere nulla. Poi, improvvisamente, quando la nostra presenza non è più un mistero per chi, come forse i marziani, tutto sa e tutto può, giunge uno strano ronzio. Lentamente si abbassa una scala che sventra la pancia del disco, proprio come in un film di fantascienza. Ci aspettavamo anche la nuvola di fumo. Invece niente. Adesso forse è il momento e la nostra curiosità, nonostante il cuore in gola, sarà appagata. Dall'apertura si intravvede una figura che si appresta a scendere le scale. E' quasi a terra, adesso i contorni del suo corpo si notano meglio. Ma come? Non è tutto verde, non ha antenne, non è armato di quelle pistole micidiali che, tutti i pomeriggi dai cartoni animati in tv, fanno impazzire i bambini. Allora chi è? «Ma è possibile che non si riesca a stare un attimo in pace, beh, cosa volete?» sbotta l'uomo. «Ma lei chi è chiediamo, dopo esserci presentati. «Sono un autista dell'ATAC — dice — ho quarantanni, sono sposato ed ho due figli». Ma allora, questo disco volante? «Nessun marziano, lì dentro ci sono mia moglie, i miei figli, mia suocera e qualche parente», e quel disco volante non è altro che la mia casa».



Svelato l'arcano il signor Franco «scende» dalla sua casa identica a un Ufo

Ecco svelato il mistero: una casa a forma di UFO, decisamente ben fatta. Come le è venuta quest'idea? «E' semplice — spiega Franco, che scongiura non si dica il suo cognome — avevo bisogno di una casa e così, discutendo, abbiamo deciso di non fare la solita abitazione tradizionale, complici soprattutto i miei figli, Alessandra di 9 anni e Rosario di 13». «L'ho fatta da solo e, saltuariamente ho avuto l'aiuto dei miei parenti. Mi è costata due anni di fatica. Prima in cantiere durante i mesi di ferie ho costruito le strutture principali, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare all'interno». Sulla «porta» del disco, intanto, si è affacciata la moglie del signor Franco, Grazia, di 35 anni. «Anch'io sono stata subito d'accordo — dice — e più si andava avanti nel lavoro, più mi appassionavo». Poi tira fuori un grande quaderno: «Qui ho segnato tutto, quando abbiamo cominciato e, giorno per giorno, come sono andati avanti i lavori». Un «diario di bordo» a tutti gli effetti.

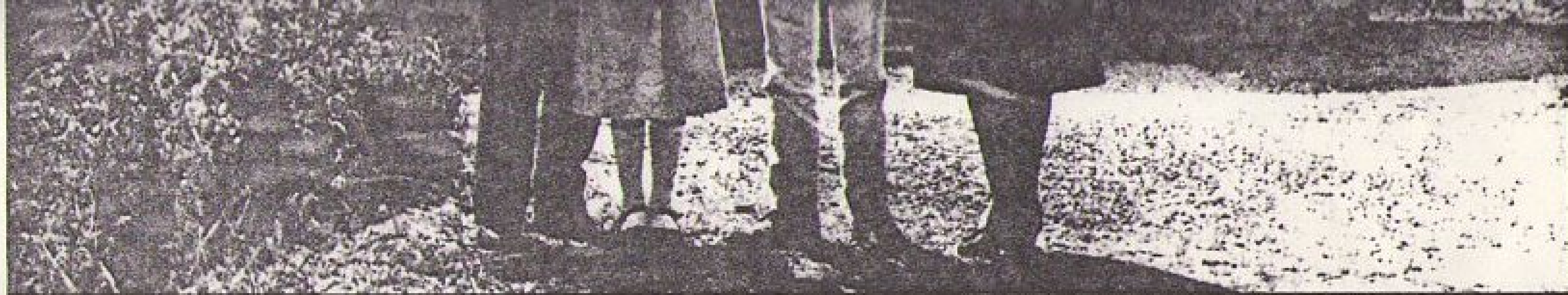
L'interno del disco non ha nulla da invidiare alla magnificenza di certi film: un salone circolare, illuminato dagli oblò con i vetri che si scuriscono con il sole e le porte che si aprono elettronicamente. «C'è ancora molto da fare — dice il signor Franco — e il mio stipendio non mi permette certo di correre troppo». In un angolo del salone sono ammucchiati pannelli di polistirolo che serviranno ad isolare, acusticamente e termicamente, «l'abitazione». Lui, il signor Franco, ha lavorato per oltre quindici anni in un cantiere navale di Fiumicino. Per lui il legno, non ha misteri e qui quasi tutto è fatto di questo materiale. «Quando l'abbiamo messa su — racconta — sono arrivati i carabinieri messi in allarme da un cablogramma che li avvisava dell'atterraggio di un UFO. Qualche giorno dopo, gli elicotteri della Finanza hanno

«Certo, sono appassionato da sempre di fantascienza, non ho mai perso un film sull'argomento. Sulla scelta di costruire la casa a forma di disco volante ha influito molto anche questa mia passione. Però non avevo tenuto conto della curiosità della gente. Adesso c'è un viavai che sembra un pellegrinaggio, non ce l'ha facciamo più». Quello che sembrerebbe un fanatico di fantascienza si rivela, invece, estremamente equilibrato per quanto riguarda almeno la sua credenza sugli extraterrestri. «Un ufologo di "prima categoria" mi ha detto che, secondo lui, sarei stato rapito dai marziani e avrei ricevuto le istruzioni necessarie per fare quel che ho fatto».

Il signor Franco ha dunque due grandi amori: il legno e gli UFO. E' un uomo che è riuscito a venir fuori dalla routine e in perfetta armonia con la sua famiglia vive la sua avventura «galattica». Anche il pretore di Gallicano è rimasto felicemente impressionato della originalità della casa. «Prima è venuto a fare un sopralluogo dopo aver sentito in paese di un UFO... Poi è tornato con i suoi bambini». al signor Franco hanno perfino offerto di girare un film dentro casa sua, gli hanno chiesto di venderne il progetto, sono andati in tanti e tanti sono in attesa, ogni giorno, di poterla visitare dal di dentro. Ma lui dice «non se ne parla nemmeno, anzi se continuerà questo via vai sarò costretto a... prendere il volo».

S. So.





E' LA CASA DI UN TRANVIERE Gallicano (Roma). Il misterioso disco volante non è altro che la casa di un tranviere romano di 40 anni, Franc C., il quale vuole che il suo cognome resti "non identificato". Nella foto in alto, il tranviere Franco C. con figli Alessandra, 9 anni, e Rosario, 13, e con la moglie Grazia, 35 anni che, nella foto qui sopra, sta innaffiando il giardino davanti alla singolare abitazione. «Av vamo bisogno di una casa», spiega il tranviere «e, poiché in famiglia siamo tutti appassionati di fantascienza, abbiamo deciso di costruircela a forma di dis volante. I lavori sono durati due anni. Finora nessuno si era accorto della strana costruzione perché il cantiere era completamente nascosto dalle impalcatur

* FINE

GENTE

E' ATTERRATO UN UFO A GALLICANO



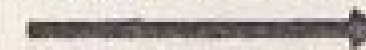


0 anni, Franc
ranco C. con
itazione. «Av
forma di dis
impalcatur

* FINE

"INCONTRI RAVVICINATI" NELL'AGRO ROMANO

Gallicano. (Roma). Questo misterioso disco volante apparso improvvisamente a Gallicano, nell'agro romano, ha allarmato la popolazione che ha avvertito i carabinieri e la Guardia di Finanza. Numerosi elicotteri hanno sorvolato la zona e localizzato la nave spaziale. Apparentemente si trattava di un grosso "disco" con un diametro di oltre 20 metri, di colore grigio fluorescente e punteggiato da decine di oblò. La notizia ha richiamato ufologi, scienziati e curiosi da ogni parte del Lazio.



ARRIVEDERCI A MARTEDI'

SOLO 20 CENT

CRONACAQUI Weekend

SABATO 1 AGOSTO 2009

Cronacaqui.it - Anno LX n° 151 -

TARGATO BOSCH IL PIÙ GRANDE CENTRO ASTRONOMICO DEL MONDO

La ricerca delle stelle parte da Cernusco

Il più potente impianto di ricerche astronomiche del mondo parlerà anche cernuschese. Il "motore" dei 66 radiotelescopi, capaci di esplorare le profondità del cosmo, sarà targato Bosch Rexroth, l'azienda cittadina con sede sulla Padana Superiore leader mondiale nel campo delle tecnologie per l'azionamento, il controllo e il movimento. E la scommessa è di quelle che entreranno nella storia.

Alma, così si chiamerà la stazione di telescopi, verrà costruita a 5mila metri d'altezza sull'Altopiano di Atacama in Cile. A questo grande progetto internazionale partecipa anche Scheuerle, specialista tedesco dei trasporti eccezionali, a cui è stata affidata la progettazione e la consegna di due veicoli speciali per il trasporto delle antenne, da 115 tonnellate di peso (**nella foto**), che vanno continuamente ricollocate in posizioni diverse, insieme ai relativi paraboloidi da 12 metri di diametro.



Per un progetto del genere, fondamentale è la trasmissione idraulica e Bosch Rexroth è stata scelta come partner grazie alla sua capacità di offrire soluzioni su misura. Si tratta di una grande sfida perché il desolato Altopiano di Atacama è una delle aree più secche al mondo ed è caratterizzato da estreme variazioni di temperatura: si possono toccare i 50 gradi in estate e i 40 sotto zero in inverno. Sopra la cabina di guida dei due veicoli sono stati installati due motori diesel la cui potenza motrice è pari a 1.360 Cv (15 volte quella di un'utilitaria). Potenza che viene ricevuta da quattro pompe a pistoni assiali a cilindrata variabile made in Cernusco che alimentano a loro volta con olio in pressione un totale di 14 motori per movimentare in sicurezza i veicoli da trasporto da 135 tonnellate di peso, 10 metri di larghezza, 20 di lunghezza e 6 di altezza.

Alessandro Ferrari

D
E
C

THE NEW YORK TIMES, SUNDAY, DECEMBER 17, 1978

Italian Skies Peppered By Lighted Doughnuts — Some Say U.F.O.'s

By HENRY TANNER
Special to The New York Times

ROME, Dec. 16 — The skies of Italy, it seems, are full of OVNIS, the Italian version of U.F.O.'s.

Unidentified flying objects that give off green, red or white lights and have a doughnut-like hole in the middle have been reported and, in some cases, photographed, at dozens of places between Palermo, Sicily, and Milan, in the north.

Thursday the phenomenon of the OVNI — "oggetto volante non identificato" in Italian — hit Rome for the first time, being reported by none other than the officers on duty in the operations room of police headquarters. Dozens of people called, all with the same message. "We see an enormous beam of green light just overhead." A lieutenant and a noncommissioned officer, "driven by curiosity," as they said later, ran out on the terrace and one exclaimed: "I see an enormous beam of green light!" The light disappeared in a north-northwesterly direction between Tiberina and Salaria, two residential quarters.

In Palermo on Tuesday a bank clerk, Nino Raffagnino, said he spotted an object just before midnight, made a dash for his 1,000-millimeter telephoto lens and came up with a series of pictures that appeared in the press. One, taken when the object was stationary, according to Mr. Raffagnino, showed a disc of light with a hole in the middle.

Officers of the Palermo police, alerted by citizens' calls, also snapped pictures and sent them to the newspapers. Taken while the object appeared to be moving, they showed a long, wide streak of light in the dark sky. Reports of sightings also came from a night patrol of the Carabinieri, the elite national police corps, at Lecce, in the south, and from two soldiers standing guard at Brindisi, on the Adriatic coast.

Newspapers all over the country have been getting calls for weeks — so many that Paese Sera, the Communist newspaper in Rome, said it might have to consider a daily column about the sightings.

Fishermen Reported Missing

The most alarming item was from San Benedetto del Tronto, a fishing village on the Adriatic near Pescara, where two fishermen in a boat were reported to have disappeared without a trace on a clear night. Fishermen in the area refused to go out at night after that, and there is talk of an "Adriatic Triangle," reminiscent of the legendary "Bermuda Triangle," where ships and planes are rumored to have disappeared for generations.

12.143

SUPPLEMENTARY MATERIAL from: The New York Times News Service and
The Associated Press

By BOB ROBINSON
Associated Press Writer

CHARLESTON, W Va AP - Bright objects zipped about the skies of West Virginia this past weekend and were observed on radar and by law enforcement officers, who were at a loss Monday for an explanation

"I couldn t tell you what they were I've never seen anything move like that, I'll tell you," said Cpl Don Sharpe of the state police, who said he watched seven objects for about 30 minutes Friday night

He was one of at least three state troopers and a number of other law enforcement officers who sighted the flying objects

One trooper took color photgraphs of the objects but the results were less than satisfactory

In Kanawha County alone, autorities said they received more than 30 reports of sightings Viewers described hoveringor slow-moving objects that displayed green,blue, white and sometimes red or yellow lights Most reports indicated at least three objects traveling together.

Sharpe said they would zip across the sky at the speed of a meteor and then aburptly slow down "If an airplane went over the lights would dim down till you couldn t see them," he said

Bill Givens, a supervisor at the aircraft conrol tower at Kanawha Airport, said there were unidentifiable objects on his radar scope all weekend He said it appeared that the objects sighted Sunday could have been weather-caused radar phenomenon

Robert Brown, director of the Green Bank National Radio Astronomy Observatory, also cited weather as a possible explanation

"This is the type of weather hot and clear that follows a cold snap, that produces these types of sightings " he said "There are turbulent cells in the air that can produce strange effects "

SUPPLEMENTARY MATERIAL from: The New York Times News Service and The Associated Press

MELBOURNE, Australia AP - Boats and aircraft have found no trace of a young pilot and flying saucer enthusiast who disappeared with his plane after radioing he was being chased by a UFO.

The Australian air force said it had received 11 reports of UFO sightings from people along the coast of Bass Strait where the plane disappeared Saturday night.

The pilot, Frederick Valentich, 20, was on a 125 mile training when he told air traffic controllers in Melbourne he was being buzzed by a UFO with four bright lights about 1,000 feet above him.

Controllers said in his last message, taped in Melbourne, he radioed: ''It's approaching from due east towards me. It seems to be playing some sort of game . . . flying at a speed I can't estimate.

''It's not an aircraft. It's . . . It is flying past. It is a long shape. I cannot identify more than that. It's coming for me right now.''

A minute later he reported: ''It seems to be stationary. I;m also orbiting and the thing is orbiting on top of me also. It has a green light and a sort of metallic light on the outside.''

Valentich then radioed the engine of his single-engine Cessna 182 was running roughly. His last message said: ''It is not an aircraft.''

Valentich's father, Guio, said he hoped his son had been taken by a UFO and had not crashed.

''The fact that they have found no trace of him really verifies the fact that UFOs could have been there,'' he said.

Valentich said his son used to study UFOs ''as a hobby using information he had received from the air force.

''He was not the kind of person who would make up stories. Everything had to be very correct and positive for him.''

Despite calls from other persons along the coast who claim to have seen a UFO Saturday night, the Transport Department was skeptical that a UFO was behind Valentich's disappearance.

''It's funny all these people ringing up with UFO reports well after Valentich's disappearance,'' said Ken Williams, a spokesman for the Transport Department.

''It seems people often decide after the event, they too, had seen strange lights. But although we can't take them too seriously, we can never discourage such reports when investigating a plane's disappearance.''

Some Transport Department officials have speculated that Valentich became disorientated and saw his own lights reflected in the water, or lights from a nearby island, while flying upside down.

21-4-77

THE NEW YORK TIMES

Readiness Still the Goal

[illegible]

U.F.O. Buffs Want U.S. Help

By ALAN RIDING

ACAPULCO, Mexico, April 20 — [illegible] by [illegible] lack [illegible] research, scientists and [illegible] of the phenomenon of unidentified flying [illegible] are pressing the United States Government to open [illegible] the subject.

Americans attending the First International Congress on the U.F.O. Phenomenon here maintain that the Central Intelligence Agency and the United States armed forces are suppressing information on sightings of flying saucers and other inexplicable aerial objects.

"The C.I.A. says it hasn't worked [illegible] U.F.O.'s since 1953 and the Air Force says it stopped its project in 1969," said William H. Spaulding, director of Ground Saucer Watch, "but we have evidence that both are still working on the subject. We want Congressional hearings to obtain the release of all information on U.F.O.'s obtained by American intelligence agencies."

The so-called "ufologists," who range from qualified astronomers and aerospace engineers to enthusiastic laymen, have been encouraged by reports that President Carter sighted a U.F.O. at Leary, Ga., in 1969 and by rumors that the Carter Administration might adopt a more open policy toward information on U.F.O.'s.

"Until now, the whole idea of the Government has been to ridicule us," Mr. Spaulding said. "The Air Force's Project Blue Book, for example, was just a public relations effort to tell people they hadn't seen what they had seen."

Project Blue Book was carried out [illegible] sightings in this period [illegible] origin.

"Blue Book was almost a coverup," said Dr. Allen Hynek, [illegible] astronomy professor [illegible] Northwestern University in Chicago. He was [illegible] consultant on the [illegible]. "There was no scientific approach to the problem. The party line was that all sightings were misperceptions. An initial report might say that a sighting was 'possibly' a balloon or 'probably' aircraft, but the words 'possibly' and 'probably' would be dropped in the final report."

Dr. Hynek said he had [illegible] that the United States Government had information about U.F.O.'s that would represent a major breakthrough. But he and his colleagues nevertheless want to study confidential official reports on sightings, above all those that have been tracked by radar or aircraft.

"We know the Air Force scrambles every time a U.F.O. is sighted," he said.

Charles Huffer, a mathematics teacher at American High School in West Berlin, has been pressing the armed forces to open their files through the Freedom of Information Act.

"They've been giving me the runaround," he said. "The Army said the Air Force had an ambitious research effort on empty-gravity propulsion, then the Air Force denied it. The Navy, though, still has orders to report U.F.O.'s and has a placard pinned on all ship bridges with a drawing of a flying saucer."

Scientists and Laymen in Conflict At World Conference on U.F.O.'s

By ALAN RIDING
Special to The New York Times

ACAPULCO, Mexico, April 24—Scientists who study unidentified flying objects are in growing conflict with the self-described experts on the mysterious phenomena.

The handful of scientists who admit to studying U.F.O.'s go no further than recognizing that certain unusual and unexplained phenomena are occurring in different parts of the world.

The lay "ufologists," on the other hand, are likely to describe the bulbous eyes, dome-like head and tiny ears of the extraterrestial beings that are supposedly bringing "divine intelligence" to earth.

The First International Congress on the U.F.O. Phenomenon, which ended here yesterday, brought the two groups uncomfortably together, and, after a week of heated debate, a single theory of ufology seemed further away than ever.

"The religious nuts muddy the waters for everyone," said Dr. J. Allen Hynek, professor of astronomy at Northwestern University. "People are looking for pseudoscientific explanations for God. There is a great urge to believe that U.F.O's are proof of extraterrestial intelligence."

"If we wait for the scientists, we'll never get an answer to U.F.O.'s," retorted the Rev. Salvador Freixedo, a Spanish-born Jesuit who believes that the explanation for U.F.O.'s lies in parapsychological phenomena.

Both approaches seem to be gaining support. The numerous lay groups advocating "belief" in the phenomena are growing in membership, while interest is also rising within the scientific community.

The 2,611 members of the American Astronomical Society were recently polled on their attitudes toward U.F.O.'s and of 1,356 members who replied 53 percent said that U.F.O.'s deserved more scientific research and 75 percent said they wished to know more about them.

Yet astronomers are still worried by the ridicule associated with U.F.O.'s. Only two of those responding to the survey agreed to waive anonymity while other interested scientists are clearly embarrassed by the sensationalist and cultist approach of some civilian groups.

Prof. Carl Sagan of Cornell University failed to turn up for the congress, reportedly because he was unwilling to work alongside the Swiss author Eric Van Daniken, proponent of a view that man's intelligence is a result of artificial mutation with beings from outer space thousands of years ago.

But those scientists who did show up were able to offer a picture of the current state of serious research on the subject.

"There is a very high probability that life exists elsewhere in the universe," said Dr. Jacques Vallee, a French astronomer who has spent 16 years in the study of U.F.O.'s. "Why shouldn't there be other civilizations in space, more advanced than our own, capable of coming here?"

"But visits by extraterrestrial beings is only one possible explanation for what's happening," he went on.

The so-called "abduction cases"—when humans are said to be taken aboard flying saucers and examined by extraterrestrial beings—are where the paths of the scientists and the anecdotal "ufologists" definitely separate.

"I haven't found anyone who said he had been taken on a trip by a U.F.O. to be credible," Dr. Hynek said. "But I can go as far as saying that they believe they had a real experience."

Most of the speakers at the congress, though, accepted the view that "humanoids" occasionally emerge from U.F.O's and temporarily abduct human beings. The sworn testimony of those supposedly contacted, frequently supported by polygraph tests and questioning under hypnosis, has resulted in artistic renderings of extraterrestrial beings, most of which appear about four feet high, with a trunk, two arms and two legs, and a misshapen head.

LEGAL

AB-19 (Sub No. 38...)
NOTICE OF INTENT TO AB... OR TO DISCONTINUE SE...

ops, buck- are then on pickup and ... an ... oil and ... ape ...

... 24. Within three days, they were on 30 miles of beaches on the outer Cape from Nauset Harbor in Orleans to Provincetown. Then they spread to the bayside beaches of Wellfleet and Truro. Wads of oil as big as footballs began washing up in Provincetown.

The Coast Guard in charge of cleaning up oil spills, hired the Marlyn Engineering Corporation of Boston to deal with the problem. Marlyn began hiring local residents at $4 an hour to work from 7 A.M. until 4 P.M., seven days a week, to try to get rid of the oil balls while they were still solidified from the cold.

Beaches Were Cleaned Once

Jerry McCarthy, field superintendent for Marlyn, said that the beaches were cleaned once but that more of the oil balls washed in or were uncovered by wind and tide. He said he hoped the beaches would be clean again within a week.

Petty Officer Richard Griggs of the Coast Guard Public Information Office in Boston said that the oil balls appeared to come from a minor spill, perhaps 1,000 gallons. "It's a mystery still," he said.

... some 7.6 million of gallons of oil into the sea; the Grand Zenith, which sank 300 miles southeast of Cape Cod on Jan. 11, and the Chester A. Poling, which broke up on Jan. 10 off Cape Ann.

Cites the Reasons

"A sample of the oil does not match the Argo Merchant," Mr. Griggs said. "It's extremely unlikely that it's from the Grand Zenith because she was so far out. The Poling was not carrying a cargo and the fuel it had aboard was light and would not form tarballs."

About 200 tankers have been in the area in the last two months, according to Mr. Griggs, who said that the spill could have come from any one of them or a combination of them.

Petty Officer Emile Tremblay Jr., of the Coast Guard Marine Safety Office in Boston, who is in charge of the cleanup operation on Cape Cod, estimated that as of last weekend the job had cost about $90,000.

The Coast Guard cleaned up three other recent spills on the Cape with mechanical equipment, Mr. Tremblay said, but hired the Marlyn concern because of the "custom nature" of the oil pellet job.

... spills of the toxic chemical into the Kanawha River flowed into the Ohio River and threatened to poison drinking water supplies for hundreds of miles.

An agreement reached yesterday between FMC and the Environmental Protection Agency specifies that production may be resumed as soon as measures are taken by FMC to prevent further spills of the chemical. Jeff Miller, the E.P.A.'s deputy administrator for water enforcement, said carbon tetrachloride production could be resumed at the plant by April 1.

FMC had announced Saturday that it was laying off at least 600 employes beginning March 19.

The plant had previously discharged 800 pounds of carbon tetrachloride a day into the Kanawha River, Mr. Miller said. The agreement will reduce the daily discharge to 150 pounds, with the discharge to be less than 15 pounds a day by Jan. 1, 1978, he added. The consent order said FMC still could be held in contempt for violations of the agreement.

...ennsylvania Avenue Restoration Plan

... vote on the Pennsylvania Avenue plan. It was accepted as part of a catch-all supplemental appropriation bill.

If the Senate concurs, as expected, the action will provide $4 million in appropriations and $25 million in borrowing authority to start the acquisition of the seedy souvenir stands, sandwich shops and liquor stores that line a portion of the route that has been taken on Inauguration Day by every President since James Madison in 1809.

Impetus From Kennedy

The original idea of a monumental "grand axis of the nation" along the 21 blocks of Pennsylvania Avenue from Capitol Hill to the Treasury-White House complex began to take shape in the early days of the Kennedy Administration. President Kennedy did not like what he saw on his inaugural drive to the White House in January 1961.

But when Congress repeatedly balked at large-scale schemes and the scope was changed in 1974 to that of a "main street of the nation," with emphasis on restoration rather than demolition.

The current plan calls for restoration of the historic Willard Hotel at 14th Street, now vacant, and the construction of some middle-income housing and shops at the other end of the wide avenue, near the National Gallery of Art. The total cost is considered certain to exceed $500 million over a decade, with more than $130 million in Federal funds and the rest from private sources.

...n Figures Viewed ... White in Runoff

...he New York Times

However, almost 95 percent of the vote was captured by the top four candidates —two white and two blacks. The front runner was Wyche Fowler, president of the Atlanta City Council, a white who polled 29,144 votes (39.4 percent). He was followed by Mr. Lewis, with 21,320 votes (28.8 percent). In third place was another white, State Senator Paul Coverdell, with 16,026 votes (21.6 percent). Fourth was the Rev. Ralph David Abernathy, former head of the Southern Christian Leadership Conference, with 3,569 votes (4.5 percent).

If the votes among the four are distributed along racial lines, a valid exercise considering the voting patterns yesterday, Mr. Lewis trails at this point by a 3-to-1 margin. Barring sharp and unforeseen circumstances, that pattern has the potential to hold, at least to a significant degree. The district is 57 percent white, 43 percent black.

Mr. Lewis has three major hopes to pull a majority in the runoff. They are that blacks will turn out in higher numbers than they did yesterday, and that he will receive all of their support, with only negligible defections to Mr. Fowler; that he can chip away at Mr. Fowler's vote in white districts, considered a marginal hope at best, and that many of the more than 16,000 who voted for Mr. Coverdell, a moderate who was the only Republican in the race, will stay at home ... not transfer their allegiance to Mr. Fowler, a Democrat.

... will be comparison, as was ... but almost all of Mr. ... is believed to have ... and that even ... Mr. Fowler.

... have pledged ... campaign, ... in the over-...



Wyche Fowler



John Lewis

... emphasized his record as something of a fiscal watchdog on the City Council, and his experience as an administrative assistant to Charles L. Weltner, a former member of Congress from Atlanta. ... the liberal side ... though Mr. Fowler is ... fiscally, and ...

Further Study of U.F.O.'s Endorsed in a Survey

PALO ALTO, Calif., March 16 (UPI)—Unidentified flying objects should be investigated further, a majority of trained astronomical observers said in a survey disclosed today.

Prof. Peter A. Sturrock, a Stanford University astrophysicist, said that 53 percent of 1,356 members of the American Astronomical Society who responded to a survey believe U.F.O.'s "certainly" or "probably" should be investigated further. Another 27 percent said that "possibly" there should be further investigation. Seventeen percent said that any further investigation should probably not be undertaken, and three percent said that "certainly" there is no need for further investigation of these reports.

Odds in Flu Shot Deaths Are Termed 10 to 1

A statistician has calculated that the chances of the swine flu immunization program's experiencing three entirely coincidental deaths on the same day among people who visited one clinic, as occurred in Pittsburgh last fall, may have been one in 10.

He noted that the same odds would hold over the first week of any public health program, whether for swine flu or not, in which 100 clinics each daily draw 1,000 people over the age of 65.

"This line of reasoning is pertinent," Michael Gail of the National Cancer Institute wrote in a letter to Science magazine, "since if any clinic experienced three or more deaths on some day early in the vaccination program, it is likely that this event would come to public attention and adversely affect public acceptance of the program."

These events took place last year as the swine flu immunization program opened. The three deaths were perceived as a possible consequence of the swine flu vaccinations and caused the program to be shut down temporarily.

Mr. Gail said that his calculations were based on the normal death rate for persons over 65 years of age, the so-called high-risk group for which the vaccination program was intended in its early days.

F.D.A. Recalling Cookies Tainted by Salmonella

WASHINGTON, March 16 (AP)—The Food and Drug Administration announced today the recall of nearly 18,000 cases of "Chip Chip" chocolate cookies marketed under seven labels in 15 states.

The cookies, manufactured by Ripon (Wis.) Foods Inc., contain chocolate drops contaminated with salmonella, which causes food poisoning, the agency said. No reports of food poisoning have been reported yet.

The chocolate chip cookies were under the Rippin' Good, Dolly Madison, Grand Union, Crackin' Good, Sather's, Shoprite and Star's labels in one-dozen and two-dozen size packages coded 0127 through 0227 and dated Jan. 12-22, 1977. The cookies were said to have been distributed in California, Alabama, Florida, Indiana, Illinois, Iowa, Kansas, Kentucky, Louisiana, Maryland, Michigan, Missouri, New York, Ohio and Wisconsin.

The agency also recalled 700 dog collars designed to control barking made by Sporting Dog Specialties Inc., of Spencerport, N.Y. A spokesman said F.D.A. tests showed the collar delivered an electric shock to dogs that wore it, not only when they barked but also when other dogs near them barked. Rather than teaching the dog not to bark, as the manufacturer said the collar would do, the collar sometimes ...

17 · 3 · 1977

12.158

8 Oct 77



[illegible] foreign governments and [illegible] ual Burmese who had [illegible] Burma's gradual [illegible] tional community after [illegible] complete isolation.

[illegible] and a slow influx of development credits from the World Bank, Japan and West Germany give a somewhat brighter than usual prospect for Burma's faltering economy. But near stagnation of the official economy continues and the black market, from which most Burmese derive their livelihood and the basic necessities of an impoverished life, keeps growing.

The principal victims of the shake-up, which has kept Rangoon heavy with rumors and light on facts for weeks, appear to be leading members of the Burma Socialist Program Party, of which General Ne Win is chairman. Gen. San Yu, as secretary general of the party and President Ne Win's supposed closest political associate for many years, is thought to be the leading victim.

Unlikely to Rise

Informed Burmese sources believe that General San Yu will not necessarily be deposed. But they say, and informed diplomats agree, that if he had harbored hopes of rising above the No. 2 position, the President wants him to forget them.

The only announced facts in this country, which is almost as secretive internally as it is toward the world, are that two ministers were dismissed in August. According to reliable sources, whose information could not be confirmed, the officials, Finance and Planning Minister Than Sein and Transport Minister Tun Lin, have also been detained.

In addition to the two ministers, the party purge has affected two other members of the 15-man Central Executive Committee, according to a reliable source. The committee is the Burmese equivalent of the Politburo in a party organized along European Communist lines. The two purged members are Tin Win Nyo and San Shein.

Also three members of the party's four-man secretariat were reported to have been ousted. They are Khin Muang Mya, Col. Soe Thein and Tin Aye Kyaw.

All those removed were said to be under [illegible]

[illegible]

The present purge [illegible] during a March party congress [illegible] leading so-called liberals [illegible] Prime Minister [illegible] and Planning U Lwin [illegible] their posts [illegible] current actions are directed [illegible] considered General [illegible] ers.

The conclusion among students of the politics of President Ne Win's Burma is that the fundamental objective [illegible] duce the importance of all possible [illegible] to power except the President.

A Competent Official

The removal of Finance Minister U Lwin last March greatly disappointed those who had hoped for economic [illegible] quent political liberalization [illegible] where nearly everything [illegible] and an open black market meets the needs that nationalization [illegible]

According to diplomatic estimates, [illegible] thirds of the official foreign trade is carried out in illegal imports and exports and three-quarters of Burma's [illegible] nal commerce is outside official channels.

U Lwin was considered by foreign governments and international lending organizations to be an anomaly in the military-dominated government: a trained and competent official in a key post. His ouster nearly caused the World Bank to postpone indefinitely the meeting scheduled for December of the seven-nation consultative group discussing foreign aid for Burma.

U.N. Hears Call to Debate U.F.O.'s

By KATHLEEN TELTSCH
Special to The New York Times

UNITED NATIONS, N.Y., Oct. 7—Grenada's Prime Minister picked a drowsy Friday afternoon to share a personal revelation with fellow diplomats.

"I have myself seen an unidentified flying object, and I have been overwhelmed by what I have seen," Sir Eric M. Gairy told the General Assembly today, explaining why he had asked that it discuss "U.F.O.'s and related phenomena."

The announcement did not exactly stun the delegates—possibly because when he has come here over the last few years, Sir Eric has talked about psychic research and the strange disappearances of ships and the strange disappearances of ships venturing into the waters of the "Bermuda triangle" not too far from his own island.

In the half-empty Assembly Hall, the atmosphere was one of somnolence. One West European was seen "doing his telegrams" for dispatch before the weekend. A clutch of Arab diplomats arrived late and greeted each other in customary Middle East fashion with hugs and kisses.

The Prime Minister promised that in spite of his own experiences, he would keep an open mind, taking no "categoric theoretical stand on the question of U.F.O.'s."

Although he really would like to see the United Nations set up an agency to monitor U.F.O.'s, he said he was prepared to begin modestly with a small committee to make a study.

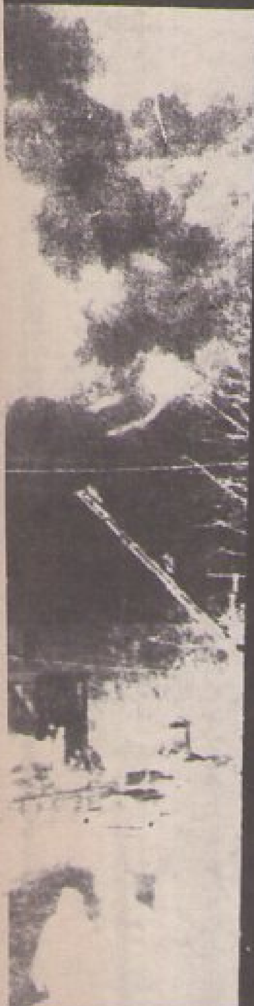
The Prime Minister, in asking for a debate, had said he was convinced that U.F.O.'s were space vehicles used by "highly intelligent aliens of extraterrestrial origin."

The press, he said was "agog with interest," adding that there was burning interest in whether he had raised the U.F.O. topic when he spent 45 minutes with President Carter last month in Washington.

The minister, an elegant figure in a pearl gray lounge suit, was reluctant after his address to elaborate either on the circumstances of his personal sighting of a U.F.O. or the meeting with Mr. Carter. He might get around to talking about his U.F.O. experience later, he said.

As for the meeting with Mr. Carter, an American official said tonight that the topic had been raised by Sir Eric. What was not known was how the President had responded.

28-12 77



yesterday after a Boston
...ashed into it.

...and Hurts 4
...tment House

Around the Nation

NASA Refuses to Reopen Investigation of U.F.O.'s

WASHINGTON, Dec. 27 (AP)—The Federal space agency has rejected a White House request that it reopen a Government investigation of reports of unidentified flying objects, saying that such an inquiry would be "wasteful and probably unproductive."

The National Aeronautics and Space Administration said that while it stood ready to analyze any "bona fide physical evidence from credible sources," such evidence has never been found.

The rejection was made in a letter sent last week by the agency's Administrator, Robert Frosch, to Dr. Frank Press, President Carter's science adviser. Dr. Press said that he accepted NASA's conclusions and did not plan to pursue the matter further.

40% of Hospitals Checked Fall Short of New Codes

CHICAGO, Dec. 27 (AP)—Forty percent of the 2,988 hospitals inspected in the last year failed to meet all of the newly upgraded standards of the Joint Commission on Accreditation of Hospitals, the commission said today.

Among the 1,207 hospitals that received one-year rather than two-year accreditations, the commission said, were such institutions as the University of Chicago Hospital and Massachusetts General Hospital in Boston, the teaching hospital for Harvard University's medical school.

A commission spokeswoman said the one-year accreditation meant that the hospital was in "substantial compliance" with commission standards. In 1973, only 19 percent of 2,735 hospitals inspected received one-year accreditation.

The commission said that 35 percent of the hospitals given one-year accreditation were cited for inadequate building safety, 20 percent for deficiencies in record-keeping, 40 percent for multiple deficiencies, and 5 percent for other factors.

Ex-Pennsylvania Senator To Plead Guilty in Fraud

PHILADELPHIA, Dec. 27 (UPI)—Henry J. Cianfrani, once one of the state's most powerful politicians, will enter an "unconditional" guilty plea to Federal charges of racketeering, obstruction of justice and mail fraud, his attorney said today.

In addition, the attorney, Nicholas J. Nastasi, said that the former chairman of the Appropriations Committee, who resigned from the Senate Dec. 15, would plead no contest to income tax evasion charges.

United States Attorney David W. Marston said that the 110 counts listed in the September indictment against Mr. Cianfrani would carry a maximum jail sentence of 565 years. All but nine of the counts deal with mail fraud. Both Mr. Marston and Mr. Nastasi said the decision to enter the guilty pleas was not the result of any kind of plea bargain. Mr. Cianfrani, 54 years old, was not available for comment.

"We intend to file a full comprehensive summary of what the trial would have shown," Mr. Marston said. "We feel the public has a right to know." He said the summary would be presented Friday morning, when Mr. Nastasi said Mr. Cianfrani would enter his plea before Federal District Judge Edward R. Becker.

Man Who Drove Into Rally Of Klan Is Recaptured

ATLANTA, Dec. 27 (AP)—Buddy Cochran, who was sentenced to 12 years in prison for driving his sports car through a Ku Klux Klan rally last July in President Carter's hometown of Plains, Ga., injuring 32 people, was arrested here tonight, 17 hours after he escaped from jail in Americus, the authorities said.

A spokesman for the Georgia Bureau of Investigation, William Alford, said that Mr. Cochran, 30 years old, was arrested in the metropolitan Atlanta area, but no other details were immediately available.

Mr. Cochran and another inmate, Michael Sylvester Proctor, 30, who was awaiting trial for attempted rape, sawed their way out of the Sumter County Jail early today and fled into surrounding woods. The authorities said that the two men were driven to Atlanta by Martha Phillips, a neighbor of Mr. Cochran's, but they would not say whether she was forced to drive them the 200 miles. There was no indication as to whether Mr. Proctor had been captured.

AWOL Stowaway Appears At Hospital in Memphis

HOUSTON, Dec. 27 (UPI)—Dennis E. Feather, a private who left a base in Germany, stowed away with a companion in a container on a freighter bound for Houston and then walked out of a Houston hospital, turned himself in today at a naval hospital in Memphis, Tenn.

Hospital officials said they expected that he would be in the hospital at least two to three days. When Private Feather, 18 years old, of Vidor, Tex., entered the Houston hospital, he was suffering from acute malnutrition and dehydration after 15 days locked in the container with no food or water for nine days.

He and Pfc. Randy Boutain, 19, of Hankinson, N.D., who has elected to stay at Ben Taub Hospital in Houston and cooperate with the Army, were reported absent without leave in Crailsheim, Germany, on Dec. 5.

Miami Homosexuals See a Victory Despite Defeat of Antibias Law

DEC 2

California O

9-12-77

march to Atlanta to protest lo

Associated Press

U.F.O. Interest Rising, Stirred by Science Fiction Films

By BOYCE RENSBERGER

Popular interest in flying saucers appears to be rising again and, with the rise, reports of U.F.O. sightings have been pouring into Government offices in increasing numbers, according to spokesmen for the White House and the space agency.

One stimulus appears to have been last summer's movie "Star Wars," a science fiction film filled with flying objects piloted by creatures from outer space.

An even greater spur to U.F.O. reports is expected from a new movie called "Close Encounters of the Third Kind." Unlike "Star Wars," "Close Encounters" deals with fictional visits to this planet by space ships from elsewhere.

By planting or reawakening the idea in the minds of both the gullible and the hoaxers, the movie is expected to trigger a self-sustaining chain reaction of U.F.O. sightings and interest in the subject.

"There are always many stimuli out there to be seen—meteors, fireballs, aircraft anticollision lights and so on," said Philip J. Klass, an editor of Aviation Week and Space Technology magazine and author of books debunking flying saucer myths. "It just takes something like this movie to get the idea going."

The White House saw the reports coming some weeks ago and asked the National Aeronautics and Space Administration to take over the job of answering letters on the subject from citizens. NASA agreed.

"Public interest in this has been brewing for several months, slowly building up," said Stanley D. Schneider, an aide to Frank Press, the White House science adviser who made the request to NASA. "It was getting to be more than we could handle."

Mr. Schneider said that the letters began almost as soon as President Carter took office, having once reported a U.F.O. himself and having made a campaign to release all Government files on the subject.

He said that the movie "Star Wars" appeared to have spurred an upsurge of inquiries last summer, and he forecast that "Close Encounters" would trigger a far larger response.

Dr. Press asked the administrator of the space agency, Robert A. Frosch, to consider reopening a Government investigation of the validity and significance of U.F.O. reports. The Federal Government has not concerned itself with investigating the subject since 1969, when Edward U. Condon of the University of Colorado issued a federally sponsored report based on more than 20 years of files of the Air Force's Project Bluebook, as the Government inquiry was called. The report said that there was no hard evidence that U.F.O.'s were anything but conventional phenomena misunderstood.

NASA is expected to say that no investigation is warranted. One reason, cited by an official of the agency, is that no credible physical evidence for the extraterrestrial origin of flying object has been produced.

"We're a physics agency here," said David Williamson, an assistant administrator for special projects, "and we would have to have, in evidentiary form, something physical to work with."

U.F.O. reports have been entered official deliberations of the United Nations. A Special Political Committee of the General Assembly began debate last week on a proposal to establish a U.N. agency to study U.F.O. reports and establish contact with any alien creatures in spacecraft that might be encountered.

The proposal came from the delegation of Grenada, the Caribbean island nation whose Prime Minister, Sir Eric M. Gairy, has long advocated such an agency.

Mr. Klass, the U.F.O. debunker, is chairman of the subcommittee on U.F.O.'s of the Committee for the Scientific Investigation of Claims of the Paranormal, a relatively young group of scientists
working to
as growing
normal and
which no c
found.

He conte
sightings ar
U.F.O.'s but
hysteria. He
"U.F.O. flap
that trigger
subsequent

If a U.F.O
publicity w
sightings a
ensuing da
go by, news
the flap rac
ing circle.

Eventuall
ter of the
ther sightin
In about tw
dies down.

He also
success of
amount of
news peri
to propaga

"All of
contention
are the m
Mr. Klass
Encounters
have such
there are U
go out an

Adamski type 10 m dia.	Large saucer type 50 m dia.	Mother ship 300-3000 m +	Cylinder shaped obj. var. 1	Trindad saucer Brazil 1958	Obj. with fiery tail 1948	Rocket shaped obj. Italy
"Old" saucer type	"Saturn" shaped UFO	Obj. seen over Africa 70 m. 1	Obj. photogr. over Calif. 1957	"New" type photogr. Brazil Calif.	Oval obj. 1952 25ft	Type seen over USA & Italy

Copyrighted New Scientist Magazine

Some of the various types of unidentified flying objects purported to have been observed over the Earth

News Summary

FRIDAY, DECEMBER 9, 1977

International

Saudi Arabia's support [illegible] Arab [illegible] President [illegible] (Page [illegible])

His Arab critics are "dwarfs," [illegible]

An overhaul of pharmaceutical [illegible]

[illegible] the Senate majority leader, Warren M. Anderson. [A23.]

Skull and knee operations in New York hospitals were participated in by medical equipment salesmen. They testified that on rare occasions they had helped at the request of surgeons who were using new equipment for the first time. The salesmen's involvement was not known by the patients, and it was not to their detriment, according to testimony to the Medical Practice Task Force of the New York Assembly Standing Committee on Health. [A21:1.]

Business/Finance

Japan has no intention of making a [illegible]

Index

International
Talk of Bermuda paradise of the past A1
Amnesty International tells of wide abuse of rights A2
Israel denies holding secret talks with Egypt A3
Militant Rhodesian blacks reject British invitation to talks A5
Vance seeks NATO support for arms talks with Soviet A7
Australian campaigner receives a rare enthusiastic response A8
World News Briefs A9

Government/Politics
Passman linked to $500,000 from Tongsun Park A13
Opponents on abortion issue gear for new fight A16
Koch trying vainly to fill top-level jobs A28

Weekend
Events: Weekender Guide C1
Times's critics pick their top weekend choices C8
Fifth Avenue becomes pedestrian mall C17
Metropolitan Baedeker: Central Park South C22
Where to cut your own Christmas tree C26
Santa and kids take a trolley ride C27
Theater: "Nashville" author tries stage
"Ulysses in Traction" is a move Broadway
Screen: At the Movies
New Face: Quinn Cummings
"Nomadic Lives" at the Film Forum
Music: The Pop Life

Quota
"Did you
every two
ization?"
resignation
National C

How can those of us who [illegible] ployers had no business [illegible] ethnicity of job applicants [illegible] come a resumption of that [illegible] and we think the Carter A[illegible] matter with intelligence and [illegible] Commission, which abandoned [illegible] the 1960's, will revive it [illegible] sional, clerical and technical jobs [illegible] it to cover most of the Federal Government's [illegible] workers. Local governments and private [illegible] be expected to follow its example.

The matter turns, of course, [illegible] on the answers and the use that is made [illegible] long as there was a reasonable presumption that [illegible] applicant known to be black might be rejected [illegible] ground alone, it seemed necessary to protect [illegible] the question. As long as a woman was regarded as an inferior candidate for employment because she might have babies or other presumed handicaps, she deserved some sign that personnel directors wished to be sex-blind in reading her file. Government had to demonstrate objectivity because it had for so long [illegible]

That time, fortunately, is passing. The presumption can now be made that many, perhaps most, employers do not discriminate on these grounds. Many who did, or who failed for other reasons to recruit a fair number of women, blacks and minorities, are taking special measures—affirmative action—to make amends. The questions confronting society today are whether these measures are opening opportunity at different ranks and in varied careers at a fast enough pace.

We can think of two objections to open inquiry about race, sex or ethnic origin. First, the information must not be forced from applicants; no penalty must attach to a failure to furnish it. A person who seeks no benefit [illegible]

[illegible] programs and [illegible] effect. On the same [illegible] the commission [illegible] cational background, the language spoken at home, the occupations of parents and whether the applicant regards [illegible] as educationally or economically [illegible] vantaged. The definitions of race by which the Federal regulations prescribe the procedure are sufficiently vague and voluntary to pose no problem of racial classification; they speak, for example, simply of persons "having an origin" in the "black racial groups of Africa."

If honestly supplied and intelligently analyzed, the information thus gathered would be of obvious value. If, over time, the answers prove misleading or are misused, the pendulum would have to be presumed to have swung again, requiring yet a different approach.

Topics

Alterations

Distant Encounters

We have never seen an unidentified flying object and never hope to see one. That does not mean, however, we scoff at the growing number of Americans who inundate Government offices with reports of their "sightings." We do not write off such experiences as optical illusions, perhaps inspired by blockbuster movies like "Star Wars" and "Close Encounters of the Third Kind." And far be it from us to mock the United Nations for spending time on the subject at the insistence of Grenada, whose prime minister is a U.F.O. buff of many years' standing, or flying. Nor do we suggest that when the White House science adviser asks the National Aeronautics and Space Administration to investigate such phenomena, it is a case of passing the buck, or non-buck. We certainly do not hold it against President Carter that, on a slow day as Governor of Georgia, he is supposed to have spotted a U.F.O. with his own eyes.

No, we are humble in the knowledge that there are more things in the heavens than are dreamt of in our philosophy. But of one thing we are sure. If the creatures signaling us from U.F.O.'s possess the high intelligence ascribed to them by science fiction, then they are not wasting their time flying over New York City. They know they'll never get landing rights at Kennedy Airport.

•

Mr. Landes's Omissions

What seemed a minor inadvertent foolishness in the record of Assemblyman Irwin Landes—his tardy filing of state income tax returns on which he claimed refunds—has now been joined by a more serious matter. The man whom we endorsed for the job of Nassau County Executive despite the first slip, pleaded guilty last week to the charge of "attempting" to practice law without a license. Since this attempt was manifestly successful for about 20 years and involved a material misrepresentation to his clients, his partners and the public, the charge could have been more serious, and the penalty—a $150 fine—much greater.

There has been no adequate explanation of why an honors graduate of Harvard Law School who had passed the state bar exam should have refused to present himself to the Appellate Division's Committee on Character and Fitness. His lawyer's story—that his client was at first too busy and then too embarrassed to reveal that omission—leaves Mr. Landes looking confused and cowardly, impressions at variance with his own record in the Legislature. To salvage a promising career of public service, Mr. Landes should speak for himself, and fully.

•

Ms Fitting

It was bound to happen sooner or later: Someone would sue, demanding to be discriminated against. As far as we can determine, the honor of being first goes to Eva DePonceau of Englewood, N. J., who has filed a sex discrimination complaint against Bloomingdale's because it charged her $12.50 to shorten the sleeves on a blazer while offering men the same service "free." Are there still shoppers who believe that anything is free? Are there men as well as women who believe that the tailors who shorten pants and sleeves work for nothing? If there is reason for complaint here, surely it should come from the man with perfect arms who takes his blazer off the rack unaltered. Has he not paid $12.50 more than the rest of us misfits?

Affirmative Act[illegible]

[illegible] (Newsstory, Nov. 20.)

The realization of The New Y[illegible] Times managers that [illegible] an institution run [illegible] men" prompts me to ask whether [illegible] future executives of The Times [illegible] possibly include a representative [illegible] ber of the minority children be[illegible] educated under de facto segregat[illegible] within New York's schools.

A study of Federal statutes, re[illegible] lations and executive orders [illegible] reveals that the primary purpose [illegible] race-conscious affirmative action [illegible] make certain that protected minorit[illegible] receive, in the present and in the [illegible] ture, equality of opportunity in [illegible] employment decisions.

One consequence of compensato[illegible] ameliorative affirmative action is t[illegible] all too often minorities are hired, [illegible] for their skills, qualifications or t[illegible] ents but to balance the racial/eth[illegible] statistics. However, for all its negat[illegible] aspects, compensatory-ameliorative [illegible] firmative action is far better for [illegible] people than unemployment.

Rutgers University has recen[illegible] launched a very broad campaign [illegible] "excellence" in its faculty and in [illegible] student body. Compensatory-amelio[illegible] tive affirmative action will be prom[illegible]

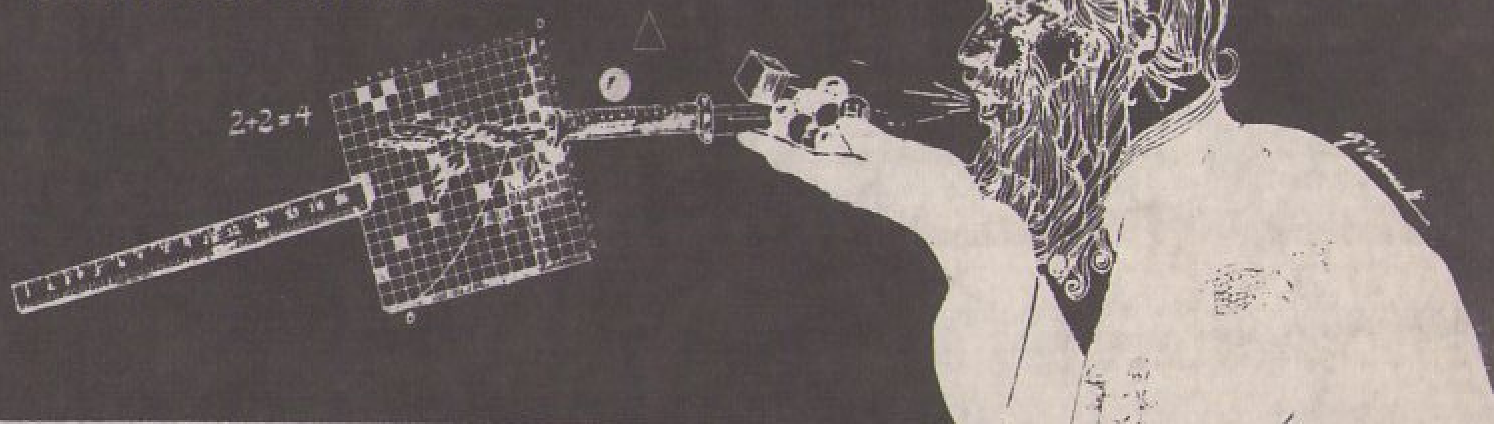
11.12.77

NOV

IDEAS AND TRENDS/Continued

Science, Law

The Invasion of the Pseudoscientists



By BOYCE RENSBERGER

Rightly or wrongly, scientists have often been seen as caring little what other people think, if what those people think isn't science. But now a growing number of scientists, philosophers and other defenders of logic and the scientific method are concerned that Americans are being subjected to an increasing barrage of pseudoscientific fictions merchandised as scientific fact.

Besides such old staples of pseudoscience as astrology, U.F.O.'s and psychic phenomena, the new wave includes the Bermuda Triangle, biorhythms, pyramid power, psychic surgery, astral projection, Kirlian photographs, Uri Geller's purported powers and the extraterrestrial descent of modern [illegible]

offered as paranormal or supernatural phenomena.)

The committee, led by Dr. Paul Kurtz, a professor of philosophy at the State University of New York at Buffalo, is an outgrowth of the group that in 1975 garnered the signatures of 186 scientists on a manifesto denouncing astrology. Also in the battle is Dr. Kurtz's own magazine, The Humanist, a publication to the American Humanist Association. The November-December issue, for example, deals with Immanuel Velikovsky's popular but widely discounted theory that major events on earth were caused by near collisions with other planets, as well as with parapsychology, creationism versus evolutionism and the influence of Mars on athletic performance.

One member of the committee, a magician named James Randi, has publicly duplicated all of Uri Geller's feats, bend-

harm is based on its favorable treatment of psychic surgery and psychic healing, a treatment the group said could lead people to seek psychic practitioners to the exclusion of needed medical care.

The anti-pseudoscience movement does not have the support of all scientists. Some feel it unnecessarily dignifies the various cults and cliques to frame formal responses to them. Others believe that no matter what scientists say, the true believers have already closed their minds. Still others could not care less; they see the various cults as harmless and the followers as quite unimportant to science.

Some scientists say that if one is to attack [illegible] beliefs, one should also attack belief in God. To this, members of the committee respond that they are only [illegible]

The [illegible]

Ame[illegible] Asso[illegible] Is M[illegible] Less [illegible]

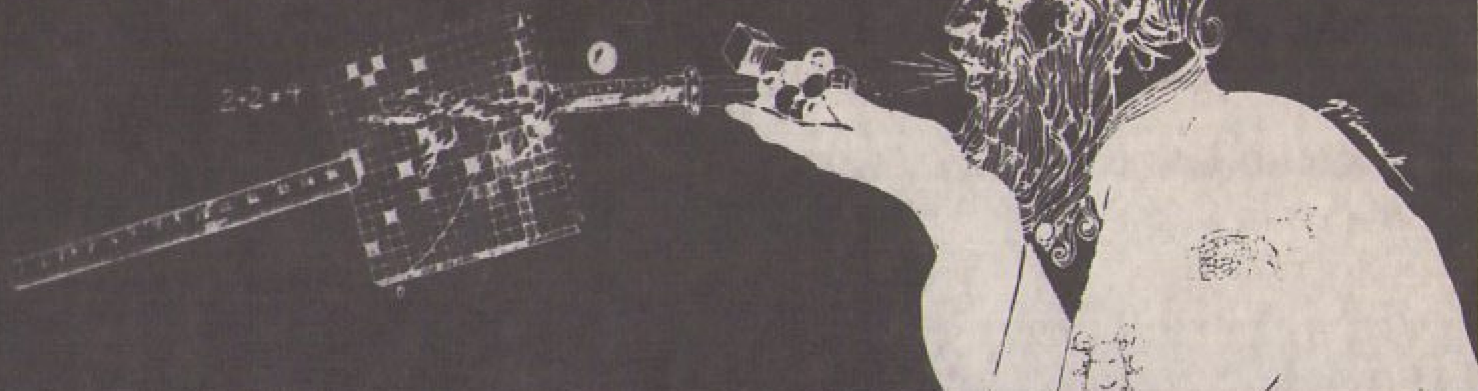
There are lawyers and there are lawy[illegible] room halls for [illegible] clients $250 an [illegible] that much [illegible] hired guns, [illegible] client and [illegible] for another [illegible] whom they [illegible] procure, and [illegible] There are [illegible] There are [illegible] private [illegible]

0
V

2
(

Science, Law

The Invasion of the Pseudoscientists



George Wilnica

By BOYC[illegible] RENSBERGER

[illegible] have often [illegible] as [illegible] But now a growing number of [illegible] pseudoscientific fiction [illegible] fact.

[illegible] as astrology [illegible] the new wave include[s] [illegible] Bermuda Triangle, [illegible] biorhythms, pyramid power, psych[ic] [illegible]

Books [illegible] occult and paranormal phenomena flour[ish] [illegible] dozens of new titles each year. A recent Gallup poll indicated [illegible] 32 million adult Americans believed in astrology. Newspaper horoscopes have grown in popularity. [A] generation ago, when there were more dailies than now, only about 100 carried them regularly but today some 1,250 —about two in three—do. Enrollment in an increasing num[ber] [illegible] Many [illegible]

Some scientists and [illegible] are [illegible] back with unusual vehemence and persistence. The most visible manifestation of the new attack is a one-year-old magazine called The Zetetic (Greek for skeptic) which publishes detailed and sometimes scathing critiques of various claims. The magazine is published by the relatively new Committee for the Scientific Investigation of Claims of the Paranormal, an organization of philosophers, psychologists, astronomers, writers, magicians and others. (Professional magicians have figured prominently in the movement because they are expert at the art of concealing the perfectly normal means used to create the illusion that paranormal events are taking place. Scientists, accustomed to an atmosphere of mutual trust in which cheating and deception are rare, have often been fooled by magic tricks [illegible] supernatural phenomena.)

The committee, led by Dr. Paul Kurtz, a professor of philosophy at the State University of New York at Buffalo, is an outgrowth of the group that in 1975 garnered the signatures of 186 scientists on a manifesto denouncing astrology. [illegible] battle [illegible] Dr. Kurtz's own magazine, The Humanist, [illegible] American Humanist Association. The November-December issue, for example, deals with Immanuel Velikovsky's popular but widely discounted theory that major events on earth were caused by near [illegible] as well as with parapsychology [illegible] and the influence of [illegible]

One member of the committee, a magician named James Randi, has publicly duplicated all of Uri Geller's feats: bending metal objects, making broken watches start, deflecting compass needles and reading hidden messages. More than a year ago the committee challenged Mr. Geller to submit to a controlled test of his powers but he never responded.

The committee has also evaluated the predictions of [illegible] record [illegible] better than that of ordinary persons making guesses. The Zetetic has published statistical analyses of the [illegible] astrological descriptions and disclosed some tricks of the mind reading [illegible] you know all about them."

[illegible] target of the committee [illegible] the NBC television network, which has broadcast a number of documentary-like [illegible] scientific topics, presenting them as [illegible] confounding science.

Earlier this month the group filed a formal complaint with the Federal Communications Commission, charging NBC with knowingly presenting questionable material that could result in physical harm to the public. The program at issue was a 90-minute show called "Exploring the Unknown," in which Burt Lancaster narrated demonstrations of such things as psychic surgery, communication with the dead, levitation, and the creation of photographic images on film through mental power alone. Viewers were led to believe [illegible] authenticated [illegible] demonstrations.

The allegation that the program could result in physical harm is based on its favorable treatment of psychic surgery and psychic healing, a treatment the group said could lead people to seek psychic practitioners to the exclusion of needed medical care.

The anti-pseudoscience movement does not have the support of all scientists. Some feel it unnecessarily dignifies the various cults and cliques to frame formal responses to them. Others believe that no matter what scientists say, the true believers have already closed their minds. Still others could not care less; they see the various cults as harmless and the followers as quite unimportant to science.

Some scientists say that if one is to attack unscientific beliefs, one should also attack belief in God. To this, members of the committee respond that they are only interested in claims that are offered as scientifically verifiable. Most religions make no claim that science can show the existence of God.

Scientists who do support the new anti-pseudoscience militarism often give one or more of three reasons:

- The most pragmatic reason is that the more followers there are for pseudoscience, the less public support there is for continuing Government funding of legitimate science.
- A second reason often heard is that the wisest uses of science in a democratic society depend on the public's understanding of science. To the extent that pseudosciences create distrust or ignorance of real science, they create a society unable intelligently to influence the course of science or its impact on society. The pseudosciences create scientific illiterates who find the practical effects of science in their lives bewildering or even frightening. They are unable either to cope effectively or to respond intelligently to what may be science's untoward effects.
- In the third place, many scientists and their allies see merit in encouraging people to use their powers of inquiry and logic to the fullest. The huckster of pseudoscience, in this view, is guilty of a fraud far more profound than the swindler seeking money. To permit pseudoscience to flourish unchallenged is to condone the debasement of the human mind.

Boyce Rensberger reports on science for The New York Times.

Amer[illegible]
Assoc[illegible]
Is Mo[illegible]
Less I[illegible]

By [illegible]

There are lawyers wh[illegible] and there are lawyers [illegible] room halls for busine[illegible] clients $250 an hour, a[illegible] that much money in a[illegible] hired guns, taking on[illegible] client and exactly the[illegible] for another client. Ther[illegible] whom they love. Ther[illegible] preneurs, and lawyers [illegible] There are lawyers for t[illegible] There are lawyers for [illegible] private interests.

Their only shared e[illegible] law degree by staying [illegible] most other people, and [illegible] that puts a premium [illegible] reasoning.

About half of the c[illegible] the American Bar Asso[illegible] anniversary this year. [illegible] mented as it is, it is n[illegible] easy generalizations.

For the last several [illegible] radio stations, Kris Kr[illegible] reminding listeners tha[illegible] groups that has urged [illegible] be a crime. And last [illegible] American Medical A[illegible] of criminal penalties [illegible] juana. But in August a[illegible] years old to the asso[illegible] 360-member policy-[illegible] of Delegates. While [illegible] 215,000 members [illegible] House is [illegible]

The group [illegible] this year [illegible] cluded, "Our [illegible] tion and [illegible]

The [illegible] professi[illegible]

Last [illegible] ban [illegible] the [illegible]